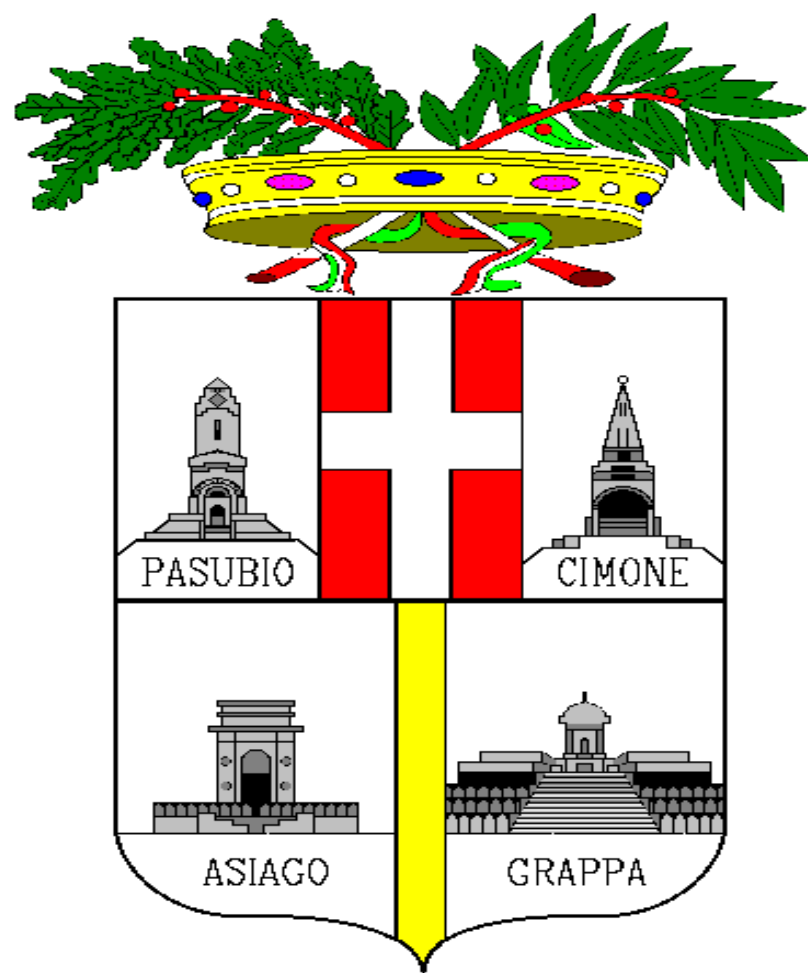




DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE
2026-2028

PROVINCIA DI VICENZA

Sommario

Sommario.....	3
SEZIONE 1 STRATEGICA CONDIZIONI ESTERNE, SITUAZIONE DEL TERRITORIO E QUADRO STRATEGICO DI RIFERIMENTO	6
LA PROVINCIA DI VICENZA	7
TERRITORIO	7
ABITANTI E COMUNI	7
ECONOMIA E SVILUPPO.....	8
L'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI VICENZA.....	11
QUADRO STRATEGICO DI RIFERIMENTO.....	13
SEZIONE 2 ANALISI DELLE RISORSE	15
LA SITUAZIONE DELLA PROVINCIA DI VICENZA	16
SEZIONE 3 PROGRAMMI	21
MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI.....	22
PROGRAMMA 01 SERVIZI ISTITUZIONALI.....	22
PROGRAMMA 02 DATORE DI LAVORO.....	25
PROGRAMMA 03 UFFICIO COMMITTENZA.....	26
PROGRAMMA 03 RAGIONERIA.....	28
PROGRAMMA 05 PATRIMONIO.....	31
PROGRAMMA 08 INNOVAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI (Archivio e protocollo).....	37
PROGRAMMA 08 INNOVAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI.....	38
PROGRAMMA 10 PERSONALE	40
PROGRAMMA 11 AFFARI LEGALI, GARE E CONTRATTI	41
MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	45
PROGRAMMA 02 EDILIZIA	45
MISSIONE 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	49
PROGRAMMA 02 CULTURA.....	49
MISSIONE 07 TURISMO.....	51
PROGRAMMA 01 SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO.....	51
MISSIONE 08 ASSETTO DEL TERRITORIO	52
PROGRAMMA 01 URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO.....	52
MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	54
PROGRAMMA 01 DIFESA DEL SUOLO.....	54
PROGRAMMA 02 TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	57
PROGRAMMA 02 TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE – CORPO VIGILI	58
PROGRAMMA 08 AMBIENTE (Qualità dell'aria e territorio)	61

MISSIONE 10 TRASPORTI	65
PROGRAMMA 02 TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	65
PROGRAMMA 05 VIABILITA'	68
PROGRAMMA 05 VIABILITA'	68
MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE	69
PROGRAMMA 01 PROTEZIONE CIVILE	69
SEZIONE 4	73
PIANO DELLE ALIENAZIONI	73
ALLEGATI AL DOCUMENTO	76
PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE	77
OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI DALLA PROVINCIA DI VICENZA	83
PROGRAMMA PER L' AFFIDAMENTO DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE A SOGGETTI ESTRANEI ALL' AMMINISTRAZIONE	87
PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI (file collegato)	88
PROGRAMMA TRIENNALE ACQUISTI DI SERVIZI E FORNITURE (file collegato)	89

PREMESSE

Le Province, dopo lo svuotamento, avviato a seguito delle leggi 56 e 190 del 2014, che aveva portato a tagli pesanti e al blocco delle assunzioni, stanno vivendo una nuova fase di riorganizzazione che è oggi accelerata dal nuovo contesto politico e istituzionale, e che tende a ripristinare il ruolo delle Province quali enti esponenziali delle loro comunità con funzioni generali di governo del territorio e una vocazione per gli investimenti e il supporto agli enti locali del territorio.

Il nuovo ruolo di ente di governo di area vasta e le funzioni concretamente esercitate proiettano le istituzioni provinciali sempre più in una dimensione di innovazione. Dal punto di vista funzionale, infatti, le Province sono sempre più spinte ad investire verso il loro territorio: diventano punto di riferimento dei sistemi di governo e di sviluppo territoriale e, allo stesso tempo, volano per la promozione e la diffusione delle innovazioni a livello locale. Dal punto di vista organizzativo, esse sono al centro dei processi di riorganizzazione delle funzioni e dei servizi pubblici secondo criteri di efficienza ed efficacia e attraverso un'azione costante di cooperazione istituzionale e di concertazione sociale.

Anche il ruolo delle Province trova, quindi a pieno titolo, spazio nella programmazione integrata degli enti (di cui art.151 TUEL) che è lo strumento di guida strategica ed operativa e che costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione come essenziale punto di incontro tra la politica e l'amministrazione.

Nell'ambito del DUP oltre alle strategie pluriennali dell'ente e all'analisi dell'impatto delle politiche pubbliche dovranno essere inserite anche le indicazioni operative sul Bilancio di previsione, annuale e pluriennale.

Nei documenti di programmazione sono contenute anche le strategie di intervento sull'organizzazione delle strutture, che sono il presupposto per l'individuazione degli obiettivi da affidare ai responsabili dei servizi con il Piano Esecutivo di Gestione (PEG).

Il presente DUP unitamente agli altri atti di programmazione economica- finanziaria, pur non facendo parte del PIAO, ne costituisce il necessario passaggio in un approccio di convergenza sinergica verso la piena attuazione degli indirizzi strategici di mandato e risulta strettamente correlato sia con le linee programmatiche di mandato del Presidente di cui alla Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 11 del 23/05/2023, sia con gli obiettivi programmatici e strategici della performance di cui all'art. 6, comma 2 lettera a) del D.L. 80/2021 e al piano integrato attività e organizzazione approvato con Decreto del Presidente n. 35 del 16/04/2024

Nel presente DUP sono individuate, inoltre, le risorse necessarie per il reclutamento del personale e la valorizzazione delle professionalità presenti negli enti sulla base delle previsioni del CCNL in modo da delineare il quadro di sostenibilità finanziaria del Piano Integrato di Attività e organizzazione (PIAO).

SEZIONE 1 STRATEGICA
CONDIZIONI ESTERNE, SITUAZIONE DEL TERRITORIO E
QUADRO STRATEGICO DI RIFERIMENTO

LA PROVINCIA DI VICENZA

TERRITORIO

La Provincia di Vicenza ha una superficie totale di **2.722,2 km/quadri** che comprendono 1.094,25 kmq di montagna, 814,25 kmq di collina e 813,70 kmq di superficie pianeggiante.

La provincia comprende una zona della **Pianura Padana** denominata "Pianura veneta", a nord si trovano le **Prealpi vicentine e le Alpi Venete**, tra le quali si staglia l'altopiano dei Sette Comuni che occupa oltre un quinto dell'intera provincia.

A ovest corrono tre valli praticamente parallele a partire dalle **Piccole Dolomiti e dal Pasubio**: sono rispettivamente, da est ad ovest, la val Leogra, la Valle dell'Agno e la Valle del Chiampo.

A sud del capoluogo, situato all'incirca al centro della provincia, sorgono i **Colli Berici**, dei rilievi che sfiorano nella loro quota massima i 400 metri, ma di particolare interesse naturalistico e paesaggistico.

Vicenza è una provincia che conta **diversi fiumi, torrenti e canali**: uno di essi è il Bacchiglione, che nasce da alcune risorgive nei comuni di Dueville e di Villaverla. Di rilievo sono poi il fiume Retrone, l'Astico-Tesina e il Brenta. Un vero e proprio patrimonio idrologico che è vita per il territorio, ma che nel corso dei secoli ha anche dato vita a episodi di allagamenti e alluvioni.

Il territorio della Provincia di Vicenza è anche caratterizzato dalla presenza di numerose ville venete, risalenti alla dominazione della Repubblica di Venezia. Tra esse spiccano quelle progettate da Andrea Palladio: la maggior parte delle ville palladiane del Veneto dichiarate patrimonio UNESCO sono infatti situate nella provincia (16 su 24).

ABITANTI E COMUNI

Gli abitanti sono 854.131 di cui n. 423.996 maschi e n. 430.135 femmine (dati Istat al 1° Gennaio 2025).

La Popolazione straniera è composta da n. 82.335 residenti di cui n. 41.050 maschi e n. 41.305 femmine (dati Istat al 1° Gennaio 2025).

Rispetto al 1° gennaio 2024 (81.925 residenti stranieri), si registra un leggero aumento di **430 unità**.

I Comuni sono 113 e quelli che superano i 15.000 abitanti sono: Vicenza (110.457 abitanti), Bassano del Grappa (42.278 abitanti), Schio (38.647 abitanti), Valdagno (25.501 abitanti), Arzignano (25.378 abitanti), Thiene (23.829 abitanti), Montebelluna (23.473 abitanti), Lonigo (15.932 abitanti) e Cassola (15.195 abitanti).

ECONOMIA E SVILUPPO

La provincia di Vicenza è tradizionalmente una delle più dinamiche e industrializzate d'Italia, con un forte focus su settori come l'oreficeria, il tessile-abbigliamento, la meccanica, la concia e il mobile. Questo tessuto produttivo solido supporta anche l'indotto turistico (turismo d'affari, fiere, ecc.).

Turismo:

Punti di forza: Vicenza è nota per il suo patrimonio architettonico palladiano (Patrimonio UNESCO), la bellezza delle Ville Venete, le tradizioni enogastronomiche, l'artigianato di qualità e la presenza di importanti distretti industriali che generano turismo d'affari.

Tipi di turismo: Si registra un mix di turismo culturale, enogastronomico, d'affari e, in misura minore, naturalistico (Altopiano di Asiago, Colli Berici).

Flussi turistici: Prima del 2020, il trend era generalmente in crescita, con un buon numero di visitatori italiani ed esteri. La pandemia ha ovviamente avuto un impatto significativo, ma si è assistito a una ripresa graduale negli anni successivi.

Sfide: La stagionalità in alcuni periodi dell'anno e la necessità di promuovere destinazioni meno conosciute all'interno della provincia possono essere delle sfide.

Strategia Territoriale: Le strategie si concentrano solitamente su:

Valorizzazione del patrimonio culturale: Promozione dei siti UNESCO, delle ville e dei musei.

Sviluppo del turismo esperienziale: Offerta di percorsi enogastronomici, laboratori artigianali, eventi culturali.

Integrazione tra turismo e settori produttivi: Promozione del turismo d'affari e di eventi legati ai distretti industriali.

Sostenibilità: Gestione dei flussi turistici in modo responsabile e valorizzazione del turismo lento e outdoor.

Promozione digitale e internazionale: Utilizzo di nuovi canali per raggiungere un pubblico più ampio.

Uno sguardo sull'economia della Provincia di Vicenza viene proposto dal Rapporto sulla Qualità della vita del Sole 24 Ore, pubblicata alla fine di ogni anno, con riferimento ai dati consolidati relativi ai 12 mesi precedenti.

Nell'indagine sulla Qualità della Vita 2024 del Sole 24 Ore, la provincia di Vicenza si è posizionata all'8° posto nella classifica generale (nella classifica precedente Vicenza si era posizionata al 22° posto).

Questo rappresenta un ottimo risultato per Vicenza, che entra nella "top ten" delle province italiane dove si vive meglio, in netto miglioramento rispetto agli anni precedenti.

L'indagine del Sole 24 Ore valuta il benessere nelle province italiane attraverso 90 indicatori suddivisi in sei categorie:

Ricchezza e consumi

Affari e lavoro

Ambiente e servizi

Demografia, società e salute

Giustizia e sicurezza
Cultura e tempo libero

Vicenza ha mostrato buone performance in diverse di queste categorie, contribuendo al suo posizionamento elevato.

Punti di Forza (dove Vicenza si posiziona bene):

Qualità della vita degli anziani: Un aspetto molto positivo, con un 6° posto generale in questo indice sintetico. Questo suggerisce un buon ambiente per la terza età, probabilmente legato a servizi, importo medio delle pensioni e assistenza.

Quota di export sul PIL: 6° posto, a riprova della forte vocazione industriale e manifatturiera della provincia, che contribuisce alla ricchezza e al lavoro.

Mortalità evitabile (0-74 anni): 13° posto, indicando un buon livello di sanità pubblica e prevenzione.

Qualità della vita dei bambini: 10° posto (nell'edizione 2025 degli indici generazionali, presentata in anteprima al Festival dell'Economia di Trento, viene confermato il 10° posto per i bambini). Questo indica un buon equilibrio tra ambiente, scuola e sport per i più piccoli.

Indice di dipendenza anziani: 22° posto, che misura il rapporto tra popolazione anziana e popolazione in età attiva.

Tasso di fecondità: 19° posto, un indicatore positivo per il rinnovamento demografico.

Iscritti all'Aire (Emigrazione all'estero): Il dato specifico per Vicenza indica un 80° posto, il che significa che è una delle province con una più alta percentuale di residenti iscritti all'AIRE (italiani residenti all'estero). Sebbene possa sembrare un dato "negativo" a prima vista, l'interpretazione è complessa e può riflettere sia opportunità lavorative all'estero che, per alcuni, una scelta di vita.

Aree di debolezza (dove Vicenza ha margini di miglioramento):

Concentrazione media annua di PM10: 92° posto, un dato che evidenzia la necessità di migliorare la qualità dell'aria e le politiche ambientali.

Quoziente di nuzialità (giovani): 92° posto, un indicatore che suggerisce una certa difficoltà o ritardo per i giovani nella formazione di nuove famiglie.

Concerti (offerta culturale per i giovani): 98° posto, indicando una carenza nell'offerta di eventi musicali e culturali specifici per la fascia più giovane della popolazione. Questo si lega alla generale performance meno brillante di Vicenza nella qualità della vita per i giovani.

Medici specialisti: 99° posto per numero di medici specialisti ogni 10mila abitanti, un dato che segnala una carenza di personale medico specializzato e che dovrebbe essere un'area di attenzione per la sanità locale.

Ore CIG autorizzate: 103° posto, indicando un numero elevato di ore di cassa integrazione autorizzate, il che può essere un segnale di difficoltà per le imprese locali.

Sul fronte del lavoro, da informazioni ricavate da: Confindustria Vicenza, Camera di Commercio di Vicenza: "L'ECONOMIA DELLA PROVINCIA DI VICENZA NEL 2024", "L'ECONOMIA DELLA PROVINCIA DI VICENZA NEL 1° SEMESTRE 2024" in collaborazione con Unioncamere Veneto, Veneto Lavoro, Regione Veneto (Statistica Regione Veneto) si possono fare le seguenti considerazioni:

- **Settore Manifatturiero:** Dopo una fase di contrazione iniziata nel 2° trimestre del 2023, il settore manifatturiero vicentino mostra segnali di arresto della flessione, con indici positivi, seppur contenuti, nel primo trimestre 2024. Le previsioni appaiono leggermente migliorate rispetto a fine 2023.
- **Occupazione nel Veneto (e Vicenza):** A marzo 2025, il mercato del lavoro veneto chiude il primo trimestre con un saldo positivo di 21.300 posti. Tuttavia, si registra un rallentamento del ritmo rispetto al 2024, in parte dovuto al posticipo della stagione turistica e a un calo della domanda. Nonostante ciò, il trimestre si chiude in positivo per tutte le province, inclusa Vicenza.
- **Contratti a Tempo Indeterminato:** Un dato positivo evidenziato nel primo bimestre 2025 per il Veneto (e che si riflette su Vicenza) è la crescita dei contratti a tempo indeterminato (+11.600 unità), grazie a un aumento delle trasformazioni da tempo determinato e a una riduzione delle cessazioni.
- **Assunzioni e Settori:** Si rileva una contrazione delle assunzioni che coinvolge in particolare le donne, i lavoratori italiani e la fascia di età 30-54 anni. L'incidenza del part-time rimane alta, rappresentando il 33% delle nuove attivazioni. Rallentano comparti chiave come commercio, logistica e servizi di pulizia.
- **Industria:** L'industria regionale mostra una buona tenuta occupazionale, anche grazie all'utilizzo della Cassa Integrazione ordinaria e straordinaria per gestire picchi e cali.
- **Previsioni Future:** Per giugno 2025, si prevedono quasi 50 mila assunzioni in Veneto, indicando una dinamica positiva per il prossimo futuro.

Per quanto riguarda il turismo il 2024 è stato un anno record per il turismo in Veneto, confermando la regione come la prima d'Italia per flussi turistici.

Ecco un riassunto del movimento turistico nelle province venete nel 2024, basandosi sui dati consolidati e provvisori disponibili a inizio 2025:

Dati Regionali Complessivi (Veneto):

- **Arrivi:** 21,7 milioni (+3,3% rispetto al 2023)
- **Presenze:** quasi 73,5 milioni (+2,2% rispetto al 2023)

- **Durata media del soggiorno:** 3,4 notti
- **Turismo internazionale:** continua a trainare la crescita, con un aumento significativo degli arrivi (+5,9%) e delle presenze (+4%).
- **Turismo italiano:** leggera diminuzione degli arrivi (-1,5%) e delle presenze (-1,8%).
- **Mercati esteri principali:** Germania (oltre 18 milioni di presenze, +2%), seguita da Austria (4 milioni), Stati Uniti (3 milioni), Regno Unito, Paesi Bassi e Francia (2 milioni ciascuno).
- **Settori:** Le Città d'Arte guidano la classifica con +4,5% di arrivi e +4,7% di presenze, seguite dal Lago di Garda (+4,7% arrivi, +2,6% presenze) e dalla Montagna (+2,4% arrivi, +3,4% presenze). Mare e Terme registrano una sostanziale stabilità.

Movimento Turistico per Provincia (Presenze nel 2024):

Ecco i dati delle presenze per le singole province venete, basati principalmente sulle "Statistiche Flash" della Regione Veneto di febbraio 2025:

- **Venezia: 38,8 milioni** (+1,8% rispetto al 2023). La provincia di Venezia si conferma la leader assoluta in termini di presenze, trainata in particolare da Venezia città e dalle località balneari.
- **Verona: 19,5 milioni** (+3,9% rispetto al 2023). La provincia di Verona beneficia enormemente del turismo sul Lago di Garda (oltre 14,7 milioni di presenze solo sulla sponda veronese) e della città d'arte di Verona.
- **Belluno: 4,0 milioni** (+3,6% rispetto al 2023). La provincia di Belluno è la meta prediletta per il turismo montano.
- **Padova: 5,3 milioni** (+2,3% rispetto al 2023). La provincia di Padova include le importanti destinazioni termali (Abano e Montegrotto) e la città d'arte.
- **Vicenza: 2,3 milioni** (+2,6% rispetto al 2023).
- **Treviso: 2,1 milioni** (+3,8% rispetto al 2023). Le Colline del Prosecco hanno mostrato un crescente appeal con un aumento del +9,2% negli arrivi.
- **Rovigo: 1,3 milioni** (-14,9% rispetto al 2023). L'unica provincia con un calo significativo delle presenze.

I dati sono spesso forniti come "provvisori" fino alla pubblicazione definitiva da parte dell'Istat, ma offrono già un quadro consolidato per il 2024.

I contenuti del paragrafo "ECONOMIA E SVILUPPO" sono stati ricavati anche usando l'IA generativa.

L'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI VICENZA

L'istituzione "Provincia" è stata disegnata nella Legge Italiana la **prima volta nell'ottobre 1859**, con la legge Rattazzi-La Marmora. Il Regno venne diviso in Province, Circondari, Mandamenti e Comuni. **Alla fine, dell'800** le Province, anche se con funzioni diverse, **erano 69**, mentre oggi in Italia se ne contano **93 (+ 14 Città Metropolitane)**.

Oggi la Costituzione Italiana dice che Comuni, Province, Regioni e Stato formano la Repubblica. Dunque, la Provincia è un elemento che costituisce (forma)

La Provincia è il **livello intermedio** tra Comuni (spesso di piccole dimensioni) e Regioni.

oggi sono **enti di secondo livello**, vale a dire che gli organi governativi (**Presidente, Consiglio Provinciale**) non vengono eletti dai cittadini ma da Sindaci e Consiglieri Comunali. L'organo che approva il bilancio (**Assemblea dei Sindaci**) è composto da tutti i Sindaci del territorio provinciale.

In questo modo il **legame tra Provincia e Comuni** di appartenenza si è ancor più stretto e la Provincia è diventato ente di riferimento e di supporto per i servizi amministrativi dei Comuni, in particolare quelli con ridotte dimensioni.

La riforma ha previsto per le Province alcune funzioni proprie, cioè, riconosciute dalla stessa normativa di riforma, e altre delegate dalla Regione di appartenenza.

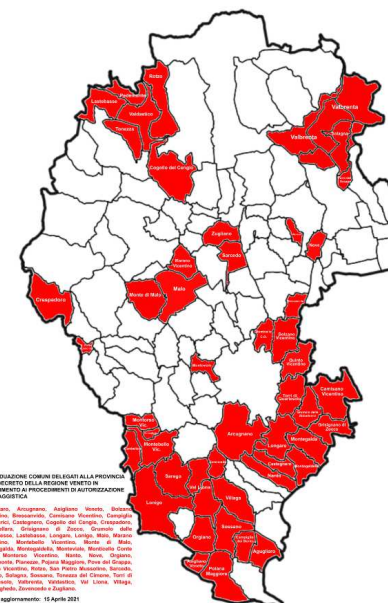
Le funzioni proprie sono:

- a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché' tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;
- b) pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché' costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;
- c) programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
- d) raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
- e) gestione dell'edilizia scolastica;
- f) controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.

L'art 8 della Legge Regionale 10/2011 assegna alla Provincia la competenza al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche in sostituzione dei comuni non inseriti nell'elenco regionale degli enti idonei all'esercizio di tale funzione.

Le strade provinciali sono pari a 1241,6 Km, con 461 ponti e 233 rotatorie (dato fine 2023);

La popolazione scolastica, compresi i corsi serali, iscritta alle scuole medie superiori di competenza provinciale è pari a 40.708 alunni (anno scolastico 2025/2026) *(dati aggiornati a marzo 2025)*;



Le Istituzioni scolastiche destinate all'Istruzione secondaria superiore sono n.36;

gli edifici (immobili per "corpo di fabbrica") ad uso scolastico sono n.148 ed il volume complessivo è pari a 1.631.483 mc (*dati aggiornati a giugno 2024*);

La **Provincia di Vicenza** ha sede nel cuore della città. Gli Uffici sono distribuiti in **due palazzi** storici: Palazzo Godi-Nievo e Palazzo Arnaldi-Dalla Torre.

QUADRO STRATEGICO DI RIFERIMENTO

Le Province negli ultimi anni hanno subito un forte processo di trasformazione istituzionale (causato dalla legge 7 aprile 2014 n.56, che tracciava un percorso di svuotamento delle Province nella prospettiva della loro abolizione dalla Costituzione, fallito dopo l'esito del referendum costituzionale del 4 dicembre 2016) a partire dal loro ruolo di enti di secondo livello amministrati dai Sindaci e dai consiglieri dei Comuni del territorio.

Dopo l'approvazione della legge n. 56/14, la legge di bilancio 2015 ha previsto a carico delle Province pesanti riduzioni di risorse finanziarie, che miravano ad un sostanziale azzeramento della loro capacità finanziaria (era previsto un taglio di risorse pari all'ammontare complessivo dei due principali gettiti tributari – Rcauto ed IPT).

In conseguenza delle successive manovre economiche che hanno svuotato di risorse e personale gli enti, le Province si sono concentrate sulle funzioni fondamentali previste dalla legge cercando di dare continuità ai servizi essenziali per la vita dei cittadini (come le scuole e le strade) ed hanno cercato di riorganizzarsi come “Case dei Comuni” che offrono un supporto tecnico ed amministrativo agli enti locali del territorio.

Nel corso del 2021 il sistema della finanza di Province e Città Metropolitane è stato profondamente rivisto alla luce dell'attuazione dell'articolo 1, comma 783 della legge di bilancio 2021, con il quale è stata prevista la costituzione di due specifici fondi in cui far confluire, a partire dall'anno 2022, i contributi e i fondi di parte corrente attribuiti a Province e Città metropolitane

Nella pratica il percorso di attuazione del federalismo fiscale per le Province è stato compromesso dalla Legge 56/14, che ha prodotto debolezze e confusione rispetto alle funzioni degli enti e una situazione critica dei bilanci, determinata dai tagli innestati proprio dall'entrata in vigore di quella legge. Ancora oggi, dopo dieci anni e nonostante tutti gli interventi che si sono resi necessari per assicurare le risorse per l'erogazione dei servizi ai cittadini, le Province scontano un deficit di 842 milioni per l'esercizio delle funzioni fondamentali. Una condizione che è stata aggravata dalla legge di bilancio 2024, che ha reintrodotto la spending review a carico di Province e Città Metropolitane pari a 350 milioni di euro totali per i prossimi quattro anni.

Sul fronte fiscale la legge delega 9 agosto 2023, n. 111 ha avviato il processo di attuazione della riforma fiscale, assegnando al Governo 24 mesi per operare, attraverso i decreti legislativi, una profonda revisione del sistema tributario e della relativa disciplina, al cui interno, ovviamente va ricompresa l'autonomia tributaria degli enti locali.

In questo senso, infatti, l'articolo 14 prevede, tra l'altro, il consolidamento dell'autonomia finanziaria degli enti locali, la piena attuazione del federalismo fiscale, il potenziamento dell'autonomia tributaria, attraverso tributi propri, compartecipazioni a tributi erariali e meccanismi di perequazione, al fine di garantire l'integrale finanziamento delle funzioni fondamentali attribuite, superando le differenze territoriali per gli enti locali con minore capacità fiscale.

Lo schema di decreto delegato di riforma della fiscalità locale sulla base di quanto previsto dalla delega ad oggi non introduce una reale compartecipazione all'Irpef ma un nuovo meccanismo di finanziamento degli enti di area vasta, destinato a sostituire dal 2026 l'imposta RC auto fino a concorrenza dell'aliquota base (12,5%).

Sul fronte della spesa per investimenti la Provincia è assegnataria di una serie di interventi pluriennali parte dei Ministeri delle Infrastrutture e trasporti e dell'Istruzione che, per il triennio 2026/2028, sono evidenziati nella sezione 2 - analisi delle risorse.

SEZIONE 2 ANALISI DELLE RISORSE

LA SITUAZIONE DELLA PROVINCIA DI VICENZA

Dopo i pesanti tagli operati dalla legge 190/2014 il legislatore, attraverso il fondo ex articolo 1, comma 561, della legge di bilancio 2022 n. 234/2021, ha riassegnato il concorso netto alla finanza pubblica tenendo progressivamente conto della differenza tra i fabbisogni standard e le capacità fiscali, con un percorso che arriva a regime dopo il 2031. Fino al 2031 le percentuali aumenteranno secondo la seguente progressione: 8% nel 2022, 10% nel 2023, 13% nel 2024, 15% nel 2025, 20% nel 2026, 25% nel 2027, 30% nel 2028, 40% nel 2029, 50% nel 2030 e 60% nel 2031.

Tale riassegnazione, che copre solo una parte dello squilibrio del comparto, è collegata alla capacità fiscale e fabbisogni standard, costruiti su dati rispettivamente del 2019 e del 2018, evidentemente non più coerenti con l'attuale situazione economica.

Il comma 783 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 «*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*» (Legge di bilancio 2021) prevede che *“A decorrere dall'anno 2022, i contributi e i fondi di parte corrente attribuiti alle province e alle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario confluiscono in due specifici fondi da ripartire tenendo progressivamente conto della differenza tra i fabbisogni standard e le capacità fiscali”*

La stessa legge all'articolo 1, comma 850 prevede che i comuni, le province e le città metropolitane assicurano un contributo alla finanza pubblica pari a 100 milioni di euro, per i comuni, e a 50 milioni di euro, per le province e le città metropolitane, per ciascuno degli anni 2024 e 2025;

Con decreto ministeriale del 29/03/2024 è stato effettuato il riparto del concorso alla finanza pubblica da parte dei comuni, delle province e delle città metropolitane, poi rideterminato con successivo decreto di giugno. Per la Provincia di Vicenza il concorso alla finanza pubblica è pari ad euro 828.592,00 sia per il 2024 che per il 2025.

La legge di bilancio 2024 (articolo 1, comma 533-535, legge 213/2023) ha introdotto ulteriori “tagli” pari a 200 milioni di euro per ciascun anno del quinquennio 2024-2027 per i Comuni e a 50 milioni di euro per le Province.

Con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze è stato effettuato il riparto del contributo alla finanza pubblica previsto dall'articolo 1, comma 533, della legge 30 dicembre 2023, n.213.

Per le Province e Città metropolitane i 50 milioni di tagli sono stati divisi in due tranches con prevalenza della quota ripartita in base alla spesa corrente fino al 2028, è stato previsto un tetto massimo al peso del parametro legato alle risorse Pnrr pari a 0,6 per il primo anno, che diventerà 1 nel 2028.

Si tratta di un meccanismo artificioso, che attenua ma non riduce l'assurda penalizzazione per gli enti che sono stati più abili ad aggiudicarsi finanziamenti PNRR.

Con la legge delega 9 agosto 2023, n. 111 è formalmente stato avviato il processo di attuazione della riforma fiscale, assegnando al Governo 24 mesi per operare, attraverso i decreti legislativi, una profonda revisione del sistema tributario e della relativa disciplina, al cui interno, ovviamente va ricompresa l'autonomia tributaria degli enti locali.

La scadenza della delega è ormai prossima, e si rende necessaria una decisa accelerazione dei processi legislativi, soprattutto per l'attuazione dell'autonomia di Regioni ed enti locali, uno degli ultimi decreti legislativi ancora non emanati.

L'UPI ritiene ancora non pienamente soddisfacente il testo proposto e dunque confida che i successivi momenti concertativi possano portare alla redazione di un testo che effettivamente realizzi, secondo i criteri e i principi indicati in delega, una reale autonomia finanziaria delle Province, che possa sostenere l'integrale finanziamento delle funzioni fondamentali attribuite, costruendo al contempo un duraturo processo di perequazione orizzontale che affianchi la perequazione verticale.

Lo schema di decreto delegato di riforma della fiscalità locale infatti introduce un nuovo meccanismo di finanziamento degli enti di area vasta, destinato a sostituire dal 2026 l'imposta RC auto fino a concorrenza dell'aliquota base (12,5%) ma non una reale compartecipazione all'Irpef, intesa come assegnazione alle Province di un gettito effettivamente collegato alla reale dinamicità del tributo.

Sulla base di quanto sopra esposto il prelievo delle entrate tributarie nel triennio 2026-2028 ad oggi è ipotizzabile in circa 21 milioni di euro all'anno

Le entrate da trasferimenti statali per il finanziamento di opere pubbliche nel triennio sono le seguenti:

DETTAGLIO RIPARTO DEL TRIENNIO DEI CONTRIBUTI STATALI ASSEGNATI ALLA PROVINCIA PER INVESTIMENTI SULLE STRADE E SUGLI EDIFICI SCOLASTICI	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Contributo art 1 c 889 legge 145/2018 piani sicurezza strade e scuole	2.239.141,00	2.239.141,00	2.239.141,00
Decreto 123 del 19 marzo 2020 - manutenzione straordinaria strade, viadotti, ponti gallerie - Integrazione con DM 101 26/4/2022 2025/2029	3.090.621,95	3.268.927,07	3.268.927,07
Decreto (ponti bis) DM 125 del 05 maggio 2022 riparto 100mln 2024/2025 e riparto 300 mln 2026/2029	3.140.971,27	3.140.971,27	3.140.971,27
Decreto 141 del 9 maggio 2022 - adeguamento funzionale ai cambiamenti climatici della viabilità stradale	3.031.187,00	3.031.187,00	3.031.187,00
Riparto fondi L 145/2018 ex art 1 comma 25 - 2025/2029 - decreto 9 agosto 2024	353.425,00	384.946,00	394.817,00
	11.855.346,22	12.065.172,34	12.075.043,34

Per quanto riguarda invece i fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), collegati ai lavori inizialmente finanziati dai DM 62 del 10/03/2021 e DM 217 del 15/07/2021, gli interventi attuati, ed in corso, sono elencati nella tabella che segue:

INTERVENTI FINANZIATI DAL PNRR PER L'EDILIZIA SCOLASTICA - Missione 4 ISTRUZIONE E RICERCA

Componente 1 Potenziamento dell'offerta servizi di istruzione

3.3 Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica

1.3 Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole

AGGIORNAMENTO		GIUGNO 2025	DATE PREVISTE
---------------	--	-------------	---------------

				ESECUZIONE			NOTE
DESCRIZIONE INTERVENTO	Importo Lordo Intervento		STATO DELL'INTERVENTO	Consegna lavori	Ultimazione lavori	Approvaz. Collaudo o CRE	
OPERE FINANZIATE CON FONDI PNRR							
1^ PIANO							
		di cui finanziati dalla Provincia:					
PALAZZETTO SPORT VALDAGNO – RIFACIMENTO CONTROSOFFITTO E LUCERNARI	€ 690.000,00		LAVORI IN CORSO	05/06/2023	15/12/2025	30/03/2026	
IPSIA GARBIN DI SCHIO: INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SISMICO	€ 2.452.826,37		IN ATTESA DI CRE	05/04/2023	26/03/2025	15/09/2025	€ 2.304.843,79 PNRR + € 147.982,58 FOI
ITA DE FABRIS DI NOVE: INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO SISMICO	€ 4.840.000,00	880.000,00	LAVORI IN CORSO	27/06/2023	01/02/2026	30/03/2026	€ 3.600.000 PNRR + € 360.000 FOI + 880.000 avanzo

PALAZZETTO DELLO SPORT DI VALDAGNO: INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SISMICO	€ 2.400.000,00		LAVORI IN CORSO	05/06/2023	15/12/2025	30/03/2026	
2^ PIANO							
ITS G. GALILEI DI ARZIGNANO: AMPLIAMENTO CON RICA VO 12 AULE	€ 3.650.800,00	50.800,00	LAVORI IN CORSO	29/06/2023	30/09/2025	15/12/2025	50.800,00 avanzo
IIS MONTAGNA DI VICENZA: REALIZZAZIONE 8 AULE	€ 5.295.000,00	€ 2.498.000,00	LAVORI IN CORSO	27/11/2023	15/04/2025	15/10/2025	€ 2.450.000 PNRR + € 1.200.000 cofinanziamento Provincia + € 245.000 FOI + 1.298.000,00 avanzo e 102.000,00 altri contributi
ITA PAROLINI BASSANO – AMPLIAMENTO	€ 7.500.000,00		IN ATTESA DI CRE	28/04/2023	29/01/2025	29/07/2025	
PALESTRE							
IPSIA "G. B. GARBIN": DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE NUOVA PALESTRA	€ 2.437.000,00	€ 595.000,00	LAVORI IN CORSO	27/11/2023	30/09/2025	30/12/2025	€ 1.842.000 PNRR + € 595.000 cofinanziamento Provincia
ITA "A. TRENTIN": ADEGUAMENTO SISMICO E CPI PALESTRA	€ 1.530.000,00	€ 376.000,00	LAVORI IN CORSO	26/03/2024	30/12/2025	30/03/2026	€ 960.000 PNRR + € 194.000 MIUR L.145/2018 + cofinanziamento Provincia 376.000,00
LICEO LIOY E PIGAFETTA: INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SISMICO PALESTRE	€ 600.000,00		IN ATTESA DI CRE	25/05/2023	21/09/2024	30/07/2025	
TOTALE	€ 28.909.826,37	€ 2.210.000,00					

LAVORI PNRR CONCLUSI O CON CRE APPROVATO

ISTITUTI SCOLASTICI VARI – INTERVENTI MESSA A NORMA CON SOSTITUZIONE SERRAMENTI ESTERNI	€ 1.150.000,00	€ 250.000,00	CONCLUSO	27/10/2022	22/12/2023	06/05/2024	<i>€ 900.000 PNRR + € 250.000 cofinanziamento Provincia</i>
ISTITUTO ARTUSI RECOARO – SOSTITUZIONE PARETI DI TAMPONAMENTO ESTERNO 1^ STRALCIO	€ 1.750.000,00		CONCLUSO	30/03/2023	12/02/2024	12/10/2024	
LICEO MARTINI DI SCHIO – LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTINCENDIO PER OTTENIMENTO CPI	€ 275.000,00		CONCLUSO	13/06/2022	11/10/2022	22/05/2023	<i>€ 250.000 PNRR + € 25.000 cofinanziamento Provincia</i>
IIS LONIGO – RECUPERO 2 PALAZZINE PER SEGRETERIE	€ 500.000,00	€ 200.000,00	CONCLUSO	06/06/2022	31/03/2023	15/11/2023	<i>€ 300.000 PNRR + € 200.000 cofinanziamento Provincia</i>
REALIZZAZIONE DI NUOVE AULE IN AMPLIAMENTO DEL LICEO “G.B. QUADRI” DI VICENZA	€ 1.895.847,10		CONCLUSO	31/01/2023	15/07/2024	10/03/2025	
TOTALE	€ 5.570.847,10	€ 450.000,00					

SEZIONE 3 PROGRAMMI

(l'ordine delle missioni e programmi è definito come da voci del bilancio armonizzato)

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI

PROGRAMMA 01 SERVIZI ISTITUZIONALI

Dirigente: Giuseppe Sparacio

SERVIZI ISTITUZIONALI E PRESIDENZA

Funzioni fondamentali

- Assistenza e supporto agli organi politici dell'Ente e alla Direzione Generale dell'Ente;
- cura dei procedimenti di nomina in Enti e Società;
- assistenza e supporto al Segretario Direttore Generale nell'attività ordinaria, oltre che nell'attività relativa al Nucleo di Valutazione (in particolare nelle materie della trasparenza, dei controlli e dell'anticorruzione dallo stesso certificate);
- corretta tenuta dell'albo pretorio on-line;
- costante aggiornamento dell'elenco degli affidamenti diretti anche ai fini del monitoraggio annuale del Piano Anticorruzione e Trasparenza e dei sorteggi relativi ai controlli a campione;
- gestione dei Patrocini;
- assistenza alle problematiche inerenti alle procedure giuridico-amministrative e agli applicativi informatici per la predisposizione di decreti presidenziali, delibere di Consiglio e determinazioni dirigenziali;
- organizzazione dei controlli interni con particolare riferimento al controllo preventivo/successivo di regolarità, legittimità e correttezza amministrativa sui provvedimenti, al controllo strategico e ai controlli esterni nei confronti delle società partecipate, per quanto di competenza e come previsto nel Regolamento dei controlli interni, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 6 del 13.03.2017;
- aggiornamento e monitoraggio del PIAO;
- attività di supporto al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza con particolare riferimento all'aggiornamento della Sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO e adempimenti conseguenti;
- istruttoria Performance quale allegato del PIAO;
- monitoraggio semestrale e finale Performance;
- attività di formazione del personale della Provincia e dei Comuni ricadenti nel territorio provinciale;

- rimborso delle spese viaggi e di missioni agli amministratori e liquidazione alle ditte dei rimborsi degli oneri per permessi retribuiti;
- liquidazione delle indennità e del rimborso spese viaggi ai Revisori dei Conti;
- continuazione della trasmissione alla Guardia di Finanza dei dati su PNRR in osservazione al Protocollo sottoscritto;
- funzioni di segreteria e supporto amministrativo ai Consiglieri provinciali e agli uffici dell'intero Ente;
- nomina dei Revisori dei Conti per il triennio 2026-2029;
- elezione del Consiglio Provinciale;
- continuo aggiornamento della normativa di interesse dell'Ente anche con riguardo alla possibile riforma delle Province e all'applicazione del Codice dei Contratti anche a favore dei Comuni del territorio.

UFFICIO STAMPA

Funzioni fondamentali

Informazione e comunicazione istituzionale secondo quanto disposto dalla Legge 150/2000, per garantire un rapporto di trasparenza e partecipazione ai cittadini. Organizzazione di conferenze stampa ed eventi per promuovere attività e servizi dell'Ente, a beneficio degli utenti.

Cura della Home page del sito istituzionale e gestione dei social network (facebook, twitter, instagram). Obiettivo: potenziare la presenza dell'ente nei social network, anche alla luce della riforma delle Province.

Consulenza e prestazioni anche agli enti strettamente collegati con la Provincia sprovvisi al loro interno di specifiche professionalità: Vi.Abilità, Commissione Pari Opportunità, Consigliera di Parità. Coordinamento con Svt per una comunicazione condivisa e omogenea.

Organizzazione di eventi nel territorio per promuovere servizi dell'Ente e aumentarne la reputazione. Sinergia con gli enti locali e le istituzioni presenti e operanti nel territorio per raggiungere in maniera più efficace obiettivi di interesse comune (ad es. su temi quali turismo, cultura, sicurezza, legalità, ecc..).

Gestione dei progetti: Alta Via della Grande Guerra; Mobilità Sicura, realizzato anche grazie al contributo del Fondo contro l'incidentalità notturna gestito dal Dipartimento delle politiche contro la droga e le altre dipendenze della Presidenza del Consiglio dei Ministri; Vicenza Capitale Nazionale di Costruiamo Gentilezza 2026; promozione sportiva Vicentini sul Podio.

Organizzazione e gestione di visite scolastiche, con accoglienza degli studenti in sala Consiglio e illustrazione delle funzioni delle Province e del loro ruolo nel quadro istituzionale.

Collaborazione con l'omonimo ufficio di UPI e gli uffici stampa delle Province italiane per una gestione coordinata delle tematiche di interesse comune e per rafforzare la figura dell'ente Provincia nell'opinione pubblica.

PARI OPPORTUNITÀ

Funzioni fondamentali

La legge n. 56/2014 prevede tra le funzioni fondamentali dell'Ente, all'art.1 comma 85, la “promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale”.

Si assicura costante collaborazione e si fornisce supporto amministrativo alla Commissione provinciale Pari Opportunità impegnata in questa funzione, nominata con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 33 del 16/12/2024.

La Commissione lavora a stretto contatto con Enti e organismi territoriali che si occupano della promozione delle pari opportunità.

Dopo l'insediamento in data 11/03/2025, la Commissione sta lavorando per definire le linee guida e le proposte atte a finalizzare il percorso che intende intraprendere: si intende dare un ulteriore forte input alle politiche per le pari opportunità, rafforzando gli organismi preposti e attuando iniziative specifiche volte ad affermare, sia all'interno che all'esterno dell'Ente, la diffusione della cultura delle pari opportunità, a favorire la conciliazione vita – lavoro, a contrastare la violenza sulle donne ed ogni forma di discriminazione. Nel solco già tracciato e in linea con la Strategia Nazionale per promuovere le Pari Opportunità e la Parità di Genere, che prevede, tra l'altro, il coinvolgimento anche delle Province e dei Comuni nell'attuazione delle misure previste, l'Amministrazione provinciale continuerà ad impegnarsi per affermare la cultura della parità di genere.

CONSIGLIERA DI PARITÀ

Funzioni fondamentali

La Consiglieria di Parità è una figura istituita per la promozione e il controllo dell'attuazione dei principi di uguaglianza di opportunità e di non discriminazione tra uomini e donne nel mondo del lavoro, ed è regolamentata dal D.lgs. 198/2006 e s.m.i.

Si assicura costante collaborazione e si fornisce alla Consiglieria il supporto amministrativo necessario al regolare svolgimento delle attività previste dalla legge curando, altresì, la sezione dedicata alla Consiglieria di Parità all'interno del sito web della Provincia di Vicenza.

GARA DEL GAS ATEM VICENZA 2 NORDEST

Funzioni fondamentali

Ai sensi del DM 226/2011 la Provincia di Vicenza è stata designata quale stazione appaltante per la gara di affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale dell'ambito territoriale minimo (ATEM) Vicenza 2-Nord Est che comprende 20 Comuni (Asiago, Bassano del Grappa, Cartigliano, Cassola, Lusiana Conco, Enego, Foza, Gallio, Marostica, Mussolente, Nove, Pove del Grappa, Roana, Romano d'Ezzelino, Rosà, Rossano Veneto, Rotzo, Solagna, Tezze sul Brenta, Valbrenta).

Nel periodo considerato, a seguito della pubblicazione del bando di gara, si prevede il proseguimento dell'iter allo scopo di giungere alla sottoscrizione del contratto di servizio con il nuovo gestore aggiudicatario.

La raccolta dei dati, se e ove necessaria, verrà attuata nei termini di legge ed in base alle scadenze previste da Arera per la prosecuzione delle procedure di gara, nonché per l'aggiornamento delle situazioni puntuali dei comuni ove necessario.

A seguito di aggiudicazione e sottoscrizione del contratto di servizio, verrà istituito il Comitato di monitoraggio per la conseguente gestione degli obblighi della S.A. nei confronti dei Comuni dell'Atem per la gestione del contratto di servizio nonché la verifica ed il controllo di quanto effettuato dal gestore nei 12 anni di concessione del servizio.

PROGRAMMA 02 DATORE DI LAVORO

Dirigente: Filippo Squarcina

Saranno costantemente effettuati gli accertamenti medico sanitari al personale provinciale, regionale (considerato in distacco) e sarà garantita la continuità del servizio stesso di sorveglianza attraverso il Centro medico Sanimedica Srl di Altavilla Vicentina (VI).

Si proseguirà nell'espletamento dei corsi di formazione base e aggiornamento in materia di prevenzione previsti dal D.Lgs 81/2008 e dagli accordi Stato-Regioni:

- formazione nuovi lavoratori n. 4 (ipotesi);
- aggiornamento rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) n. 1
- aggiornamento antincendio n. 12;
- aggiornamento primo soccorso n. 12;

Previo gara di appalto o affidamento diretto con valutazione dei preventivi verranno individuati i seguenti fornitori e servizi:

- una ditta fornitrice dei dispositivi di protezione individuali (DPI);
- una ditta specializzata per la redazione DVR (Documento di Valutazione dei Rischi);
- una ditta incaricata degli interventi di disinfestazione contro le blatte previo assenso del Datore di Lavoro;

Si provvederà all'effettuazione delle prove di evacuazione ai sensi di legge.

L'Ufficio darà supporto al Responsabile del servizio di Prevenzione e di Protezione (RSPP) nelle attività finalizzate all'attuazione dei compiti del servizio e di quelli propri del Responsabile del Servizio. Quanto sopra con particolare riferimento a:

- elaborazione dei piani annuali di adeguamento in applicazione della normativa di riferimento, con gli organismi istituzionali di vigilanza e consulenza;

- rapporti con il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, ai rapporti con il medico competente;
- elaborazione dei piani di informazione per i soggetti individuati dalla vigente normativa e alla individuazione delle esigenze di formazione per i medesimi soggetti;
- aggiornamento continuo delle cartelle sanitarie individuali;
- gestione visite mediche e controlli in sito delle cassette di pronto soccorso (verifica ed implementazione materiale sanitario).

Inoltre, continuerà la tenuta ed all'aggiornamento del registro infortuni dei dipendenti, in sinergia con l'Ufficio Personale.

Si procederà alle verifiche, in collaborazione con l'ufficio manutenzione edilizia e l'ufficio personale, per affrontare e risolvere le problematiche segnalate o che saranno segnalate nei sopralluoghi dei luoghi di lavoro al medico competente e quelle emerse nella riunione periodica.

PROGRAMMA 03 UFFICIO COMMITTENZA

Dirigente: Giuseppe Sparacio

SERVIZIO: STAZIONE UNICA APPALTANTE QUALIFICATA - UFFICIO UNICO DI COMMITTENZA – SOGGETTO AGGREGATORE

L'art. 1, comma 88, della L. 56/2014 prevede che la Provincia possa, d'intesa con i Comuni, esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive.

Dal 2015 è stata attivata la Stazione unica appaltante, che è costituita da:

- 1) SUAQ Lavori e Servizi di architettura ed ingegneria;
- 2) SUAQ Servizi e Forniture.

La SUAQ Provincia di Vicenza garantisce l'acquisizione di lavori, servizi e forniture mediante l'allestimento delle gare, svolgendo attività di centralizzazione delle committenze per conto delle Amministrazioni aggiudicatrici aderenti alla Convenzione SUAQ.

L'attività di espletamento delle gare presuppone ed importa anche un'attività di supporto reso agli Enti convenzionati, sia per gli adempimenti ed atti propedeutici alla fase di gara (ovvero, per esempio, nella definizione dei contenuti della determinazione a contrarre e “delle regole” della gara) sia per le procedure di gara direttamente espletate dagli Enti attraverso anche il Mercato elettrico della pubblica amministrazione (MEPA).

La normativa di settore è in continua evoluzione con l'adozione da ultimo del D. Lgs. 31 dicembre 2024 n. 209 (c.d. Correttivo), che ha integrato e modificato il Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36 “*Codice dei Contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della L 21 giugno 2022 n. 78 recante delega a Governo in materia di contratti pubblici.*”

Prosegue l'implementazione della digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti pubblici con l'interoperabilità delle piattaforme di approvvigionamento digitale utilizzate dalle stazioni appaltanti per la gestione dei contratti, avviata dal 1° gennaio 2024.

A tal proposito l'ufficio ha rinnovato per un ulteriore anno l'accordo di collaborazione con l'Agenzia per lo sviluppo dei mercati telematici della Regione Emilia-Romagna – Intercent-ER per l'utilizzo della piattaforma di e-procurement denominata SATER, con scadenza 29.01.2026. Pertanto, nel 2026, si renderà necessaria l'adozione di un nuovo contratto di utilizzo della stessa Piattaforma o l'individuazione di altra soluzione.

La Piattaforma continua ad essere messa a disposizione anche agli Enti convenzionati con la SUAQ per le procedure che possono essere svolte in autonomia dagli stessi sia per la fase di esecuzione dei contratti relative alle procedure di gara delegate alla SUAQ.

La Provincia con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 32 del 16.12.2024, ha approvato la nuova Convenzione di adesione alla SUAQ per lavori e forniture di beni e servizi.

Dal 1° gennaio 2025 gli Enti che hanno aderito alla Convenzione SUAQ Provincia di Vicenza sono complessivamente nel numero di 71.

Nei confronti degli stessi, l'Ufficio continuerà, pertanto, nel 2026 nella proceduralizzazione e standardizzazione delle attività afferenti la fase di affidamento della gara con costante aggiornamento della modulistica e dei vademecum messi a disposizione della SUAQ agli Enti aderenti a seguito del nuovo Codice dei Contratti con particolare riferimento al processo di digitalizzazione.

E' in corso anche il lavoro di supporto alla redazione del Regolamento degli incentivi tecnici a seguito delle novità introdotte dal D. Lgs. n. 209/2024 (c.d. Correttivo).

Continueranno ad essere svolti con cadenza regolare incontri formativi del personale della SUAQ per condividere informazioni ed aggiornamenti di legge e procedurali in materia, e con gli Enti aderenti per l'illustrazione delle novità normative e per attivare tavoli di confronto anche in esito ai questionari di gradimento somministrati.

In ragione del numero di procedure di gara da allestire con richieste di acquisizione di servizi analoghi, l'Ufficio implementerà, inoltre, la possibile previsione di bandi-tipo per l'acquisizione di servizi e forniture in forma aggregata secondo le necessità e la programmazione degli Enti stessi, attraverso procedure sempre più uniformate che consentano oltre il rispetto degli obblighi normativi anche il conseguimento di economie di scala.

Sarà possibile nel triennio 2026/2028 il popolamento della Piattaforma PI.CO., messa a disposizione dall'Unione Province Italiane (UPI) alle amministrazioni provinciali anche per il conseguente suo utilizzo per la fase di pre-gara, al fine di coordinare le richieste di indizione di gara per la pubblicazione degli appalti di lavori, servizi e forniture.

Con la Deliberazione Anac n. 781/2019 la Provincia di Vicenza è stata riconfermata tra i soggetti aggregatori di cui all'art. 9 del D.L. n. 66/2014, che dovranno sottoporsi ad una specifica procedura di qualificazione nelle forme e nei tempi che saranno indicati da ANAC.

La Provincia di Vicenza continuerà a partecipare, pertanto, al Tavolo Tecnico dei Soggetti aggregatori, istituito ai sensi dell'art. 9, comma 2, del citato decreto legge presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

E' scaduta la Convenzione per i Servizi di Facility Management, del valore complessivo di € 193.350.000,00. L'Ufficio continuerà in ogni caso nell'attività di gestione e monitoraggio degli Ordinativi di fornitura (Contratti) delle Amministrazione/Enti aderenti alla Convenzione ancora in essere.

E' stata pubblicata nel 2024 una nuova gara per l'affidamento dei servizi di pulizia e sanificazione, disinfestazione di cui all'art. 26, comma 1, Legge 488/99, per un importo stimato di 180 milioni di euro, suddivisa in 4 lotti.

L'Ufficio ad espletamento della procedura di gara sarà impegnato nella gestione degli ordinativi di forniture discendenti dalle convenzioni da sottoscrivere per ciascun lotto.

L'Ufficio Unico di Committenza si occupa delle procedure di acquisto di beni e servizi a carattere generale (es. carburanti, manutenzioni varie e simili) per gli uffici interni all'Ente, dalla fase preparatoria e di svolgimento delle procedure di gara fino all'esecuzione contrattuale.

Le procedure di acquisto si svolgono prevalentemente tramite MEPA-CONSIP.

In via generale e programmatica si conferma l'impegno dell'Ufficio SUAQ a procedere nel triennio 2026/2028 nello sviluppo e potenziamento quantitativo e qualitativo dell'attività di centrale di committenza e di committenza ausiliaria a favore delle stazioni appaltanti aderenti alla convenzione SUAQ Provincia di Vicenza per il supporto e l'acquisizione di lavori, servizi e forniture.

PROGRAMMA 03 RAGIONERIA

Dirigente: Caterina Bazzan

Il servizio programmazione finanziaria e bilancio resta fortemente impegnato a far fronte ai numerosi adempimenti previsti dalla contabilità armonizzata che ha incrementato sia il volume che la complessità della documentazione da produrre per il bilancio ed il rendiconto.

Nel corso degli anni 2026-2028 sarà necessario oltre alla redazione di tutti i documenti obbligatori "storici": bilancio, conto, documento unico di programmazione e la sua nota di aggiornamento, questionari al bilancio e al conto, questionario sui debiti fuori bilancio, invio dei dati per la banca dati pubbliche amministrazioni (BDAP), rendiconti degli agenti contabili, rendiconto delle sanzioni codice della strada, rendiconto alla Regione Veneto per le funzioni trasferite, questionario MEF partecipate, garantire il costante monitoraggio dei finanziamenti PNRR, mantenere attivo il collegamento con la società Vi.abilità srl sia per la programmazione che per la gestione ordinaria delle lavorazioni.

Si dovrà tenere in modo analitico la contabilità economica e patrimoniale anche attraverso la nuova gestione patrimoniale collegata alla contabilità finanziaria (fatture in arrivo) e:

- aggiornare la banca dati attivata per la gestione delle opere;
- redigere il bilancio consolidato con le società facenti parte del perimetro di consolidamento;
- compilare ed inviare la certificazione dei fondi;

- aggiornare la piattaforma certificazione crediti.

Si continuerà a fornire il supporto al collegio dei revisori il cui ruolo di controllo è sempre più rafforzato dalla normativa.

Sul fronte contabile la riforma prevista dall'articolo 10 del DL del 9 agosto 2024 (convertito con L. n. 143/2024), recante “*Disposizioni in materia di società a controllo pubblico e di attuazione delle misure del PNRR*”, prevede entro il 2026 l'adozione di un sistema unico di contabilità economico patrimoniale su base accrual, per tutte Amministrazioni Pubbliche.

A regime, la Riforma 1.15 del PNRR prevede il passaggio ad una contabilità basata sul principio di competenza economica che, in conformità al percorso delineato a livello internazionale ed europeo per la definizione di principi e standard contabili nelle pubbliche amministrazioni (IPSAS/EPAS) e in attuazione della Direttiva 2011/85/UE del Consiglio, rappresenta il supporto essenziale ai fini della valorizzazione del patrimonio pubblico, grazie all'implementazione di un sistema omogeneo e completo di imputazione del valore contabile dei beni delle PA.

Preventivamente all'adozione “a regime”, vi è una “fase pilota”, iniziata nel 2025 con la formazione del personale e con l'inizio del recepimento dei contenuti della riforma, che continuerà nel 2026 con la predisposizione in fase di rendicontazione del conto economico, dello stato patrimoniale, del rendiconto finanziario, del prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto e della nota integrativa redatti secondo i nuovi ITAS.

Tale adempimento, per il 2026, avrà natura sperimentale e conoscitiva e dovrà essere attuato in aggiunta agli adempimenti attualmente in vigore, per la rendicontazione dell'anno 2025 pertanto il personale del settore bilancio e programmazione e del servizio entrate sarà impegnato nella redazione di tre tipologie di contabilità: la finanziaria, l'economico-patrimoniale prevista dal 118/2001 e la nuova contabilità sperimentale ACCRUAL (oltre alla redazione del bilancio consolidato come sotto evidenziato).

Per raggiungere tale obiettivo parallelamente al processo di formazione, teso a formare ed incrementare la professionalità del personale del settore bilancio e programmazione e del servizio entrate, sarà necessaria una verifica sulla dotazione delle componenti software disponibili, per valutarne il completamento e/o comunque l'integrazione con componenti terze in dotazione all'Amministrazione, la normativa prevede il passaggio alla nuova contabilità a costo zero, la storia insegna che questi passaggi hanno sempre un costo importante in termini di adeguamento della strumentazione informatica.

In questo triennio la banca dati dei lavori pubblici, avviata e creata nel corso del 2021 e 2022 dal settore bilancio, continuerà ad essere utilizzata ed implementata anche dal settore tecnico al fine di rendere più coerente e precisa sia l'attività di programmazione che il controllo degli investimenti.

In particolare, questa banca dati, che definisce gli stanziamenti, le modalità di finanziamento, gli impegni di spesa, i pagamenti per ciascun lavoro pubblico, viene utilizzata per gestire la cosiddetta perimetrazione, prevista dalla circolare 29 del 26/7/2022, dei numerosi lavori finanziati dal PNRR che scadono nel 2026.

Con la riforma ACCRUAL diventa ancora più pressante la necessità che sia il settore patrimonio che l'ufficio tecnico collaborino attivamente al fine di definire nel dettaglio da un lato la situazione patrimoniale dell'Ente (in particolare per quanto riguarda gli edifici scolastici che risultano in parte di proprietà comunale) e dall'altro programmare nel miglior modo possibile i lavori pubblici tenuto conto dei numerosi finanziamenti assegnati sia per quanto riguarda i lavori sugli istituti scolastici e lungo le SS.PP.

Si procederà, con il personale interno del settore bilancio e del settore entrate, come negli anni precedenti, alla redazione del bilancio consolidato (entro il 30/09/2026) e di tutta la documentazione preliminare ad esso collegata (scritture preliminari, rettifiche, integrazioni), tenendo conto ed adeguandosi delle novità introdotte anche per il bilancio consolidato dalla riforma Accrual. La complessità dei rapporti e delle relazioni tra la contabilità dell'ente e la contabilità economico patrimoniale delle società rende tale adempimento particolarmente complesso e richiede al personale coinvolto la necessità di costante aggiornamento non essendo previsto, a differenza di molti altri enti locali, alcun supporto esterno. Entro fine anno, dovrà anche essere redatto il decreto del Presidente di individuazione del GAP (gruppo di amministrazione pubblica) necessario ai fini della predisposizione del bilancio consolidato.

Per quanto riguarda le entrate proseguirà l'attività di controllo in materia di IPT, in particolare per quanto riguarda i concessionari cessati.

Dal 1° marzo 2021 è scattato l'obbligo di utilizzo di PagoPA per i versamenti nei confronti delle pubbliche amministrazioni. Il Servizio continuerà l'assistenza nei confronti dei vari uffici dell'Ente per la predisposizione degli avvisi di pagamento da inviare agli utenti al fine di consentire agevolmente il pagamento mediante gli applicativi denominati MuniPay Manager e jPagoPA della suite Jente. Nel corso del 2026 l'attività dell'ufficio sarà ancora rivolta ad acquisire in maniera efficiente i pagamenti multi-beneficiario in materia di TEFA. Dal 2025 è aumentato il numero dei Comuni che emettono i bollettini TEFA, con una quota dell'importo che attraverso PagoPa che viene riversata direttamente alla Provincia al momento del pagamento da parte del cittadino. Di conseguenza, come già accaduto, potranno ancora emergere alcune criticità nel flusso dei pagamenti, riscontrate per altro negli ultimi anni da tutte le Province in materie di TEFA, che richiederanno di interfacciarsi e coordinarsi non solo con i Comuni del territorio, ma anche con i prestatori di pagamento scelti dai Comuni per la TEFA, con l'intermediario tecnologico Regione Veneto, con il partner tecnologico Municipia, con le altre Province e con la società PagoPa. Nel corso dell'anno 2026 è prevista la messa in produzione di un nuovo applicativo verticale realizzato per conto della Società Vi.Abilità S.r.l., partecipata della Provincia che gestisce le strade provinciali, relativo alle autorizzazioni e al pagamento del canone unico relativo alle insegne pubblicitarie lungo le ss.pp. di competenza della Provincia. L'obiettivo, oltre a fornire un applicativo via web alle Ditte, dove registrarsi ed avviare la richiesta o seguire le pratiche già aperte, è quello di generare automaticamente, contestualmente alla pratica di autorizzazione, il bollettino PagoPA di pagamento, in maniera da evitare, come avviene oggi, la generazione ed invio del bollettino stesso da parte del personale all'interno di MuniPay, e rendere più agile, sicura ed integrata l'emissione e la rendicontazione

dei pagamenti, sia per l'utenza che per il personale interno. Si tratterebbe del primo applicativo verticale di questo tipo per la Provincia e potrebbe aprire la strada per altre soluzioni che integrino sempre di più la pratica amministrativa con il conseguente pagamento in maniera agile.

Continuerà il processo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie tenuto conto degli indirizzi già impartiti con la revisione straordinaria delle partecipate (art.24 D.lgs. 175/2016), con la revisione ordinaria 2018 (DCP n.41 del 28/11/2018), la revisione ordinaria 2019 (DCP n. 51 del 12/12/2019), la revisione ordinaria 2020 (DCP n. 24 del 21/12/2020), la revisione ordinario 2021 (DCP n. 42 del 13/12/2021), la revisione ordinaria 2022 (DCP n. 31 del 14/12/2022), la revisione ordinaria 2023 (DCP n. 34 del 19/12/2023) e la revisione ordinaria 2024 (DCP n. 31 del 16/12/2024).

Continuerà il monitoraggio sulle partecipate in particolare attraverso il budget, il controllo semestrale concomitante e il bilancio d'esercizio. Proseguiranno inoltre, per tutti gli organismi partecipati, gli adempimenti previsti dalla normativa sulla Trasparenza e dal MEF.

Sarà effettuata la verifica al 31/12/2025 dei crediti e debiti reciproci con i propri organismi partecipati e società controllate e partecipate ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011 (da allegare al rendiconto 2025).

Entro il 31 dicembre 2026 dovrà essere adottata la razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche ai sensi dell'art.20 D. Lgs.175/2016.

Il Servizio gestisce altresì tutto il magazzino relativo alla cancelleria e al materiale di consumo per gli uffici.

ECONOMATO

Nell'ambito dell'Ufficio Econmato, viene gestita la cassa economale, con conseguente rendicontazione mensile e la resa del conto annuale, soggetta alla giurisdizione della Corte dei Conti.

Vengono inoltre rilevati i fatti gestionali necessari per l'elaborazione del rendiconto con particolare riguardo alla gestione dell'Inventario dei beni mobili, i cui dati confluiscono nello stato patrimoniale dell'ente.

PROGRAMMA 05 PATRIMONIO

Dirigente: Caterina Bazzan

PATRIMONIO

Funzioni fondamentali proprie

Secondo quanto previsto nelle linee programmatiche di inizio mandato approvate con delibera di Consiglio n. 11 del 23/05/2023 e in particolare dalla Linea Programmatica n. 12 “Patrimonio” – obiettivo strategico n. 1 *Valorizzare il patrimonio provinciale* si cercherà di dismettere o valorizzare, anche ricorrendo ad organismi specializzati e privilegiando la vendita, ogni bene non connesso o funzionale all’attività dell’Ente.

Dovrà proseguire l’attività di ristrutturazione degli immobili di pregio storico architettonico, sperimentando, successivamente, formule di gestione anche innovative che liberino luoghi meravigliosi dalla loro condizione di staticità. In questo senso, si valuterà la possibilità del partenariato pubblico privato per valorizzare il patrimonio disponibile, in particolare per quegli immobili vocati alla fruizione in termini di servizi e opportunità culturali con l’obiettivo di migliorarne la gestione e determinando creazione di nuove opportunità di lavoro e di coinvolgimento attivo delle realtà associative.

Il piano delle alienazioni verrà integrato e aggiornato in relazione alle decisioni dell’Ente sul patrimonio. In particolare, proseguirà l’azione di razionalizzazione dei beni, la verifica dell’interesse culturale per quelli con più di settant’anni e la valorizzazione ai fini della vendita di quelli disponibili. Al fine di garantire un’adeguata gestione del patrimonio, anche in caso di mancata alienazione, il Dirigente di riferimento è autorizzato, nel rispetto delle norme regolamentari, a porre in essere ogni possibile azione per assicurare una redditività dei beni attraverso operazioni di locazione, comodati, concessioni, autorizzazioni e ogni altra forma prevista dal codice, anche per durate fino a vent’anni o superiori se appositamente indicate. Sempre nell’anno 2026 si proseguirà alla valorizzazione dell’edificio ex Siamic posto a Vicenza nell’angolo tra Via Btg. Monte Berico e Viale Verdi nel rispetto di quanto previsto dal regolamento provinciale.

Come per il passato la struttura si occuperà inoltre della costituzione di eventuali servitù da porre sugli immobili provinciali e dell’istruttoria relativa all’esercizio del diritto di prelazione sia di beni immobili sottoposti alla tutela del D.Lgs 42/04 sia di beni immobili appartenenti al Demanio dello Stato ex art. 1 c. 437 L. 311/2004.

Nel corso del mese di giugno e di dicembre verranno assicurate le attività di denuncia, liquidazione e relative dichiarazioni dell’IMU/TARI/TASI per tutti i fabbricati e terreni della Provincia soggetti a tali imposte nonché per quelli acquisiti da FTV Spa, così come la liquidazione dei canoni demaniali di tutti i fabbricati e terreni della Provincia soggetti a tale canone.

Con riferimento alle aree della stazione di Vicenza di SVT site in Viale Milano e oggetto di esproprio per i lavori dell’alta capacità e alla necessità di individuazione di altro sito idoneo all’esercizio dell’attività di trasporto pubblico locale, la Provincia potrà procedere direttamente all’acquisizione di aree ritenute idonee allo scopo.

In accordo con la Camera di Commercio di Vicenza di Vicenza e la Fondazione Studi Universitari, continueranno le valutazioni in merito a soluzioni alternative per il reperimento di aree in prossimità dell’Università degli studi di Vicenza per la realizzazione della mensa universitaria. L’operazione vede come maggior investitore la CCIAA, anche se l’operazione verrebbe effettuata dalla Provincia, in quanto prima intestataria dell’intero complesso universitario.

Parcheggio Contrà Barche e Via Napoli: nel corso del 2026 verrà valutata la proposta di partenariato pubblico privato di cui all’art. 175 del D. Lgs. 36/2023 da realizzarsi mediante finanza di progetto ai sensi dell’art. 193 del medesimo Decreto ricevuta da un operatore economico, che prevede la progettazione e realizzazione delle opere di miglioramento e valorizzazione del Parcheggio Le Barche e del parcheggio in Via Napoli nel Comune di Vicenza, nonché la concessione e la gestione degli stessi.

Verrà esaminata la prosecuzione dell’accordo di collaborazione con la Pro Loco Alte Montecchio Maggiore, Associazione di Promozione Sociale (APS), Associazione territoriale senza scopo di lucro, finalizzata alla promozione e valorizzazione dal punto di vista storico-culturale, sociale, ambientale di Villa

Cordellina Lombardi, attraverso la coprogettazione di eventi e ed iniziative di carattere culturale, ludico e ricreativo, auspicando di raggiungere una maggiore fruizione del complesso da parte di turisti e di scolaresche.

In merito alla Caserma Borghesi, sarà esaminata la possibilità di stipulare un nuovo contratto di comodato con l'ITS Meccatronico di Vicenza per l'utilizzo di un altro edificio della Caserma Borghesi con realizzazione di opere migliorative e aggiuntive. Il nuovo stabile potrebbe anche ospitare corsi di ITS con sede in città e spazi didattici, laboratoriali e di studio per studenti (non solo ITS) concretizzando, assieme alla demolizione dello stabile centrale e alla sistemazione per parco interno, l'idea di "campus" che si ipotizzava come sviluppo futuro dell'intero complesso.

Riguardo al fabbricato sito in Comune di Bolzano Vicentino e oggetto di comodato con la Fondazione Ferruccio Poli Onlus, verranno approfondite ipotesi di modifica e miglioramento.

Fondi Comunità Montane: la L.R. 28/09/2012 n. 40 “Norme in materia di Unioni Montane” prevede agli artt. 6 ter e 6 quater la concessione a favore delle Unioni montane di contributi rispettivamente per le spese correnti e per le spese di investimento, da ripartirsi annualmente con provvedimento della Giunta Regionale. L'art. 6 quinquies stabilisce anche che, qualora una Unione montana chieda lo scioglimento e la liquidazione dell'ente, le funzioni attinenti all'area montana siano esercitate dalla Provincia territorialmente competente. In base a tale disposizione, l'esercizio delle funzioni attinenti all'area montana (funzioni montane) nei territori della ex UM Marosticense avviene attraverso la UM Astico che ha sottoscritto una specifica convenzione con la Provincia di Vicenza.

Secondo quanto stabilito dall'art 6 quinquies L.R. 40/2012, proseguirà anche nel 2026 l'impegno della struttura nella gestione dei finanziamenti regionali relativi ai contributi per il finanziamento delle spese correnti e delle spese di investimento riferito all'ambito della ex UM Marosticense.

Alienazione Villa S. Rita (Comune di Crespadoro località Marana): l'immobile fin dal 2009 è stato dato in concessione trentennale al Comune di Crespadoro affinché quest'ultimo individuasse una società in grado di poter ristrutturare l'immobile per realizzare una struttura residenziale riabilitativa per disturbi generalizzati dello sviluppo, disabilità con disturbi del comportamento e/o riabilitazione psichiatrica per minori e le relative modalità di gestione; con delibera di Consiglio Comunale n.30 del 29/10/2009 il Comune di Crespadoro decideva di dare in concessione alla cooperativa sociale “Mea Mosaicoeaias” per la durata trentennale il complesso immobiliare denominato Villa S. Rita. La cooperativa ha manifestato il vivo interesse nel poter acquistare tale complesso immobiliare al fine di continuare ad investire su tale compendio immobiliare dal punto vista edilizio e soprattutto sociale e tale manifestazione di interesse è stata condivisa anche dall'Amministrazione comunale di Crespadoro: è intenzione, pertanto, di questo Ente di procedere nell'anno 2026 con un nuovo Bando di gara per l'alienazione del compendio, previa valutazione di stima aggiornata a cura degli uffici, che tenga in debita considerazione le finalità sociali e di destinazione attribuite al compendio immobiliare.

L'ufficio Patrimonio si occuperà inoltre di tutti gli atti patrimoniali inerenti l'istruzione scolastica e i rapporti con i terzi a seguito dell'attribuzione della responsabilità dell'ufficio Istruzione al Dirigente del Patrimonio.

DEMANIO

Funzioni fondamentali proprie

Anche nel corso dell'anno 2026 continueranno le procedure (secondo il metodo previsto dall'art. 2 del D.Lgs. 285/92, art. 2, 3 e 4 del D.P.R. 495/92 e art. 94 della L.R. 11/2001) per acquisire da altri Enti i tratti stradali che avranno assunto importanza e rilevanza sovra comunale e cedere i tratti stradali provinciali che avranno perso tale ultima caratteristica.

Proseguirà inoltre l'attività di riordino catastale della rete stradale provinciale tesa alla demanializzazione di tutte le aree acquisite dalla Provincia nel corso degli anni lungo la rete stradale provinciale per la realizzazione dei vari lavori necessari (allargamenti, rettifiche, rotatorie, ponti, nuove arterie ecc.) che hanno comportato l'espropriazione di una quantità notevole di aree e che risultano ancora censite presso l'Agenzia del Territorio con la qualifica posseduta prima di essere acquisite (seminativo, bosco ceduo, prato, ecc.) e che conservano pertanto anche l'identificativo catastale, nonostante la loro natura di beni demaniali. L'operazione di demanializzazione consiste nell'eliminazione dei numeri di mappa delle particelle interessate e nell'eliminazione delle linee dividenti tra le stesse e l'eventuale superficie attigua già demaniale.

Nel corso del 2026 continuerà l'attività dell'Ufficio volta ad acquisire ai sensi del D. Lgs. 285/92 e del DPR 495/92 varie superfici stradali, per interventi realizzati direttamente dai Comuni lungo le SS.PP.: si proseguirà nel fornire assistenza ai Comuni nell'attività di demanializzazione, prodromica alla redazione e sottoscrizione dei verbali di cessione delle superfici acquisite dai Comuni e oggetto di cessione alla Provincia.

L'Ufficio si occuperà inoltre dell'acquisizione gratuita al demanio stradale provinciale ex L. 448/1998, art. 31, commi 21 e 22: la procedura permette l'accorpamento al demanio stradale provinciale di aree private adibite a sede stradale di uso pubblico da almeno vent'anni e quindi di regolarizzare catastalmente e giuridicamente la situazione di fatto in cui si trovano quelle strade che pur essendo di uso pubblico da almeno 20 anni, risultano ancora di proprietà di soggetti privati. Tale procedura potrà essere avviata dai soggetti interessati oppure d'ufficio dalla Provincia nell'ambito dell'attività di ricognizione delle strade del proprio territorio.

ESPROPRI

Funzioni fondamentali proprie

L'Ufficio Espropri si occupa delle procedure espropriative di immobili necessari per la realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 – Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità.

In relazione all'attuazione del piano triennale delle Opere Pubbliche si procederà con le relative attività espropriative coerentemente con la realizzazione degli interventi.

Nel corso del 2026 continueranno le attività, già iniziate, che hanno riguardato i procedimenti espropriativi di alcune opere pubbliche di competenza provinciale, tra cui in particolare:

- lavori di allargamento ed ammodernamento della SP 34 Altavilla, del tratto compreso tra località Melaro e la variante di Altavilla – 3° stralcio;

- lavori di demolizione e ricostruzione del ponte della Secula lungo la S.P. 20 Bacchiglione in Comune di Longare con realizzazione della passerella ciclopedonale;
- S.P. n. 57 Ezzelina; lavori di messa in sicurezza di via Grande in Comune di Cassola mediante la realizzazione di un percorso ciclopedonale lungo la S.P. n. 57 Ezzelina dal km. 2+830 al km. 3+880 circa;
- messa in sicurezza S.P. 68 Valdella con l'innesto di via Roma in Comune di Calvene;
- viabilità complementare alla Superstrada Pedemontana Veneta variante alla S.P. 246 “Recoaro” in Comune di Cornedo Vicentino e Brogliano;
- Comuni di Vicenza e Longare. Nuova viabilità di collegamento tra S.P. 247 Riviera Berica località Debba e casello autostradale Vicenza est – primo stralcio funzionale;
- lavori di allargamento della SP 349 Costo, tratti vari tra Treschè Conca e Canove in Comune di Roana;
- SP 17 ALMISANO: messa in sicurezza degli argini del Fiume Guà;
- SP 33 Montorsina lavori di demolizione e ricostruzione di un ponticello sulla roggia di Arzignano al confine tra i Comuni di Montorso Vicentino e Montecchio Maggiore;
- Messa in sicurezza strada provinciale n. 103 della Valdiezza dal km 2+005 al km 2+513 in Comune di Sovizzo - 1° stralcio;
- Lavori di manutenzione straordinaria del ponte lungo la S.P. 7 Liona al km. 3+710 in Comune di Agugliaro;
- SP 31 Valdichiampo – Demolizione e ricostruzione ponticelli e risoluzioni problematiche viabilistiche;
- SP 46 Adeguamento ponte sul torrente Malunga in Comune di Valli del Pasubio Loc. Gisbenti;
- demolizione e ricostruzione del ponte sul Poscola lungo la SP 33 Montorsina al Km 1+170 in Comune di Montecchio Maggiore;
- lavori di manutenzione straordinaria del ponte sul torrente Orolo lungo la Sp 46 Pasubio al Km 6+728 in Comune di Costabissara;
- Strada provinciale Sp 78 - Interventi per la sistemazione del Ponte di Roana;
- Variante alla Sp 46 a nord di Malo “Destra Leogra” tra Malo – incrocio SP 122 e Schio;
- Variante alla Sp 46 sud “Costabissara-Castelnuovo” tra Vicenza e Calstenovo;
- Lavori di manutenzione straordinaria del ponte lungo la SP 67 Fara all'altezza del km 5+530 in Comune di Fara Vicentino e Zugliano.

Funzioni delegate dalle Leggi Regionali

In forza dell'art. 70 della L.R. 27/03, l'Ufficio esercita le funzioni relative alle attività di autorità espropriante e di promotore dell'espropriazione riferite all'esecuzione di lavori pubblici di competenza regionale e di lavori la cui pubblica utilità è stata dichiarata dalla Regione.

Cura, altresì, i procedimenti di asservimento e di esproprio dei terreni necessari alla realizzazione di Infrastrutture lineari energetiche da parte degli enti competenti (gasdotti, elettrodotti, oleodotti, reti di trasporto di fluidi termici, incluse le opere, gli impianti e i servizi accessori connessi o funzionali all'esercizio degli stessi, nonché i gasdotti e gli oleodotti necessari per la coltivazione e lo stoccaggio degli idrocarburi).

Nel corso del 2026 continueranno le attività, già iniziate, che riguardano i procedimenti espropriativi di alcune opere pubbliche di competenza della Regione Veneto e private di pubblica utilità, tra cui in particolare:

Procedimenti espropriativi delegati dalla Regione Veneto:

realizzazione dell'ampliamento del bacino di laminazione di Montebello 1° stralcio;

lavori complementari afferenti la sistemazione del Torrente Arpega fino alla confluenza con il bacino di laminazione sul Fiume Agno Guà;

lavori di adeguamento strutturale delle difese arginali del torrente Laverda 1 stralcio;

estensione dell'opera di invaso di Montebello Vicentino a servizio del Torrente Chiampo. Stralcio 2°;

realizzazione di un'opera di invaso sul Torrente Astico nei Comuni di Sandrigo e Breganze (VI) - 1° stralcio - bacino di monte;

estensione dell'opera di invaso di Montebello Vicentino a servizio del Torrente Chiampo. Stralcio 3°.

Procedimenti espropriativi a favore di altri soggetti:

realizzazione della centralina idroelettrica sul torrente Rio Freddo denominata "centrale idroelettrica Polo" (istanza di Società idroelettrica Prealpina);

realizzazione di impianto idroelettrico denominato "San Pietro" sul Torrente Chiampo nei Comuni di San Pietro Mussolino e Altissimo (istanza di Sordato Green Energy S.r.l.) 1° stralcio;

realizzazione di impianto idroelettrico denominato "San Pietro" sul Torrente Chiampo nei Comuni di San Pietro Mussolino e Altissimo (istanza di Sordato Green Energy S.r.l.) 2° stralcio;

Lavori relativi al riassetto dei metanodotti in riassetto delle linee ubicate tra i Comuni di Schio e San Vito di Leguzzano (istanza di Snam Rete Gas);

Allacciamento biometano MST di Zermeghedo DN 100 - 75 Bar; Variante allacciamento Comune di Montebello 2^ Presa Dn 150 - 75 Bar per rifacimento Pida (istanza Snam Rete Gas).

Funzioni trasversali di supporto ai Comuni

Come previsto nelle linee programmatiche di inizio mandato e in particolare dalla Linea Programmatica n. 3 “Provincia Casa dei Comuni” – obiettivo strategico *Supporto ai Comuni in campo amministrativo*, l'Ufficio offre anche supporto amministrativo e di consulenza ai Comuni nello svolgimento del procedimento espropriativo.

PROGRAMMA 08 INNOVAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI (Archivio e protocollo)

Dirigente: Giuseppe Sparacio

Al Servizio Gestione Documentale Sistemi Informativi e Centro Servizi, inquadrato nell'Area Servizi ai Comuni, sono affidati i compiti dell'Archivio e Protocollo e dal Servizio Innovazione Informatica Statistica.

Di seguito si richiamano le attività principali e quelle previste per il triennio.

ARCHIVIO E PROTOCOLLO

- protocollazione dei documenti in entrata e dei provvedimenti, coordinamento e controllo dell'attività di protocollazione in generale e della gestione informatica dei fascicoli afferenti i procedimenti amministrativi;
- gestione, manutenzione e interventi sulla casella info@provincia.vicenza.it, sulle caselle PEC dell'Ente e di circa 80 Comuni vicentini e sulla società Vi.abilità Srl;
- emissione, rinnovo, gestione, assistenza delle firme digitali degli amministratori, dirigenti e dipendenti dell'Ente e degli amministratori e dirigenti dei Comuni vicentini in convenzione;
- conservazione a norma dei documenti informatici;
- gestione dell'archivio cartaceo e delle notifiche;
- gestione della consegna e ritiro di materiale da altre amministrazioni pubbliche (Regione Veneto, Uffici Giudiziari, ecc.);
- gestione dei servizi ausiliari dell'Ente (uscieri, centralinista) e del nuovo servizio aggregato Officina mobile che si occupa della gestione del magazzino comune sito in via Muggia e di effettuare degli interventi di piccola manutenzione nei palazzi dell'Ente.

Progetti:

Oltre alla prosecuzione dei progetti attualmente in corso, si vuole partire col progetto di utilizzo dell'intelligenza artificiale nella protocollazione delle PEC in arrivo e nel loro contestuale smistamento ai vari uffici.

PROGRAMMA 08 INNOVAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI

Dirigente: Caterina Bazzan

INNOVAZIONE, INFORMATICA E STATISTICA

Proseguiranno tutte le attività legate ai seguenti ambiti:

- data center provinciale (dispositivi hardware, presidio dei server virtuali, degli applicativi e del file server che contiene tutti i dati e i documenti dell'ente, presidio delle operazioni di backup, ecc.);
- applicazioni in cloud;
- rete interna provinciale, sulle connessioni tra le diverse sedi provinciali e sulla rete internet, per le attività di videoconferenza;
- sistema telefonico provinciale;
- sistema di protezione perimetrale firewall e del software antivirus;
- interventi diretti sulle postazioni di lavoro (PC): guasti bloccanti, manutenzione, aggiornamento applicativi, configurazione periferiche, sostituzione, trasferimento postazioni a seguito di traslochi;
- gestione sistema informativo territoriale (geoportale). L'attività principale dell'Ufficio Sit riguarda l'aggiornamento e la pubblicazione delle informazioni cartografiche relative al territorio Provinciale. Queste le attività principali: aggiornamento delle informazioni cartografiche relative agli ambiti di competenza dell'ente tra cui il settore Urbanistica, LL.PP., Patrimonio, Vi.Abilità, Ambiente. Inoltre, su richiesta degli enti e istituzioni del territorio, fornisce estrapolazioni ed elaborazioni dei dati cartografici territoriali
- Statistica: rilevazioni del Programma Statistico nazionale, osservatorio incidenti stradali, supporto ai comuni in campo statistico, elaborazione banche dati ministeriali relative all'istruzione.

ATTIVITÀ PREVISTE NEL TRIENNIO 2026-2028:

Il Servizio dovrà operare su due filoni di azione sulla base del percorso di revisione e innovazione del sistema informatico dell'Ente, avviato nell'ultimo anno, delle attività progettuali che lo vedono attualmente impegnato e su quelle che nel prossimo futuro lo vedranno direttamente coinvolto. Il filo comune è il percorso di digitalizzazione della PA, stabilito, sia dal Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione che dalle linee di azione del PNRR per promuovere la trasformazione digitale del settore pubblico.

1. Piano di innovazione tecnologica e transizione al digitale interno all'Ente

- Applicativi gestionali. Dopo avere completato l'integrazione dei flussi procedurali all'interno dei differenti moduli della suite Jente (Protocollo, Finanziaria, Atti, Personale), si sta ora procedendo con l'implementazione di nuove applicazioni avvalendosi di alcuni finanziamenti di bandi PNRR per la transizione digitale per il SUAP e il passaggio in CLOUD.
- Organizzazione di una rete dei referenti all'informatica di Settore/Servizio e formazione di tutto il personale provinciale in materia di digitalizzazione.

L'obiettivo è di creare un canale per lo scambio di informazioni tecniche, buone pratiche, educazione alla sicurezza informatica, aggiornamenti e supporto di carattere informatico, quali, per esempio, la gestione più autonoma delle videoconferenze. Attraverso questa rete sarà anche possibile conseguire un elevamento generale delle abilità informatiche di tutto il personale Provinciale.

- Polo Strategico Nazionale. Con la firma del contratto avvenuta nei primi mesi del 2025 prosegue la migrazione in cloud dei server provinciali.

Il Servizio dovrà organizzare le fasi, governare le migrazioni e gestire, poi, con modalità innovative e specialistiche, servizi e dati da erogare nella logica IaaS (Infrastructure as a Service) e PaaS (Platform as a Service) a seconda della loro tipologia.

- Adozione di nuovi strumenti di produttività per il cloud computing. Su indicazione della Presidenza e Direzione Generale, è stata individuata la suite google di software e strumenti di produttività per il cloud computing e per la collaborazione, comprensiva di office automation, spazi di archiviazione e posta elettronica, videoconferenze, calendari, ecc. L'obiettivo è di favorire l'attività collaborativa, migliorare l'accesso alle informazioni e ai documenti da qualsiasi postazione e da remoto, garantendo elevati livelli di sicurezza.

L'adozione della suite è già operativa da giugno 2025 ma non è ancora conclusa l'attività formativa sull'utilizzo di tutti gli strumenti, che proseguirà anche nei mesi di settembre, ottobre 2025.

- Sicurezza informatica. In stretto raccordo con il DPO, il Servizio svolgerà sistematiche attività di vulnerability assessment per monitorare lo stato della sicurezza del sistema informatico e l'attivazione di efficaci sistemi di reazione ad eventuali attacchi informatici esterni.

Si è anche pianificata la revisione e semplificazione del file server P, su indicazione e con la collaborazione della dirigenza e delle PO. Il file server, infatti, attualmente si basa su una suddivisione in cartelle e sottocartelle anacronistica, disordinata, ridondante, non più aderente all'attuale struttura dell'ente e non adeguata rispetto alle policy di sicurezza informatica.

- Geoportale Provinciale e servizi online territoriali. Nel Geoportale Provinciale, gestito dall'Ufficio Sit del Servizio Sistemi Informativi, sono contenute le informazioni geografiche e territoriali indispensabili per il monitoraggio e la pianificazione coordinata delle politiche centrali e locali. Il Geoportale è stato oggetto di restyling grafico, upgrade tecnologico e adeguamento alle normative vigenti inerenti i portali cartografici e i loro metadati. Esso costituirà la piattaforma di condivisione e pubblicazione delle informazioni territoriali dei Comuni o degli ambiti territoriali omogenei di Protezione Civile che lo richiederanno non avendo disponibilità di un proprio ambiente dedicato.

Il Geoportale, infine, interagirà con i nuovi servizi online sviluppati attraverso il progetto "VI-PA" di cui al Bando DGR 557/2020 – POR FESR 2014-2020, asse 2 "Agire per la Cittadinanza Digitale": un portale informativo per le associazioni e le istituzioni sulle tematiche relative alla Protezione Civile e un servizio online di segnalazioni e richieste di soccorso e assistenza in situazioni di emergenza.

- Nuova sezione Statistica sul sito istituzionale. In risposta alle sempre maggiori richieste di dati e informazioni di natura statistica relative al territorio e alla società vicentina, l'Ufficio Statistica sarà impegnato nella revisione della sezione statistica sul sito istituzionale. Sarà messa a disposizione una piattaforma, totalmente gratuita, che permetterà ai cittadini di esplorare, creare e condividere online le visualizzazioni di dati. I dati verranno reperiti dai portali di open data delle istituzioni pubbliche italiane, tra cui il Ministro dell'Istruzione (<https://dati.istruzione.it/opendata/opendata/>) per la pubblicazione delle informazioni relative alla popolazione scolastica vicentina.

2. **Promozione e accompagnamento degli Enti del territorio ai processi di digitalizzazione della PA**

La Provincia di Vicenza è Ente capofila del SAD (Soggetto Aggregatore per il Digitale) di cui fanno parte il Comune di Vicenza e Pasubio Tecnologia srl. Il SAD è stato individuato dalla Regione del Veneto quale organismo cardine e punto di riferimento per promuovere ed accompagnare - a livello provinciale - il processo di trasformazione digitale degli Enti Locali, e sta assumendo un ruolo strategico per la diffusione della cultura digitale nella PA. In collaborazione con le altre Province e la Regione del Veneto il SAD si occupa di diffondere le buone pratiche e gli investimenti nel digitale a favore della PA e di conseguenza dei cittadini e delle imprese.

Tra le iniziative del SAD proseguiranno le attività di informazione (attraverso un portale informativo e una newsletter), sensibilizzazione (iniziative di formazione ed educazione) e di natura tecnica nell'ambito del Tavolo permanente per la sicurezza informatica.

E' stata formalizzata alla Regione Veneto la manifestazione d'interesse per l'adesione al SAD anche per i prossimi anni sulla base dell'avviso di cui alla Delibera della Giunta Regionale n. 10361 del 22/04/2025.

PROGRAMMA 10 PERSONALE

Dirigente: Caterina Bazzan

Il decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Ministro dell'Interno dell'11 gennaio 2022 disciplina le assunzioni di personale a tempo indeterminato nelle Province e nelle Città Metropolitane in attuazione dell'art. 33, comma 1 bis, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34. Il decreto ministeriale pubblicato in G.U. n. 49 del 28/02/2022 rappresenta un importante momento di svolta perchè prevede un meccanismo di calcolo che dispone il superamento della regola del "turn over" (capacità assunzionale determinata esclusivamente sulla base delle risorse finanziarie che si liberano a causa di cessazioni di personale) e l'introduzione della regola della sostenibilità finanziaria (capacità assunzionale determinata in base al rapporto tra spesa di personale rapportata alla media delle entrate correnti relative agli ultimi rendiconti approvati al netto del Fondo crediti dubbia esigibilità), ed individua dei **valori soglia** da rispettare, in relazione alle fasce demografiche cui l'ente appartiene. Le Province "virtuose" che si trovano sotto il valore soglia possono incrementare di percentuali stabilite dal DM la loro spesa di personale, gli enti invece che superano tale soglia "non virtuosi" devono invece adottare un percorso graduale di riduzione del suddetto rapporto fino al raggiungimento del valore soglia.

In applicazione della nuova disciplina è consentito l'adeguamento delle risorse destinate al fondo per i trattamenti economici ed accessori e delle posizioni organizzative in aumento o in diminuzione, in ragione della fluttuazione del personale in servizio, per garantire il valore medio pro-capite del 2018.

Il nuovo CCNL 2019-2021 è stato sottoscritto in data 16/11/2022. Nel nuovo contratto sono previste, ai sensi dell'art. 12, nuove classificazioni del personale che risulta ora suddiviso in 4 Aree: Operatori, Operatori esperti, Istruttori e Funzionari /elevata qualificazione. Dal 1° di aprile sono state applicate le nuove aree e le nuove declaratorie approvate con decreto del Presidente n. 39 del 29/03/2023.

In ottemperanza alle nuove indicazioni del CCNL sulla conciliazione vita familiare e lavoro la Provincia con decreto del Presidente n. 51 del 12/04/2023 si è dotata del regolamento per la disciplina del lavoro da remoto e delle linee guida per la sperimentazione del lavoro agile. Di tali possibilità se ne avvalgono un buon numero di lavoratori.

Annualmente si procederà:

con la sottoscrizione del contratto decentrato adeguato alle novità normative;

con la determinazione delle quote part-time in coerenza con le esigenze dell'ente e del nuovo piano di riassetto.

Per una più compita analisi e un maggior dettaglio delle operazioni in materia di personale si rinvia al successivo paragrafo sul fabbisogno del personale e al PIAO.

Rapporti con Regione.

Gli uffici continuano a gestire il personale della Regione distaccato con la predisposizione dei cartellini e la trasmissione dei dati per l'elaborazione degli stipendi. Il personale in distacco ad oggi è pari a 10 unità a seguito del pensionamento di alcuni dipendenti. Con una nota inviata alla Regione del Veneto si è segnalato che la continua diminuzione del personale se non sarà sostituito non consentirà all'Ente di svolgere le funzioni delegate.

La gestione del personale, anche per gli anni 2026-2028 avverrà in coerenza con quanto previsto dall'ordinamento in materia e dal piano di fabbisogno del personale.

PROGRAMMA 11 AFFARI LEGALI, GARE E CONTRATTI

Dirigente: Paolo Balzani

AFFARI LEGALI

Premesso che l'attività svolta dall'Avvocatura è di supporto a tutti gli uffici provinciali indipendentemente dalle procedure che derivano da funzioni fondamentali proprie, delegate o trasversali di supporto ad Enti terzi.

In particolare:

ATTIVITA' DIFENSIVA GIUDIZIALE E STRAGIUDIZIALE E CONSULENZA LEGALE

Il Settore Avvocatura svolge attività difensiva, giudiziale e stragiudiziale, in rappresentanza e a tutela degli interessi dell'Ente. La gestione delle cause comporta lo studio delle questioni di fatto e giuridiche sottese alla controversia, la redazione degli atti giudiziari, la preparazione e la partecipazione alle relative udienze. L'attività giudiziaria si svolge sia nelle materie civile ed amministrativa sia in materia penale, con la costituzione di parte civile nei processi in cui la Provincia è individuata quale persona offesa da reato.

L'assistenza stragiudiziale, oltre alla redazione di pareri legali formali e informali, si estrinseca in una costante attività di consulenza per quanto attiene le procedure amministrative e la redazione degli atti da parte dei singoli settori, in particolare nelle materie di Contrattualistica (con specifico riferimento alle attività di SUA e Soggetto Aggregatore), lavori pubblici e ambiente, oltre che in materia di sanzioni amministrative i cui procedimenti sono particolarmente complessi.

➤ **Recupero crediti**

L'Ufficio svolge un'attività di recupero dei crediti della Provincia di Vicenza, specialmente sanzioni amministrative ambientali, spese legali di soccombenza nei procedimenti giudiziari, danni patrimoniali da sinistri, contributi provinciali erogati a vario titoli ad enti o persone, sia predisponendo lettere di intervento, sia proponendo istanza di ammissione nelle procedure concorsuali, sia infine attivando la procedura di riscossione coattiva tramite il concessionario Agenzia delle Entrate – Riscossione.

ASSISTENZA LEGALE E GIUDIZIALE ALL'UFFICIO UNICO DI COMMITTENZA

L'attività di assistenza è svolta anche al servizio dell'Ufficio Unico di Committenza e del Soggetto Aggregatore.

In particolare, l'avvocatura fornisce costante supporto interno all'Ufficio Unico di Committenza e, quindi, ai Comuni aderenti nelle varie fasi della gara fino all'aggiudicazione e all'esecuzione dei controlli sulla correttezza dei requisiti

Ciò rappresenta un servizio offerto a favore dei Comuni che possono avere un supporto completo in tutte le fasi della procedura inerente alla gara ivi comprese gli eventuali ricorsi giudiziari avanti le autorità competenti. Ciò consente di gestire efficacemente la procedura di gara sia nella fase contenziosa stragiudiziale che nella fase giudiziale.

ASSISTENZA AI COMUNI - UFFICIO UNICO DI AVVOCATURA PROVINCIALE

In attuazione della legge finanziaria 2008, con delibera di Consiglio Provinciale n. 39 del 20.03.2008 è stato costituito l'Ufficio Unico di Avvocatura Provinciale con i Comuni del territorio vicentino che vi hanno aderito stipulando apposita convenzione.

Si fa presente che già con precedente delibera di Consiglio n. 111 del 18.12.2007 era stato approvato l'accordo quadro tra la Provincia e gli Enti Locali del territorio per la collaborazione nella gestione delle problematiche giuridiche di maggiore complessità.

I Comuni complessivamente convenzionati sono 60.

L'Ufficio Unico fornisce una costante e proficua assistenza tecnico-legale ai Comuni aderenti che lo richiedano, tanto nella fase stragiudiziale quanto nella fase giudiziale di controversie di natura amministrativa, civile e penale.

Tale attività si sostanzia non solo nella redazione dei richiesti pareri legali, dei necessari atti giudiziari e dell'assistenza in sede giudiziaria ma altresì in un supporto costante e quotidiano nella gestione interna al Comune richiedente della problematica da affrontare.

Si fa presente che i costi del servizio vengono sostenuti dai Comuni mediante contribuzione nei costi delle prestazioni di cui beneficiano; il contributo richiesto è comprensivo di spese di funzionamento dell'ufficio, anticipazioni sostenute per lo svolgimento dell'attività e competenze con riferimento alle tariffe minime professionali; ciò anche in attuazione del provvedimento di Giunta n. 46 del 17.02.2009 che ha approvato le prime linee guida per la gestione delle vertenze dei Comuni aderenti all'Ufficio.

Previsione di entrate: non è ipotizzabile allo stato l'importo conseguente alle eventuali entrate per l'attività legale del 2026-2028.

Spese: le uniche spese ordinarie sono quelle legate alla tassazione per la registrazione delle sentenze, il pagamento del contributo unificato per le cause e infine il servizio di domiciliazione; per quanto riguarda le prime due spese, ad inizio di ogni anno si provvede ad impegnare la somma complessiva di € 15.000,00 a titolo di spese economali per il pagamento di tutte le "tasse" non solo relative all'Avvocatura ma anche per le spese di bollatura, registrazione, trascrizione e volturazione di provvedimenti e altri atti di gestione immobiliare che attengono a tutti i settori dell'Amministrazione.

Per il servizio di domiciliazione per il foro di Roma, le spese sono già state impegnate per un quinquennio, fino al 31/12/2029. Più in dettaglio, l'attuale convenzione con l'avvocato domiciliatario per il Foro di Roma (Tribunale di Roma, Corte d'Appello di Roma, Consiglio di Stato, Suprema Corte di cassazione...) firmata ad inizio gennaio 2025 prevede una spesa di € 609,02 per ciascun servizio di domiciliazione (onnicomprensiva di oneri contributivi e fiscali) per un totale massimo di € 50.000,00 per l'intero quinquennio al lordo di oneri contributivi e fiscali (già impegnati € 6.600,00 per il primo anno di convenzione e € 10.850,00 per i successivi anni dal 2026 al 2029).

Invece, per quanto riguarda il servizio di domiciliazione per il Foro di Venezia (Tribunale di Venezia, Corte d'Appello di Venezia e Tar Veneto) in scadenza ad agosto 2025, l'Avvocatura ne sta attivando il rinnovo, come previsto da convenzione. La spesa prevista per il triennio agosto 2025-agosto 2028 sarà, come per le convenzioni triennali precedenti, di circa € 20.000,00 oneri previdenziali e contributivi inclusi, suddivisa in circa € 6.667,00 per ciascuno dei tre anni di servizio.

I compensi di giustizia assegnati dal giudice ai Consulenti di Ufficio nominati dal Tribunale possono essere posti a carico della Provincia. L'importo effettivamente straordinario non è attualmente quantificabile, ma sulla base delle esperienze storiche si potrebbe attestare sui € 10.000 annui.

Per quanto riguarda i Consulenti Tecnici di parte (CTP), normalmente ci si affida a consulenti interni, con conseguente risparmio di spesa; tuttavia, è possibile anche che ci siano cause che necessitano di affidare incarichi ad esperti con professionalità non presenti o non disponibili internamente e pertanto si ipotizza una spesa di circa € 5.000,00.

Nel caso di soccombenza possono esserci spese di giudizio quantificate dal giudice in sentenza e che rappresentano un debito fuori bilancio.

Praticanti Avvocati: Attualmente è presente una praticante Avvocata per il periodo aprile 2025-marzo 2026 (già impegnati € 1.800,00 per i primi tre mesi del 2026.)

Poiché si ipotizza di poter ammettere, per il periodo oggetto del presente DUP (2026-2028) presso l'Avvocatura uno o due praticanti e tenendo conto che la spesa mensile è di € 600,00 (€ 300,00 per il primo mese di prova) per ciascun praticante a titolo di rimborso per l'attività svolta, di conseguenza

per il periodo triennale 2026-2028 la spesa varierebbe da un minimo di € 7.200,00 per ciascun anno, se il praticante fosse uno ad un massimo di € 14.400,00 se fossero due (complessivamente nel triennio in oggetto una spesa massima di € 43.200,00)

- PRIVACY: La Direzione Generale può decidere se nominare un DPO interno o esterno. A maggio 2024 si è firmata una nuova convenzione triennale (da fine maggio 2024 a fine maggio 2027) con la ditta Miriade srl di Thiene affidandole l'incarico di RPD (Responsabile Protezione Dati) ovvero di DPO (Data Protection Officer) per un importo di € 22.900,00 IVA esclusa (€ 27.938,00 IVA inclusa) per l'intero triennio pari a circa € 9.313,00 per ciascun anno di servizio.

Per quanto riguarda il periodo rimanente del triennio in oggetto e cioè da fine maggio 2027 a maggio 2028, si ipotizza una spesa complessiva € 15.000,00 (all'incirca € 5.000,00 per maggio-dicembre 2027 e € 10.000,00 per il 2028)

ASSICURAZIONI

L'Ufficio Assicurazioni svolge le attività di gestione relativamente alle coperture assicurative della Provincia per le polizze in essere. Si aprono e gestiscono le procedure inerenti ai sinistri relazionandosi direttamente con le compagnie assicurative che coprono l'Ente. Oltre all'apertura dei sinistri di competenza presso le compagnie assicurative, si curano le quantificazioni dei danni subiti, la sollecitazione dei rimborsi pregressi e ogni anno si provvede all'interruzione della prescrizione dei sinistri aperti dalla Provincia che prevedono un risarcimento a favore dell'Ente.

Si gestiscono:

- i sinistri derivanti da danneggiamento degli immobili provinciali dovuti ad esempio ad atti vandalici, eventi atmosferici, furti (riconducibili alle polizze Incendio, Furto ed Elettronica);
- i sinistri derivanti dalla circolazione stradale dei mezzi di proprietà dell'Ente oppure di proprietà del dipendente preventivamente autorizzato all'uso per missioni o adempimenti di servizio (polizze RC Auto e Kasko);
- i sinistri relativi a infortuni subiti da dipendenti e amministratori nell'utilizzo del mezzo proprio o dell'Ente per adempimenti di servizio;
- i sinistri di Responsabilità Civile verso Terzi;
- i sinistri relativi alla Tutela Legale (spese per assistenza in sede processuale e stragiudiziale di amministratori, dirigenti, dipendenti, segretario-direttore generale per fatti connessi all'espletamento di compiti d'ufficio);
- i sinistri derivanti da richieste di risarcimento per perdite patrimoniali subite da terzi in conseguenza a errori/omissioni commessi da dipendenti/amministratori nell'esercizio dell'attività istituzionale per Colpa lieve (Polizza RC Patrimoniale);
- i sinistri che riguardano le richieste di risarcimento per i sinistri stradali causati dalla fauna selvatica ed in relazione a questa tipologia si continua con la modalità di gestione che prevede l'inoltro per competenza della denuncia alla Regione Veneto;
- sinistri che riguardano le richieste di risarcimento danni legate alla gestione della rete viaria. Le relative denunce si inoltrano per competenza alla Società Vi.Abilità S.p.A;

- le denunce all'Autorità Giudiziaria con predisposizione delle querele.

Per ciascun anno dal 01/11/2026 al 31/10/2028 si ipotizza una spesa di circa € **310.610,56** (IVA, imposte di legge e oneri esclusi) per il pagamento dei premi annuali relativi alle 10 polizze assicurative a copertura dei rischi dell'Ente, oltre agli importi relativi alle regolazioni premio (gara già esperita – impegni programmati).

FORNITURE E SERVIZI PARI O SUPERIORI A € 140.000,00

Nel corso dell'anno 2028 si dovrà esperire una nuova gara aperta per il servizio di copertura assicurativa dell'Ente (10 lotti) data la scadenza delle polizze in essere al 31.10.2028. Si ipotizza a tale scopo una spesa di € 1.600.000,00 totali (IVA, imposte di legge e oneri esclusi) per cinque annualità assicurative.

MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 02 EDILIZIA

Dirigente: Filippo Squarcina

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO LAVORI PUBBLICI

Proseguirà l'attività di manutenzione e gestione del patrimonio immobiliare e scolastico mediante il contratto di Facility Management, manutenzione immobili ed impianti, avviato il 1° giugno 2021 con tutti i Servizi annessi (gestione ed esecuzione interventi di manutenzione ordinaria su chiamata e programmati-verifiche periodiche impianti elevatori- manutenzione verde- gestione calore ed interventi su centrali termiche- monitoraggio edifici per pubblica incolumità). Importo annuo € **5.757.000,00**. Contratto in scadenza al 31/05/2026

Nel frattempo, si intende pubblicare il nuovo bando di Global Service, con decorrenza dal 01/06/2026 al 01/06/2029, eventualmente prorogabile di ulteriori due anni, per un importo annuo pari a € **6.000.000,00**.

Si conferma la necessità di prevedere risorse dedicate alla manutenzione straordinaria:

- **Edifici scolastici** – stanziamento minimo di € **800.000,00** per lavori singoli di importo inferiore a € **150.000,00**, già evidenziati nell'anno in corso e in quelli precedenti (rifacimento di controsoffitti non ispezionabili e lampade, nuovi controsoffitti “antipallone” nelle palestre, ripassatura di coperture, ristrutturazione di servizi igienici, ecc.);

- **Edifici del Patrimonio** – stanziamento minimo di € **300.000,00** per la messa in sicurezza di coperture e intonaci fatiscenti, interventi su chiamata che non siano di ordinaria manutenzione.

Tali somme risultano indispensabili per fronteggiare tempestivamente le urgenze manutentive sopra elencate e garantire la piena funzionalità e sicurezza degli immobili.

Come ogni anno, verranno stanziati fondi destinati agli interventi di manutenzione ordinaria e alle attività di manutenzione e controllo periodico dei presidi antincendio negli edifici scolastici, per l'anno **2026** si propone uno stanziamento complessivo pari a € **1.400.000,00**.

Si conferma inoltre l'intenzione di destinare un ulteriore fondo pari a € **500.000,00**, da utilizzare nel corso dell'anno **2026** per il finanziamento di progetti presentati dagli Istituti scolastici, finalizzati al miglioramento della funzionalità degli spazi didattici a fronte di nuove esigenze, ovvero alla realizzazione di interventi manutentivi specifici.

INTERVENTI PNRR

- Palazzetto dello Sport di Valdagno: lavori di rifacimento contro-soffittatura e lucernari palestra superiore per un importo di € 690.000,00;
- Istituti scolastici vari: interventi di messa a norma con sostituzione di serramenti esterni per un importo di € 1.150.000,00; **CONCLUSO**
- Istituto “Artusi” di Recoaro: sostituzione pareti di tamponamento esterno - 1° stralcio per un importo di € 1.750.000,00; **CONCLUSO**
- IPSIA “Garbin” di Schio: Interventi di miglioramento sismico per un importo di € 2.452.826,37;
- ITA “De Fabris” di Nove: Intervento di miglioramento sismico per un importo di € **4.840.000,00**;
- Palazzetto dello Sport di Valdagno: Interventi di miglioramento sismico per un importo di € 2.400.000,00;
- Itis “G. Galilei” di Arzignano: ampliamento con ricavo di 6 aule per un importo di € 3.650.800,00;
- Liceo “G.B. Quadri” di Vicenza: realizzazione blocco di 5 aule per un importo di € 1.895.847,10; **CONCLUSO**
- IIS “B. Montagna” di Vicenza: realizzazione di 8 aule per un importo di € **5.295.000,00**;
- ITA “Parolini di Bassano” ampliamento per dismissione scuola in Via Sonda per un importo di € 7.500.000,00;
- Liceo Scientifico “P.Lioy” di Vicenza: interventi di miglioramento sismico della palestra per un importo di € 600.000,00;
- Itas Trentin di Lonigo: riqualificazione e messa in sicurezza palestra per un importo di € 1.530.000,00;
- Ipsia Garbin di Thiene: realizzazione nuova palestra in sostituzione della tendostruttura esistente € **2.437.000,00**;

- Liceo Martini di Schio– lavori di adeguamento antincendio per ottenimento CPI per un importo di € 275.000,00 CONCLUSO
- IIS Lonigo – Recupero 2 palazzine per segreterie per un importo di € 500.000,00 CONCLUSO.

Si ritiene di poter rispettare gli obiettivi previsti dal PNRR e raggiungere i target previsti dai progetti entro giugno 2026.

BILANCIO 2026 – nuovi interventi

SCUOLE

- Nuovo “Scotton” di Breganze: nel 2026, in base agli esiti del DOCFAP che si dovrà affidare per un costo da parte Provinciale di circa € 45.000, si prevede di rivedere il Protocollo di intesa col Comune di Breganze e di affidare la progettazione dell’opera;
- Con riferimento all'Istituto Boccioni di Valdagno in relazione al PFTE e Q.E. che saranno oggetto di approvazione si procederà al finanziamento dei lavori mediante assunzione di indebitamento;
- IIS Tron-Zanella di Schio: Sezione Liceo Pedagogico – Si prevede il rifacimento delle facciate oggetto di stacco e successive battiture di intonaci ammalorati, con nuovi intonaci concordati con la Soprintendenza per un importo di € 500.000,00;
- IPSIA Garbin di Thiene: sistemazione aree esterne con ricavo percorsi studenti e parcheggi - in seguito a necessaria convenzione con il Comune di Thiene per la cessione delle aree - € 440.000,00

PATRIMONIO

- Nuovo Polo Logistico e Sala operativa provinciale di Protezione Civile: a seguito della manifestazione di interesse a cui ha partecipato la Provincia in risposta al bando regionale DGR n. 65/2025, si prevede una quota di finanziamento a carico della Regione per circa 1,8-2,00 milioni di euro e cofinanziamento della Provincia per la differenza, per un valore di progetto pari a € 3.150.000 per avviare la prima fase di progettazione, da definire in base al finanziamento regionale che verrà eventualmente assegnato;

PROGRAMMA 02 ISTRUZIONE

Dirigente: Caterina Bazzan

Con Decreto del Presidente della Provincia n. 31 del 12/02/2025 è stato riconfermato, all'interno dell'area Risorse e Servizi Finanziari, l'Ufficio Istruzione con competenze inerenti aspetti logistici e di programmazione degli spazi relativamente alla rete scolastica provinciale di istruzione secondaria.

ISTRUZIONE

Secondo quanto previsto nelle linee programmatiche di inizio mandato approvate con delibera di Consiglio n. 11 del 23/05/2023 e in particolare dalla Linea Programmatica n. 4 “Benessere scolastico ed educativo” – obiettivo strategico n. 2 Valorizzazione della programmazione e del dimensionamento scolastico, la programmazione dell'offerta formativa e del dimensionamento della rete scolastica, tra le funzioni fondamentali previste dalla legge sul riordino delle Province (Legge Delrio), risulta essere materia molto delicata, stante il costante diminuire della popolazione scolastica causa la denatalità. L'obiettivo è quello di gestire la funzione in adesione alle Linee Guida adottate dalla Regione Veneto, perseguendo il miglioramento dell'offerta, valutando la richiesta di istituzione di nuovi corsi o indirizzi, trasferimento e accorpamento di scuole, attraverso un percorso di analisi del contesto.

In particolare, i compiti istituzionali che verranno svolti nel corso del 2026 sono: la programmazione della rete scolastica – Istituti comprensivi e Istituti scolastici superiori (dimensionamento) - e dell'offerta formativa degli Istituti scolastici di istruzione superiore del territorio vicentino, attività che in entrambi i casi sono seguite nel rispetto delle Linee guida regionali, sentiti i Comuni e con il parere vincolante dell'Ufficio scolastico provinciale e della Provincia.

Le proposte di nuova offerta scolastica vengono discusse ed eventualmente acquisite nell'ambito delle Commissioni di Distretto Formativo. L'obiettivo è quello di razionalizzare l'offerta scolastica in sintonia con le vocazioni produttive territoriali al fine di facilitare l'inserimento lavorativo soprattutto per gli studenti frequentanti gli indirizzi professionali e tecnici.

La programmazione della rete scolastica di competenza provinciale viene sviluppata sulla base della proiezione della popolazione scolastica, in stretta collaborazione con il Settore provinciale Edilizia scolastica e con il programma di utilizzo degli edifici scolastici esistenti: le scelte, in ogni caso, vanno nella direzione che favorisce l'uso delle strutture didattiche e accessorie (laboratori, attrezzature per l'attività sportiva, spazi e servizi comuni) tra più istituti scolastici.

L'ufficio Istruzione si occuperà inoltre dell'organizzazione e dell'assegnazione di spazi scolastici, con la conseguente gestione dei contratti di locazione e rimborso oneri a privati e Comuni per l'utilizzo di spazi (locali e impianti sportivi).

Dopo attenta verifica delle effettive esigenze avanzate dalle varie scuole, si procederà ad individuare ulteriori spazi laddove necessario, con le necessarie caratteristiche previste dalla legge, da destinare ad attività didattica.

Per l'anno 2026 la gestione dei contratti di conduzione locali di soggetti terzi resta confermata come da programmazione 2025 e vede la sottoscrizione di una trentina di contratti complessivamente.

Altra attività è rappresentata dall'assegnazione agli istituti scolastici superiori del Fondo per le spese di funzionamento (telefonata, materiali di pulizia e cancelleria): si proseguirà nella elaborazione dei criteri di assegnazione finalizzati alla razionalizzazione della spesa.

Verranno garantite inoltre una serie di attività: il partenariato con altre istituzioni e quelle iniziative che, nell'ambito di competenza, siano considerate meritevoli e siano a supporto della didattica, dell'orientamento scolastico, del contrasto alla dispersione scolastica e della rete scolastica delle biblioteche.

Inoltre, verranno assegnati, se richiesti e nell'ambito di possibili stanziamenti di bilancio, contributi ai diversi ordini di studio (licei, tecnici, professionali e ITS) per progetti/iniziative di interesse delle scuole.

Come previsto nelle linee programmatiche di inizio mandato e in particolare Linea Programmatica n. 8 "Cultura, sport e politiche giovanili" – obiettivo strategico 2 Aumentare il numero di giovani dediti alla pratica sportiva, la Provincia di Vicenza sostiene la promozione dell'attività di educazione fisica e di avviamento alla pratica sportiva nonché attività che realizzino la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile a favore della comunità locale, anche mediante la concessione in uso temporaneo ed in orario extrascolastico degli impianti sportivi scolastici di propria pertinenza, stipulando atti di concessione sia direttamente con le associazioni sportive sia con alcuni Comuni del territorio vicentino. Gli impianti sportivi disponibili per l'utilizzo extrascolastico da parte di gruppi e associazione sportive saranno n. 39.

L'Ufficio provvederà pertanto al rilascio delle concessioni in uso temporaneo e in orario extrascolastico di palestre e impianti sportivi degli Istituti scolastici di competenza provinciale per attività extrascolastiche ad associazioni e gruppi sportivi, previo nulla osta da parte dei Dirigenti scolastici interessati e verifica della regolarità delle richieste presentate e rispondenza ai criteri di assegnazione fissati con Decreto del Presidente della Provincia.

MISSIONE 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI

PROGRAMMA 02 CULTURA

Dirigente: Giuseppe Sparacio

Si intende continuare ad incentivare e valorizzare l'offerta culturale della Provincia, promossa in autonomia o in collaborazione con le Istituzioni e Associazioni maggiormente rappresentative nel territorio, con l'obiettivo di aumentare le opportunità di fruizione culturale, oltre che contribuire a sostenere l'attività degli Operatori Culturali.

Sono in continuo incremento le iniziative culturali proposte in Villa Cordellina Lombardi, in particolare durante la stagione estiva, consentendo di fatto la partecipazione a un pubblico numeroso, in ampi spazi all'aperto, nel rispetto della Tutela del sito e delle norme previste per la sicurezza.

La Provincia intende rilanciare per il quadriennio la cultura, attraverso specifici progetti, per contribuire al rafforzamento dell'offerta culturale sul territorio vicentino rafforzando la centralità dell'Ente nell'area montana e la cooperazione con le Province e i Comuni provando ad elaborare progetti a valere sul FUS (Fondo Unico per lo Spettacolo).

In particolare per conto della Regione saranno seguite le seguenti iniziative:

- **Progetto Regionale Reteventi Cultura Veneto:** finanziato dalla regione con €.20.000,00.
- **Progetto culturale per il finanziamento del Teatro Popolare Veneto.**

In proprio la Provincia di Vicenza seguirà le seguenti iniziative:

- **Festival delle Bande musicali e della Pro Loco**
- La provincia nell'ambito delle attività di valorizzazione del proprio patrimonio, promuove la realizzazione del “Festival Vicentino delle Pro Loco e delle Bande Musicali”, iniziativa a carattere culturale promossa in collaborazione con l'UNPLI Comitato Provinciale del Veneto e l'Ambac (Associazione Musicale Bande e Assiemi Complessi).

Il programma, prevede attività, spazi e momenti di incontro tra realtà locali che, unitamente al volontariato, rappresentano fulcro delle funzioni legate alla promozione del territorio Provinciale e costituiscono, altresì specchio dei sani principi radicati nella comunità vicentina. Il festival, rappresenta un percorso culturale che attraversa luoghi d'arte e di storia, valorizzandoli attraverso la potenza evocativa della musica dal vivo. L'evento in programma, è pensato per dialogare con l'ambiente che lo ospita, trasformando gli spazi di particolare rilevanza storica e pregio architettonico, in palcoscenico a cielo aperto.

- **Festival della Gentilezza**

La Provincia di Vicenza è entrata nella **Rete Nazionale Assessori alla Gentilezza** che fa parte del più ampio progetto “Costruiamo Gentilezza” che raggruppa le reti nazionale Insegnanti per la Gentilezza, Allenatori per la Gentilezza, Medici Pediatri per la Gentilezza, Imprenditori della Gentilezza. Persone che, investite di ruoli sociali, si impegnano con responsabilità per favorire il benessere di tutti mettendo al centro i giovani, per accrescere il bene comune.

Nel 2026 la provincia di Vicenza sarà capitale della Gentilezza e questo riconoscimento sarà valorizzato con numerosi eventi tematici in particolare concentrati in un vero e proprio **Festival della Gentilezza a Villa Cordellina Lombardi a Montecchio Maggiore** con una giornata dedicata alla bellezza dei gesti gentili con un programma ricco di eventi che ha visto una grande affluenza di pubblico e che ha offerto un ricco programma di attività per tutte le età, con un particolare focus su benessere e salute.

Rete Biblioteche Vicentine (RBV)

La Rete Biblioteche Vicentine (RBV), è costituita dalla quasi totalità dei comuni vicentini dotati di biblioteca di pubblica lettura, e attraverso la gestione coordinata, la programmazione comune, la condivisione di standard di servizio e l'integrazione dei servizi, è in grado di rispondere alle richieste di informazione, crescita culturale e formazione permanente da parte dei cittadini.

La Convenzione approvata con DCP n. 30 del 27/11/2023, valida dal 1 gennaio 2024 al 31 dicembre 2030, individua la Provincia di Vicenza quale Ente capofila di RBV.

La Provincia di Vicenza in questo ruolo esercita le funzioni connesse al coordinamento di RBV, garantisce l'espletamento delle gare aventi ad oggetto forniture o servizi condivisi da tutte le biblioteche ed essenziali per il funzionamento di RBV (v. art 6 della suddetta convenzione) e promuove le attività utili al suo sviluppo.

La RBV è aperta alla collaborazione con altri enti, istituzioni e associazioni, pubbliche e private, purché orientate a svolgere servizio pubblico nell'ambito della promozione e diffusione della cultura e dei servizi bibliotecari.

Al finanziamento della Rete si provvede con fondi costituiti dalle quote associative annuali dei Comuni sottoscrittori, da finanziamenti provenienti dalla Regione del Veneto e da altre entrate ordinarie e straordinarie (bandi, fund raising, etc.).

MISSIONE 07 TURISMO

PROGRAMMA 01 SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

Dirigente: Giuseppe Sparacio

Funzioni Delegate dalle Leggi Regionali

Con DGR. n. 1997 del 21/12/2018 la Regione del Veneto ha approvato la riorganizzazione delle funzioni provinciali in materia di turismo e di agriturismo, sono state definite le modalità della nuova gestione regionale. Dal 1° aprile 2019 il personale distaccato presso le Province è stato collocato presso le sedi provinciali delle Camere di Commercio.

La Provincia si occupa della gestione degli Organismi di destinazione turistica.

OGD Organizzazione di Destinazione Turistica (svolte dal servizio Cultura)

Funzioni fondamentali

A seguito della L.R. n. 11 del 14/06/2013 è stato costituito l'Ogd con decreto del Presidente della Provincia n. 25 del 10/3/2016, che ha come obiettivo lo “sviluppo e sostenibilità del turismo veneto” nell’ambito dei diversi tematismi presenti nel nostro territorio. Adeguato supporto viene garantito per l’attività programmata in collaborazione con la direzione turismo della Regione Veneto, prosegue il supporto agli organismi che rappresentano la Cabina di Regia, il tavolo di Confronto, costituito da 71 Comuni e 15 gruppi di operatori economici, di cui la Provincia di Vicenza è l’Ente Capofila.

L’attività di collaborazione con gli Uffici del turismo della Regione del Veneto, garantiscono un’adeguata informazione ai soggetti che aderiscono all’OGD Terre Vicentine, per quanto concerne la tempestiva informazione inerente il finanziamento del Fondo Unico per il Turismo.

In particolare si gestiranno le risorse che giungeranno dal FUNT cercando di collaborare con l’OGD Pedemontana Veneta e Colli.

Si parteciperà alla Consulta del Turismo del Territorio, soggetto creato nel 2025 per coordinare l’attività delle tre OGD Vicentine.

Proseguirà la collaborazione con l’UNPLI con un incarico a quest’ultima per la promozione del territorio e, in particolare, dei prodotti turistici con lo scopo di creare una rete di influencer, ispirato al modello regionale dei Venetos Creators.

Si completerà il Bando Smart Tourism Destination se si otterrà il finanziamento chiesto a giugno 2025 da parte delle tre OGD della provincia di Vicenza.

MISSIONE 08 ASSETTO DEL TERRITORIO

PROGRAMMA 01 URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

Dirigente: Filippo Squarcina

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE

Con riferimento al decreto n. 139 del 28/12/2023, con cui il Presidente della Provincia ha autorizzato l’avvio della predisposizione della Variante al piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) della Provincia di Vicenza, nel 2025 stanno proseguendo i rapporti di concertazione e cooperazione con le amministrazioni ed i soggetti interessati ed è in corso l’attività per l’individuazione di un soggetto competente per la redazione del Rapporto Ambientale Preliminare. Nel 2026 proseguirà l’attività di concertazione e si valuterà l’avvio di eventuali altri incarichi di consulenza e collaborazione che si rendessero necessari per la redazione della variante stessa.

Relativamente agli aspetti viabilistici, in relazione all’*Accordo di collaborazione per l’analisi viabilistica in riferimento ai futuri sviluppi infrastrutturali e viabilistici dell’Alto Vicentino, anche in relazione all’apertura della Superstrada Pedemontana Veneta*, nonché al conseguente studio del traffico dell’Alto Vicentino commissionato dalla Provincia, che ha delineato dal punto di vista tecnico i livelli di priorità delle infrastrutture programmate del PTCP, si concluderanno nel 2026 le valutazioni sugli aggiornamenti necessari, anche a seguito degli esiti delle progettazioni (PFTE) relative alla variante alla SP 46 (tratti nord e sud).

Per gli aspetti infrastrutturali sarà oggetto di aggiornamento anche il sistema degli itinerari ciclabili del PTCP: al proposito è in corso l'attività di individuazione di un soggetto competente alla redazione dell'aggiornamento del Piano Provinciale della Rete degli Itinerari Ciclabili della Provincia di Vicenza, attività che si concluderà nel 2026.

Si deve infine tener conto di alcuni aspetti che comporteranno necessità di approfondimento, nel corso dell'anno 2026, in merito ad alcune tematiche del piano oggetto di revisione:

- relativamente all'adeguamento al Piano Gestione Rischio Alluvioni, l'Autorità di bacino Distrettuale delle Alpi Orientali ha avviato nel 2025 l'aggiornamento del PGRA, per il quale è in corso l'attività di consultazione pubblica.

- relativamente al sistema culturale, in riferimento ai contesti figurativi delle Ville Venete, la Regione Veneto ha in corso la redazione del Piano Paesaggistico Regionale, mentre il Comitato di Pilotaggio del Sito Unesco, di cui la Provincia di Vicenza fa parte, ha avviato nel corso del 2025 i tavoli tecnici per la definizione delle misure di tutela del Sito, aventi riflessi sulla pianificazione territoriale.

FUNZIONI INERENTI AL PAT/PATI ED ALLA TUTELA DEL PAESAGGIO

Pianificazione Territoriale PAT/PATI

Proseguirà l'attività di approvazione dei PAT ai sensi dell'art. 14 LR 11/04 e l'attività di pianificazione concertata ai fini dell'adozione e approvazione dei PAT/PATI ai sensi dell'art. 15 LR 11/04, che si effettua mediante incontri tecnici tra gli uffici provinciali e comunali al fine di addivenire alla condivisione delle scelte pianificatorie, con particolare riferimento alla compatibilità delle strategie comunali con la pianificazione superiore, prosegue con il parere di Valutazione Tecnica Provinciale Urbanistica, previo esame da parte del Comitato Tecnico Intersettoriale e si conclude con l'approvazione del Piano da parte della Conferenza di Servizi e con la ratifica della Giunta Provinciale (ora del Presidente della Provincia). Per la pubblicazione sul BUR dei PAT/PATI approvati si prevede la spesa di 1.500,00 per anno.

Procedura dello Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) - Varianti Urbanistiche

Proseguirà anche l'attività di pianificazione relativa agli interventi di edilizia produttiva in variante allo strumento urbanistico generale con la procedura dello Sportello Unico Attività Produttive. Tale procedimento si esplica attraverso l'esperimento di conferenze di Servizi, con le modalità previste dalla L. 241/1990, articoli da 14 a 14-quater. Nella riunione conclusiva il progetto viene approvato e adottata la variante urbanistica.

Autorizzazioni Paesaggistiche

La Provincia di Vicenza continuerà ad esercitare le funzioni autorizzatorie in materia paesaggistica per i Comuni non inseriti nell'elenco regionale degli enti idonei ai sensi dell'art. 45 ter della LR 11/2004, Comuni che sono in costante aumento.

Per quanto riguarda le violazioni in materia paesaggistica (accertamenti di compatibilità) si prevede un'entrata di circa € 40.000,00 all'anno (somma vincolata), che sarà destinata per interventi di recupero siti degradati e remissioni in pristino. L'aumento dell'entrata previsto rispetto agli anni precedenti è dovuto all'aumento del numero di Comuni per i quali la Provincia di Vicenza ha assunto le deleghe paesaggistiche.

Commercio

Verranno espressi i pareri di competenza in materia di grandi strutture di vendita in sede di Conferenza di servizi istruttoria e decisoria presso la Regione Veneto.

Verifica strumenti urbanistici ed esercizio poteri di annullamento e sostitutivi.

Si provvederà alle incombenze derivanti dalle segnalazioni per l'annullamento di provvedimenti comunali e per la richiesta di esercizio di poteri sostitutivi in materia attività edilizia.

Progetto Interreg Central Europe 2021-2027 “Enclod”

Si concluderà nel 2026 il progetto Interreg Central Europe 2021-2027 “EnCLOD *Enhancing governance Capacity of Local authorities using Open Data* (Usare gli Open Data per rafforzare la governance delle autorità locali)” realizzato da un gruppo di 10 partner, tra cui autorità locali, università e PMI tecnologiche, provenienti da 5 paesi dell'Europa centrale: Italia, Slovenia, Slovacchia Ungheria e Repubblica Ceca, di cui la Provincia di Vicenza è ente capofila. Il progetto mira a potenziare le capacità di governance attraverso un utilizzo più ampio ed efficiente di concetti innovativi come Open Data (OD) e reti di sensori Internet delle cose (IoP) per migliorare la governance territoriale. Nello stesso tempo il progetto produrrà impatti concreti nelle 5 aree pilota, ossia Vicenza, Olomuc (CZ), Debrecen (HU), Zilina (SK) e Nova Gorica (SI), attraverso lo sviluppo di 5 piani di azione locali per l'uso efficiente degli OD e IoT che affrontano, in ciascuna area, una sfida legata a mobilità/trasporto, ambiente o cambiamento climatico. L'azione pilota di Vicenza si concentra sull'uso degli OD per ottimizzare i processi decisionali alla base della gestione e manutenzione stradale a livello provinciale, compresi i rapporti con i fornitori esterni e le procedure di appalto per la fornitura di servizi. Il budget complessivo del progetto è di € 1.912.810,40, di cui €1.530.248,38 finanziati con contributo FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) e € 382.562,08 con contributo FDR (Fondo di Rotazione Nazionale).

MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 01 DIFESA DEL SUOLO

Dirigente: Caterina Bazzan

La Difesa del Suolo è funzione non fondamentale della Provincia di Vicenza riallocata in capo alla Regione in attuazione dell'art. 2 della L.R. n. 30/2016 e dell'art. 30 della L.R. n. 43/2018. Nelle more di adozione di successivi provvedimenti legislativi di riordino della materia e riassetto organizzativo, il personale dell'ufficio preposto opera in regime transitorio (previsto dall'art. 2, comma 5, della L.R. 30/2016) e continua ad esercitare, presso la sede provinciale, le funzioni già conferite alla Provincia in materia di difesa del suolo, al fine di garantire la continuità amministrativa.

Rispetto alle attività in itinere si opera un distinguo tra attività di rendicontazione di finanziamenti regionali/statali assegnati alla Provincia e attività gestionali:

ATTIVITA' DI RICOGNIZIONE INTERVENTI CONSEGUENTI AD EVENTI CALAMITOSI E ATTIVITA' DI RENDICONTAZIONE INTERVENTI FINANZIATI

Proseguirà l'attività di supporto al referente del soggetto attuatore di coordinamento (Presidente della Provincia) i **OCDPC 761/2021** per gli **eventi meteorologici verificatesi dal 4 al 9 dicembre 2020** nei territori dei Comuni di Torri di Quartesolo e Vicenza, Longare e area Alto Vicentino. Con **OCDPC n. 973 del 01/03/2023** è stato nominato il Soggetto responsabile alle iniziative finalizzate al superamento dell'emergenza e completamento degli interventi finanziati da proseguite in via ordinaria, con il subentro della Regione Veneto. L'ufficio proseguirà l'attività derivante dalle:

-O.C. n. 4 del 30/03/2022 di rimodulazione del Piano degli interventi di *somma urgenza* (lett. b) art. 1, comma 2 del D.Lgs 1/2018): nel Piano compaiono altri n. 4 interventi tra i quali, n. 2 già rendicontati, verificati e liquidati (Comune di Torri di Quartesolo, Provincia di Vicenza); per gli ulteriori n. 2 interventi (Tonezza del Cimone) proseguirà l'attività di raccolta e invio dati, il monitoraggio, nonché la rendicontazione alla struttura del Soggetto responsabile, stante il ruolo di soggetto attuatore di coordinamento affidato alla Provincia. L'ufficio si attiverà qualora venissero comunicati dalla struttura responsabile ulteriori contributi risultanti da residui e/o economie.

- O.C. n. 10 del 12/01/2022 di rimodulazione del Piano degli interventi di *rischio residuo* (lett. d): compaiono, di competenza, altri n. 10 interventi dei quali si sta eseguendo e proseguirà il monitoraggio, sollecito all'esecuzione e rendicontazione ai Soggetti attuatori, per la verifica di competenza e la successiva trasmissione dell'esito al Soggetto responsabile per la liquidazione del contributo.

L'ufficio si attiverà qualora venissero comunicati dalla struttura commissariale ulteriori contributi risultanti da residui e/o economie.

La Regione del Veneto con **DGR 1664 del 29/11/2021** ha determinato modalità, termini e priorità per l'erogazione di contributi per le **“Misure di sostegno ai Comuni del Veneto per interventi di salvaguardia e messa in sicurezza idrogeologica”** a favore delle Province del Veneto e della Città metropolitana di Venezia, come previsto dall'**art. 25 della L.R. 39/2020 per le annualità 2021, 2022 e 2023**.

Proseguirà la gestione, liquidazione, verifica rendicontazione e monitoraggio del contributo assegnato ai Comuni, come previsto dai protocolli d'intesa:

- per l'annualità 2021 (Comuni di Solagna, Recoaro Terme e Torri di Quartesolo);
- per l'annualità 2022 (Comuni di Solagna, Torri di Quartesolo, Villaga);
- per l'annualità 2023 (Comuni di Valdastico, Longare);

A fine anno si provvede ad inoltrare alla Regione del Veneto-Direzione Difesa del suolo e della Costa, come richiesto, una relazione per ciascun anno di finanziamento.

ATTIVITA' GESTIONALI

Collaborazione con la struttura regionale “Direzione Gestione post-emergenze connesse ad Eventi Calamitosi e altre attività commissariali” per **Interventi strutturali sul versante di Rovegliana in Comune di Recoaro Terme**. L'Ufficio sarà impegnato nell'espletamento di attività di supporto tecnico/amministrativo con l'Amministrazione comunale di Recoaro Terme per la realizzazione dei suddetti interventi, dei quali la Provincia è beneficiaria del finanziamento regionale di € 600.000,00 ed il Comune ha assunto il ruolo di stazione appaltante con delega di committenza.

Frana Fantoni (Recoaro Terme). Proseguirà l'attività di monitoraggio e ricerca del Dipartimento ICEA dell'Università degli Studi di Padova nel campo prova; seguirà il sistema di monitoraggio automatico da remoto comprensivo del servizio di manutenzione ordinaria e gestione trasmissione dati telematici per la verifica delle condizioni di sicurezza della S.P. 100 e la contrada Fantoni.

Proseguirà l'attività istruttoria, di supporto a seguito di segnalazioni di dissesti idrogeologici (frane e caduta massi) che pervengono dai Comuni, con sopralluoghi al fine di acquisire le relative informazioni e dati utili per la classificazione con relazioni e verifiche documentali delle condizioni di pericolosità di tali criticità.

Proseguiranno riunioni operative con i Comuni e enti coinvolti per quanto di competenza (servizi forestali, genio civile, consorzi di bonifica, Autorità di Bacino distrettuale) al fine di coordinare le attività per l'esecuzione dei necessari interventi di messa in sicurezza e mitigazione dei rischi.

Si forniranno pareri e istruttorie nell'ambito delle conferenze di servizi indette dalla direzione regionale difesa del suolo, in merito alle procedure di variante e aggiornamento del PAI e PGRA, così adottate secondo le procedure previste dalle relative Delibere di giunta regionale.

Verranno forniti anche pareri e istruttorie di compatibilità in merito a progetti di competenza provinciale nell'ambito delle valutazioni VAS e di variante urbanistica dei PAT, nonché per la valutazione ed approvazione dei progetti di piste ciclabili afferenti alla rete provinciale e regionale.

Obiettivi e proposte per annualità 2026/2028

Nel limite delle risorse disponibili e del personale in servizio si continuerà a garantire le attività amministrative richieste dalla Regione evidenziando tuttavia che data la fragilità del territorio e la quantità delle segnalazioni, resteranno in capo ad essa ogni tipo valutazione in ordine alle priorità e modalità di intervento per la messa in sicurezza delle frane e dei dissesti.

PROGRAMMA 02 TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

Dirigente: Filippo Squarcina

CAVE E MINIERE, ENERGIA

Funzioni di polizia mineraria delegate con L.R. n. 11/2001:

Le Province continuano ad esercitare le funzioni di polizia Mineraria ai sensi della L.R. n. 29 del 25/07/2019, con cui è stato abrogato l'art. 48 della LR 11/2001 pur stabilendo che, riallocate le funzioni presso la Regione, le stesse sono espletate dalla provincia fino alla conclusione della riorganizzazione prevista. Tali funzioni consistono in:

- polizia delle cave, delle miniere e delle risorse geotermiche su terraferma, con funzioni di P.G. (i componenti dell'ufficio sono nominati Ufficiali di P.G. con decreto prefettizio/decreto del presidente della Regione Veneto);
- attività di polizia mineraria definite dal DPR 128/59, dal D. Lgs 624/96 e dal D.Lgs 81/08 (verifica degli aspetti normativi legati alla salute e sicurezza dei luoghi di lavoro limitatamente alle attività estrattive);
- emanazione provvedimenti legati all'uso di esplosivi e alla sicurezza in cava;
- attività di indagine e rapporti con la Procura in caso di infortuni sul lavoro presso attività estrattive.

Si prevede di effettuare almeno 20 sopralluoghi di verifica annuali in altrettante cave/miniere del territorio; le verifiche verranno effettuate in tutti i cantieri, ma preferibilmente nei cantieri aperti, con lavori in corso. Ove necessario si procederà con richieste documentali e, se del caso, con le conseguenti contravvenzioni e prescrizioni.

I provvedimenti legati all'uso di esplosivo sono su istanza di parte e quindi non sono quantificabili a priori. Le attività di indagine in caso di infortunio non sono programmabili né individuabili a priori.

Funzioni in materia di energia delegate con L.R. n. 11/2001

La Provincia, su delega regionale, si occupa delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio degli elettrodotti in media tensione secondo quanto previsto dalla L.R. 24/91, come modificato dalla DGRV 815/2023. I procedimenti, che ora prevedono il rilascio di autorizzazione unica per gli elettrodotti non ricompresi nelle competenze autorizzative comunali, sono su istanza di parte e quindi non sono quantificabili a priori.

La Provincia si occupa inoltre delle autorizzazioni uniche, a seguito di conferenza dei servizi, per la costruzione e l'esercizio di metanodotti su territorio di 2 o più comuni.

Anche tali procedimenti sono su istanza di parte e quindi non sono quantificabili a priori.

Funzioni in materia di impianti di scambio geotermico delegate con PTA

La Provincia si occupa del rilascio delle autorizzazioni ambientali agli impianti di scambio termico a circuito chiuso (impianti geotermici a bassa entalpia - piccole utilizzazioni locali). Anche qui, i procedimenti ministeriali di semplificazione, prevedono che debbano essere autorizzati dalla provincia solo le istanze non ricomprese nelle competenze autorizzative comunali. Ad ogni modo, i procedimenti sono su istanza di parte e quindi non sono quantificabili a priori.

PROGRAMMA 02 TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE – CORPO VIGILI

Dirigente: Giuseppe Sparacio

Sulla base della previsione normativa di cui all'art. 9 p. 7 della L.R. n. 19/2015 il personale del Corpo di Polizia Provinciale rimane nella dotazione organica della Provincia e mantiene le qualifiche di polizia giudiziaria al fine di assicurare un efficace controllo del territorio. Con la L.R. n. 30 del 30.12.2016, all'articolo 6, era stata prevista l'istituzione del Servizio Regionale di Vigilanza, con compiti di vigilanza anche nelle materie della caccia e della pesca e nel quale dovevano confluire tutti gli agenti appartenenti al Corpo di Polizia Provinciale.

Allo stato attuale il trasferimento non è ancora stato attuato, in quanto sono sorti dubbi sulla possibilità di mantenere in favore degli operatori, qualora inquadrati nella vigilanza regionale, le qualifiche di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza riconosciute agli operatori di polizia locale provinciale. La Regione Veneto, tuttavia, al fine di assicurare il controllo delle attività collegate alla caccia ed alla pesca, ha sottoscritto con la Provincia di Vicenza, così come previsto dalla DGR n. 1886 del 29.12.2021, una apposita convenzione affinché il personale alle dipendenze della Provincia stessa continui ad operare la vigilanza sul territorio nelle due materie specifiche, prevedendo anche il relativo sostegno finanziario, fino al 31 dicembre 2024, con possibilità di proroga per tutto l'anno 2025. In data 11 giugno 2025 la Regione Veneto con la propria Delibera di Giunta n.638 ha approvato lo schema della Convenzione tra la Regione Veneto e le Province del Veneto per le annualità 2026 e 2027.

Pertanto, il personale del Servizio di Polizia Provinciale verrà impiegato in via prioritaria nelle materie non fondamentali della tutela e della gestione della fauna selvatica omeoterma, così come definita dalla L. n. 157/92 e dalla L.R. n. 50/93, e della fauna ittica come definita dalla L.R. n. 19/98.

La Polizia Provinciale continuerà a collaborare con altri Enti, in particolare con gli Enti Locali, qualora si rappresenti la necessità di un supporto per problematiche contingenti collegate alle esigenze del territorio vicentino, con particolare riguardo agli aspetti collegati alla sicurezza ed alle difficoltà causate da alcune specie selvatiche problematiche (lupi, cinghiali, colombi, corvidi e nutrie).

Per quanto riguarda le spese di investimento relative al Servizio nel triennio 2026-2028 sarà necessario sostituire sei autovetture di servizio, come normale ricambio del parco automezzi.

Continuerà la fornitura annuale del vestiario tecnico necessario, nonché l'aggiornamento e la sostituzione della strumentazione strettamente necessaria per

assicurare l'operatività del Servizio; in particolare si dovrà procedere a dotare i nuovi assunti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività. Si prevede di formare un gruppo di operatori abilitati all'uso dei droni da impiegare nell'attività di soccorso fauna, lotta al bracconaggio e controllo del Cinghiale, nonché di collaborazione con altri Enti e su richiesta delle altre forze dell'ordine. S'intende dotare il personale di idonea attrezzatura. Ogni anno è prevista la frequenza ad un corso obbligatorio per l'uso delle armi da difesa personale presso una sezione di Tiro a Segno Nazionale. Verrà assicurata la scorta in occasione dei servizi di rappresentanza, come pure la collaborazione alle attività di pubblica sicurezza richieste dalla Prefettura. Nel triennio è prevista l'assunzione di alcuni agenti come previsto della DGR n.269 del 15 marzo 2023, in modo da ripristinare la dotazione organica di 22 agenti operativi.

In base alla Convenzione stipulata tra Regione Veneto e Provincia di Vicenza, il personale della Polizia Provinciale opererà, nelle specifiche materie della Caccia e della Pesca, sulla base di apposito programma dei servizi sottoscritto tra il comandante della Polizia Provinciale ed il dirigente regionale responsabile dell'U.O. Coordinamento e Gestione ittica e faunistico-venatoria.

ATTIVITA' DI TUTELA DELLA FAUNA SELVATICA OMOTERMA ai sensi della legge n. 157/92 e della legge regionale n. 50/93

- Vigilanza sull'attività venatoria, che nella Provincia di Vicenza viene svolta da circa 12.000 cacciatori ed ha un impatto notevole sul territorio; i servizi saranno mirati a prevenire e reprimere gli illeciti amministrativi e penali relativi alle disposizioni normative di legge ed ai regolamenti specifici che regolano l'attività venatoria negli Ambiti Territoriali di Caccia e nei Comprensori Alpini; particolare attenzione verrà data alla tutela delle specie selvatiche particolarmente protette in difficoltà.
- Controllo delle zone faunistiche a particolare tutela ambientale, quali il Parco Regionale della Lessinia, le oasi di protezione, le zone di ripopolamento e cattura, aree SIC e ZPS.
- Coordinamento, controllo ed intervento diretto nelle attività di contenimento dei danni provocati dalla fauna selvatica invasiva (cinghiali, colombi, volpi, corvidi, nutrie) previste dagli artt. 19 della L. n. 157/92, dall'art. 17 della L.R. n. 50/93 e dai relativi piani di controllo autorizzati dalla Regione Veneto; una particolare attenzione sarà posta alle azioni di contenimento del cinghiale, che oltre ad avere un impatto estremamente negativo sulle attività agricole, recentemente è stato posto all'attenzione come potenziale veicolo della Peste Suina Africana. Un'altra specie che sta creando notevoli problemi, e dove la Polizia Provinciale è impegnata in una forte azione di contenimento è il colombo di città (*columbus livia*). L'azione è mirata al suo contenimento fisico con metodi cruenti nei territori esterni ai centri abitati e all'appoggio delle amministrazioni che ne fanno richiesta quando il problema si manifesta all'interno dei centri abitati.
- Censimento delle specie selvatiche oggetto di piani di prelievo in collaborazione con gli Uffici Caccia e le strutture locali di gestione venatoria; monitoraggio dell'impatto dei grandi carnivori, lupo ed orso, nell'ambito dei progetti di conservazione approvati dalla Regione Veneto. La Polizia Provinciale continuerà nella sua attività di accertamento dei danni da predazione da lupo, finalizzata al risarcimento delle aziende agricole danneggiate. Proseguirà, sulla base del progetto regionale, il monitoraggio della presenza dei lupi sul territorio provinciale, nonché l'attività congiunta con le Polizie provinciali del Veneto nell'attività di controllo del lupo sul territorio regionale.
- Attività di recupero della fauna selvatica ritrovata morta, ferita o in difficoltà; cattura e traslocazione di fauna selvatica presente in soprannumero; il

servizio sarà assicurato fintantochè la Regione non assumerà in proprio il servizio, come previsto dall'art. 5 della L.R. n. 50/93.

- Rilievo degli incidenti stradali causati da attraversamenti di fauna selvatica.
- Controllo, su richiesta degli Uffici Regionali, sulle attività autorizzate dalla Regione stessa (allevamenti di fauna, appostamenti fissi di caccia, campi addestramento cani, aziende a gestione privata della caccia).

ATTIVITA' DI TUTELA DELLA FAUNA ITTICA ai sensi della legge regionale n. 19/98

- Vigilanza sull'attività della pesca in collaborazione con i bacini di pesca e le associazioni di volontariato, che nel territorio della Provincia di Vicenza conta circa 12.000 pescatori; i servizi saranno mirati a prevenire e reprimere i comportamenti contrari alle disposizioni normative di legge ed ai regolamenti specifici che regolano la pesca all'interno delle varie Concessioni di Pesca.
- Controllo delle attività autorizzate dall'Ufficio Pesca della Regione Veneto (gare e raduni di pesca, allevamenti, immissioni ittiche....).
- Supporto negli interventi di recupero della fauna ittica in difficoltà, in collaborazione con le associazioni di pescatori; monitoraggio e cattura delle specie alloctone, che danneggiano gli equilibri dell'ambiente acquatico.

COORDINAMENTO ATTIVITA' DI VIGILANZA VOLONTARIA

Secondo quanto previsto dalla normativa regionale in materia di caccia e pesca la Polizia Provinciale ha il compito di coordinare gli agenti volontari delle associazioni che operano nelle materie della caccia e della pesca. A tale riguardo vengono predisposti mensilmente i programmi dei servizi degli agenti volontari disponibili e periodicamente viene assicurato l'aggiornamento normativo dei medesimi, nonché la formazione dei futuri agenti, durante i corsi di preparazione per il conseguimento di agente volontario in materia di caccia o di pesca.

La Polizia Provinciale provvede inoltre alle procedure per il rilascio e rinnovo biennale dei decreti che autorizzano gli agenti volontari ad operare.

ALTRE MATERIE DI COMPETENZA REGIONALE

Nell'ambito dei propri servizi di controllo sul territorio la Polizia Provinciale sarà attiva anche sul rispetto di alcune normative regionali che hanno un diretto riflesso sulla tutela dell'ambiente e degli habitat.

- L.R. n. 30/88 e s.m.i. sulla raccolta dei tartufi
- L.R. n. 53/74 e s.m.i. sulla tutela di flora e fauna inferiore
- L.R. n. 23/96 e s.m.i. sulla raccolta dei funghi

- L.R. n. 14/92 e s.m.i. sulla viabilità silvo-pastorale

Viene assicurata la collaborazione col Settore Cave nei controlli sull'attività estrattiva.

Il Servizio rifiuti VIA VAS provvederà alla gestione del Lago di Fimon, eserciterà inoltre l'attività di controllo affinché sia rispettato il Regolamento di gestione del lago approvato dalla Provincia con deliberazione n. 4 del 26/02/2014 e vengano applicate le Linee Guida delle quali l'Ente si è dotato nel 2005. Previa istruttoria delle richieste di fruizione dell'area lacuale e delle aree pertinenziali da parte di singoli cittadini e/o Associazioni, il Servizio rilascerà le autorizzazioni per lo svolgimento di manifestazioni presso il Lago di Fimon e per il transito con veicoli a motore lungo lo stradello circumlacuale. Se la Provincia riterrà di rinnovare le concessioni (ad es. per barche a vela) oppure rilasciare nuove concessioni, tra quelle consentite dal Regolamento di gestione del Lago di Fimon e rappresentate nella planimetria allo stesso allegata, si dovranno pubblicare i relativi avvisi pubblici e procedere con l'indizione delle gare secondo le disposizioni che saranno contenute nei decreti delegati previsti dal ddl "Concorrenza".

PROGRAMMA 08 AMBIENTE (Qualità dell'aria e territorio)

Dirigente: Filippo Squarcina

Servizio RIFIUTI, VIA, VAS

Funzioni fondamentali proprie: - attività di recupero rifiuti in regime semplificato;
- bonifiche.

Funzioni delegate da leggi regionali: - Valutazione di Impatto Ambientale;
- Verifica di assoggettabilità alla V.I.A.;
- Impianti gestione rifiuti in procedura ordinaria;
- Autorizzazione Integrata Ambientale;

Funzioni trasversali di supporto ai Comuni: - Progetto GIADA di sostenibilità ambientale;
- Attività di gestione del lago di Fimon.

Relazione sulle attività da realizzare

La programmazione prevede in sintesi l'adempimento dei compiti di tipo istituzionale derivanti da competenze di legge. L'attività corrente del Servizio è principalmente legata alle competenze attribuite dalla normativa ambientale, nazionale e regionale, sia per quanto riguarda gli aspetti preventivi che successivi. In particolare, gli uffici provvedono, dopo esame istruttorio, al rilascio di autorizzazioni, o di altro tipo di strumento legittimante. La normativa statale di riferimento è comunque generalmente riconducibile al D.Lgs. n. 152/2006, mentre la legislazione regionale che comporta delega alle province risulta più articolata. In tema di Valutazione di Impatto Ambientale e di Autorizzazione Integrata Ambientale le deleghe sono attribuite dalla L.R. n. 12/2024, mentre per quanto riguarda la gestione dei rifiuti e le bonifiche il riferimento regionale sono L.R. n.33/1985 e n.03/2000. Il servizio fornisce inoltre il proprio supporto nell'ambito dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) per le istanze che comprendono la gestione dei rifiuti in regime semplificato, e la V.Inc.A. eventualmente necessaria per altri procedimenti di competenza provinciale (es. elettrodotti).

Progetto GIADA

Riferito al polo industriale dell'Ovest Vicentino, viste le proprie peculiarità in termini di impatti ambientali e di fragilità del territorio, è stato recentemente oggetto del rinnovo triennale della convenzione tra la Provincia e i 16 Comuni già convenzionati nell'Agenzia Giada. Le attività sono oggetto di una pianificazione annuale approvata dai partecipanti e che, generalmente, prevede:

- ❖ il monitoraggio della qualità dell'aria mediante rete di rilevamento, ad integrazione di quanto già previsto dalla normativa a carico delle autorità competenti (Regione, Provincia, Arpav);
- ❖ approfondimenti tecnici su particolari sensibilità del territorio (es. prodotti chimici utilizzati nei cicli di produzione industriale, relativamente alla presenza di sostanze pericolose, emergenti od indesiderate oppure problematica dell'impatto odorigeno);
- ❖ supporto tecnico/scientifico ai Comuni, l'elaborazione dei dati ambientali e l'aggiornamento della relazione sullo stato dell'ambiente, il coordinamento per le problematiche ambientali non connesse agli aspetti autorizzativi (es. odori o inconvenienti igienico-sanitari) e/o procedimenti amministrativi fissati dalla normativa, il coordinamento tecnico degli aspetti ambientali su accordi territoriali e/o temi intercomunali (es. Accordi di programma, Inquinamento falde), etc.

Gestione del lago di Fimon

A seguito della convenzione stipulata con la Regione Veneto, la Provincia è responsabile delle attività di gestione, che esercita attraverso l'effettuazione della manutenzione ordinaria e straordinaria, sia per quanto riguarda il circuito perilacuale che dello specchio d'acqua. Tali attività sono esercitate da soggetti diversi incaricati tramite procedura di gara (perilacuale) e tramite convenzione con il Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta (specchio d'acqua). Nel primo caso l'affidamento scadrà a giugno del 2026, mentre la convenzione con il Consorzio risulta in fase di sottoscrizione. Le attività riguardano anche la partecipazione al Tavolo Tecnico Regionale e le valutazioni di compatibilità ambientale sulle iniziative proposte da terzi.

Finalizzate a migliorare la fruizione di una zona così sensibile e variegata dal punto vista naturalistico per il 2025 sono in corso attività di ripristino strada perilacuale (lato sud oggetto di allagamenti durante i periodi di pioggia intensa e persistente) favorendo, inoltre, la migrazione dei neometamorfosati nel mese di maggio attraverso la predisposizione di scatolari interrati. Resta sempre costante l'attività di rilascio autorizzazioni allo svolgimento di manifestazioni nell'area perilacuale purché nel rispetto del Regolamento per la gestione del Lago di Fimon. La Provincia ha inoltre partecipato al recente bando Cariverona a favore degli habitat con ulteriori proposte progettuali per la riqualificazione naturalistica del lago.

Discarica CORSEA

Il servizio continuerà ad attuare gli interventi sostitutivi per la gestione della discarica CORSEA in comune di Sarcedo, al fine di evitare l'inquinamento delle matrici ambientali. Nel triennale servizi è inserito il "Servizio di smaltimento percolato della discarica Corsea di Sarcedo".

Monitoraggio bonifica Miteni

Proseguirà il monitoraggio dell'avanzamento della bonifica nel sito ex Miteni di Trissino, per il quale è stato affidato apposito incarico biennale nel 2024, ai fini del collaudo. Procederà la gestione del contenzioso in collaborazione con l'Avvocatura provinciale.

Spese del Servizio necessarie al funzionamento dell'attività istituzionale:

- compensi per i membri del Comitato tecnico Provinciale VIA;
- attività Agenzia Giada;
- per attività di gestione del Lago di Fimon
- per gestione sostitutiva discarica CORSEA

Annualità 2028 - Servizio RIFIUTI, VIA, VAS

In linea di massima, stante la normativa vigente e l'attuale assetto delle competenze del Settore, per l'annualità 2028 sono confermati gli obiettivi del Dup 2025/2027.

Le spese del Servizio necessarie al funzionamento dell'attività istituzionale attualmente prevedibili sono:

per compensi per i membri del Comitato tecnico Provinciale VIA;

per attività Agenzia Giada;

per attività di gestione del Lago di Fimon

per gestione sostitutiva discarica CORSEA

Servizio AMBIENTE

Funzioni fondamentali proprie: - autorizzazioni scarichi acque reflue industriali non in fognatura;

- Autorizzazione Unica Ambientale (AUA);

Funzioni delegate da leggi regionali: - autorizzazioni emissioni in atmosfera;

- approvazioni/autorizzazioni scarichi depuratori pubblici;

Funzioni trasversali di supporto ai Comuni: - Tavolo Tecnico Zonale per il risanamento dell'atmosfera

- Progetto “Verde Acqua: la biodiversità riprende corso”;

Relazione sulle attività da realizzare

La programmazione prevede in sintesi l’adempimento dei compiti di tipo istituzionale derivanti da competenze di legge. L’attività corrente del Servizio è principalmente legata alle competenze attribuite dalla normativa ambientale, nazionale e regionale, sia per quanto riguarda gli aspetti preventivi che successivi. In particolare, gli uffici provvedono, dopo esame istruttorio, al rilascio di autorizzazioni, o di altro tipo di strumento legittimante, in tema di inquinamento atmosferico e idrico (tutti gli impianti con scarico in corso d’acqua superficiale/suolo e depuratori pubblici); tali adempimenti risultano essenzialmente previsti dalle seguenti norme: L.R. n. 33/1985 e D.Lgs. n. 152/2006, alle quali si aggiunge il D.P.R. n. 59/2013, introduttivo dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.), che prevede che le attività produttive assoggettate ad uno o più titoli abilitativi ambientali previsti dalla norma, tra i quali l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, l'autorizzazione agli scarichi in pubblica fognatura o su suolo/corso d'acqua superficiale, la comunicazione/nulla osta in materia di impatto acustico ecc., debbano presentare domanda di A.U.A. Verranno svolti i procedimenti sanzionatori successivi agli atti di accertamento sul territorio da parte degli Agenti accertatori e delle Forze dell’Ordine, costituiti dalle istruttorie tecnico/amministrative finalizzate all’emissione delle ordinanze di ingiunzione/archiviazione e delle audizioni richieste dagli interessati (L. 689/1981, D. Lgs. 152/06, D. Lgs. 209/03).

Piano regionale di tutela e risanamento dell’atmosfera

Il Servizio svolgerà attività di coordinamento nella gestione della problematica dell’inquinamento atmosferico in particolare derivato da PM10. Si occuperà dell’iniziativa “*Patto dei Sindaci provinciale per il miglioramento della qualità dell’aria*” e proseguirà con appositi bandi per il finanziamento di attività utili alla riduzione delle emissioni delle polveri (ad es. contributi ai Comuni per PAESC, ecc.).

Progetto Bike to Work

Nell’ambito delle attività del Tavolo Tecnico Zonale per il risanamento dell’atmosfera proseguirà lo sviluppo del progetto Bike to Work che ha preso avvio ad aprile 2025.

Progetto “Verde Acqua: la biodiversità riprende corso”

Il progetto triennale avviatosi nel 2025, finanziato dalla Fondazione Cariverona e di cui La Provincia è ente capofila, proseguirà nel 2026 con la realizzazione degli interventi previsti nel cronoprogramma.

Contratti di fiume

Dopo la sottoscrizione, avvenuta il 25/6/2025, da parte di tutti i soggetti interessati, del “*Contratto di fiume Retrone*”, nel 2026 proseguirà l’attività di analisi e di mappatura territoriale/ambientale e l’interlocuzione con gli stakeholder per la realizzazione del piano strategico per addivenire alla firma del contratto di fiume.

Emergenza Pfas

Continueranno le attività degli uffici connesse alla problematica dei Pfas su tutto il territorio provinciale.

Spese del Servizio necessarie al funzionamento dell'attività istituzionale:

- compensi per i membri della CTPA
- convenzione con ARPAV
- interventi siti degradati/inquinati (non vincolata introiti)
- attività su inquinamento atmosferico
- finanziamento di attività utili alla riduzione dell'inquinamento
- attività/trasferimenti progetto “*Verde Acqua: la biodiversità riprende corso*”

Annualità 2028 - Servizio AMBIENTE

In linea di massima, stante la normativa vigente e l'attuale assetto delle competenze del servizio, per l'annualità 2028 sono confermati gli obiettivi del Dup 2025/2027.

Le spese del Servizio necessarie al funzionamento dell'attività istituzionale attualmente prevedibili anche per l'anno 2028 sono:

- compensi per i membri della CTPA
- convenzione con ARPAV
- interventi siti degradati/inquinati (non vincolata introiti)
- attività su inquinamento atmosferico
- finanziamento di attività utili alla riduzione dell'inquinamento
- attività/trasferimenti progetto “*Verde Acqua: la biodiversità riprende corso*”

MISSIONE 10 TRASPORTI

PROGRAMMA 02 TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Dirigente: Caterina Bazzan

SERVIZIO CONTRATTI – TRASPORTI

Trasporto Pubblico Locale (funzione delegata)

L'Ente di Governo del Bacino territoriale del trasporto pubblico locale della Provincia di Vicenza è stato istituito per l'esercizio associato delle funzioni amministrative, di pianificazione, programmazione, affidamento e controllo e vigilanza dei servizi di TPL ricadenti nel Bacino Vicentino. Nel 2017 l'Ente di Governo ha affidato "in house" a S.V.T. circa il 90% della rete dei servizi di tpl provinciali con scadenza al 31/12/2026; la normativa nazionale (art. 4 bis L 102/2009) prevede che il restante 10%, attualmente gestito da società private non in house, venga affidato con procedure ad evidenza pubblica; entro il termine del 31/12/2025, prorogabile al 31/12/2026. Più precisamente, ai sensi della Delibera EDG n. 2 del 27/06/2024, l'Ente di Governo del bacino TPL di Vicenza potrà prorogare i contratti delle società private non in house, costituenti il 10% della rete TPL di Vicenza al 31/12/2026 in caso di verifica positiva dei requisiti di cui al comma 5 bis, art. 24 DL 4/2022, convertito da L. 25/2022, con sospensione del procedimento di gara. In caso di verifica negativa i contratti andranno in scadenza il 31/12/2025 con contestuale svolgimento della procedura di gara.

Continuerà, nel frattempo, l'attività tecnico-amministrativa concernente la gestione dei contratti di servizio in essere con S.V.T. e con le altre aziende private nonché l'erogazione dei relativi corrispettivi, sulla base delle risorse annualmente assegnate da FNT per tramite della Regione Veneto.

È stata avviata la procedura per l'assegnazione dei contributi per il finanziamento all'acquisto di autobus a basso impatto distribuiti su tre quinquenni di cui alla DGR 1115/23, dei quali il primo e secondo quinquennio sono stati avviati.

Vigilanza TPL

Si tratta di attività relativa alle funzioni di Ente di Governo TPL che comprendono pianificazione, programmazione, affidamento, controllo e vigilanza sulla regolarità dei servizi di trasporto pubblico locale (funzione delegata) e sull'attuazione delle norme contrattuali connesse agli aspetti qualitativi del servizio. È opportuno continuare, anche nel 2026-2027 con il monitoraggio sulla regolarità dei servizi e degli standard di qualità promessi dalle aziende di trasporto previsti dalla Carta dei Servizi.

Altre funzioni amministrative

Proseguirà l'attività istruttoria per le autorizzazioni di autoscuole, scuole nautiche, studi di consulenza automobilistica e officine di revisione con la relativa vigilanza tecnica ed amministrativa; si svolgeranno inoltre gli esami di abilitazione per il conseguimento dei titoli professionali di autotrasportatore di merci per conto terzi, di persone per conto terzi, per l'idoneità professionale di insegnante ed istruttore di autoscuola (funzioni fondamentali proprie), di iscrizione al ruolo dei conducenti taxi e noleggio auto con conducente (funzione delegata) e di idoneità professionale per la gestione di studi consulenza automobilistica.

A queste si aggiungono anche altre funzioni in materia di trasporti, quali rilascio di autorizzazioni per l'effettuazione di trasporti eccezionali, di servizi atipici, nulla osta per alienazione/immatricolazione autobus adibiti a servizi pubblici di linea, autorizzazioni fuori-linea e linea occasionale, il rilascio di tessere per ottenere agevolazioni tariffarie per il trasporto pubblico locale a beneficio delle categorie deboli dell'utenza, rilascio delle licenze per l'autotrasporto di merci per conto proprio, autorizzazioni all'apertura di scuole di sci, approvazione dei progetti di piste ed impianti da sci.

Società controllate

Dal 29 settembre 2017 la Società SVT, a seguito del processo di aggregazione tra i due rami di trasporto pubblico locale di FTV spa (extraurbano) ed AIM Mobilità srl (urbano), ha garantito la continuità dell'operatività aziendale nel capoluogo e nel territorio provinciale.

Appalti e contratti

L'Ufficio provvede alla predisposizione dei contratti relativi agli appalti dell'Ente, con particolare riferimento al Settore lavori pubblici, ivi compreso ogni adempimento correlato come la registrazione quando dovuta.

L'Ufficio provvede anche ad istruire e celebrare le gare di vendita immobiliare, predisponendo i contratti per la stipula e provvedendo ai successivi adempimenti (registrazione c/o Ufficio del Registro e trascrizione c/o Conservatoria dei Registri Immobiliari).

Obiettivi 2026 per Società SVT Srl

- Continuazione dell'ottimizzazione operazioni di rifacimento della stazione di Viale Milano in relazione ai lavori dell'Alta Capacità con individuazione di proposte migliorative del servizio;
- Continuazione dell'attività volta a migliorare la puntualità, la regolarità del servizio e la confortevolezza del viaggio: a seguito di un'indagine sul livello di soddisfazione dell'utenza è emerso che la soddisfazione minore riguarda la puntualità e la regolarità del servizio e l'affollamento dei mezzi nelle ore di punta. Dovranno essere evidenziate tutte le azioni poste in essere per il miglioramento della qualità del servizio;

Obiettivi 2026 per Società SVT Srl

- Continuazione dell'ottimizzazione delle operazioni di rifacimento della stazione di Viale Milano in relazione ai lavori dell'Alta Capacità con individuazione di proposte migliorative del servizio;
- Continuazione dell'attività volta a migliorare la puntualità, la regolarità del servizio e la confortevolezza del viaggio: a seguito di un'indagine sul livello di soddisfazione dell'utenza è emerso che la soddisfazione minore riguarda la puntualità e la regolarità del servizio e l'affollamento dei mezzi nelle ore di punta. Dovranno essere evidenziate tutte le azioni poste in essere per il miglioramento della qualità del servizio;
- Ottimizzazione della gestione del personale con report cessazioni ed assunzioni, e rispetto di quanto previsto dall'art 19 del TUSP e allineamento con gli indirizzi della Provincia in materia di personale; l'indicazione è di contenere l'aumento della dotazione di personale entro il numero massimo di n. 450 unità ed entro i 23 milioni di euro il valore del costo complessivo. Il contenimento entro tali limiti di valori rappresenta l'obiettivo da raggiungere unitamente al mantenimento dell'equilibrio finanziario e del risultato economico positivo dell'esercizio; tali limiti possono essere oggetto di scostamenti motivati e non significativi anche per effetto dei rinnovi contrattuali.

Per gli obiettivi di cui sopra dovrà essere inoltrata relazione semestrale sullo stato di attuazione al 30 giugno e al 31 dicembre; la mancata trasmissione del report semestrale entro i successivi 15 giorni dalla scadenza (30 luglio e 30 gennaio) comporta l'applicazione della sanzione di cui al comma 1 dell'art. 16 del contratto di servizio pari ad euro 2.000,00 al giorno.

PROGRAMMA 05 VIABILITA'

Dirigente: Filippo Squarcina

Si completerà la progettazione della “Variante SP 246 “Recoaro” con prosecuzione in sinistra Agno e collegamento dei Comuni di Brogliano e Trissino connessa alla realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta casello di Brogliano”.

Viene data rilevanza alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete viaria provinciale, la cui estensione è di km 1240, con la previsione della sistemazione delle pavimentazioni stradali, dei ponti di altri manufatti stradali nonché la realizzazione di opere di protezione e consolidamento di tratte viarie al fine di aumentare la sicurezza e fluidità della circolazione.

A seguito dell’adozione del Piano di Azione in materia di rumore delle strade provinciali sarà data priorità agli interventi nei punti critici individuati da Piano che avranno il duplice scopo di manutentare la strada e di ridurre l’impatto acustico. Saranno effettuate delle sperimentazioni con pavimentazioni di tipo fonoassorbente.

Particolare attenzione alle nuove opere per la messa in sicurezza della rete anche con sistemazioni di dissesti e versanti incombenti sulle SS.PP. e interventi specifici su alcuni viadotti con rifacimenti, allargamenti e adeguamenti per la viabilità ciclopedonale.

Proseguirà nel triennio l'attività di rilascio di autorizzazioni/concessioni per opere (accessi, occupazione di spazi, cartelli pubblicitari, gare, limitazioni al transito, fermate TPL) interferenti con la viabilità provinciale e le attività di gestione patrimoniale dei sedimi con cessioni ed acquisizioni.

Obiettivi 2026 per società Vi.Abilità srl

- Ottimizzazione della gestione del personale con report cessazioni ed assunzioni, e rispetto di quanto previsto dall’art 19 del TUSP e allineamento con gli indirizzi della Provincia in materia di personale; il riferimento è al piano industriale approvato che individua in 85 unità la dotazione del personale e in 3,9 milioni il valore del costo complessivo. Tali valori rappresentano l’obiettivo da raggiungere e possono essere oggetto di scostamenti, purché debitamente motivati, anche per effetto dei rinnovi contrattuali.
- Rifacimento impianto di videosorveglianza del tunnel Schio-Valdagno.
- Attività di censimento ed ispezione dei manufatti ed attraversamenti stradali di luce inferiore a 6 metri - 1° stralcio anno 2026.

Per gli obiettivi di cui sopra dovrà essere inoltrata relazione semestrale sullo stato di attuazione al 30 giugno (entro il 30 luglio) e al 31 dicembre (entro il 30 gennaio).

PROGRAMMA 05 VIABILITA'

Dirigente: Caterina Bazzan

Fondo comuni di confine

Nell'ambito dei finanziamenti del Fondo comuni di confine proseguirà l'attuazione del Programma degli interventi strategici della Provincia di Vicenza nella gestione delle risorse di cui all'art. 2, commi 117 e 117 bis della L. 191/2009 (Fondo Comuni di confine) programmazione 2019-2027, secondo le finalità dell'Intesa modificata in data 11/06/2020 e le disposizioni contenute nel Regolamento del Comitato paritetico per la gestione dell'Intesa del 18/01/2024.

Sono inoltre in corso di attuazione le procedure per la stipula dell'Accordo convenzionale disciplinante le funzioni degli uffici referenti ed il riconoscimento dei relativi oneri, nonché altre attribuzioni ai sensi dell'art. 8 commi 3 e 5 dell'Intesa con la Regione del Veneto. Nelle more della sottoscrizione del nuovo accordo resta valido quanto disposto dall'art 7 dell'Accordo per il trasferimento alla Provincia di Vicenza delle competenze attribuite dal Fondo Comuni di Confine alla Regione Veneto del 11/07/2018 ns prot 47845: "Il presente Accordo ha efficacia fino alla conclusione di tutte le attività previste dal "Programma degli interventi strategici" della Provincia e potrà essere prorogato o rinnovato in caso di modifica o integrazione del Programma stesso, previo accordo tra le Parti".

MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE

PROGRAMMA 01 PROTEZIONE CIVILE

Dirigente: Filippo Squarcina

Legge 56/2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni"

D.lgs 1/2018 "Codice della Protezione civile" aggiornato dal D.lgs 4/2020

Legge Regionale 13/2022 "Disciplina delle attività di Protezione civile" ex art. 4 ("Funzioni e compiti delle province e della Città Metropolitana di Venezia") e artt. 4, 7, 11, 14, 20, 21, 22

a) Coordinamento del Sistema Provinciale di Protezione civile, supporto agli Enti Locali e alle altre strutture del Sistema Nazionale e Regionale:

Il Servizio Provinciale di Protezione Civile, in adempimento delle disposizioni normative statali e regionali, svolge azioni di:

- supporto agli Enti locali e coordinamento tra Enti e Organizzazioni di Volontariato, in raccordo con la Regione;

- supporto e supervisione dell'attività degli Enti Locali per quanto riguarda le procedure di Attivazione delle Organizzazioni di Volontariato convenzionate e per quanto riguarda le necessità di apporto da ulteriori organizzazioni non convenzionate (sia a livello provinciale che regionale);
- allestimento della Colonna Mobile Provinciale all'interno della Colonna Mobile Regionale;
- coordinamento del Volontariato di Protezione civile nelle attività non in capo al Sistema di Protezione Civile ma nelle quali il Volontariato di P.C. costituisce un necessario supporto operativo, quali le ricerche persone scomparse;
- coordinamento del Volontariato di Protezione civile nelle attività non di Protezione civile in senso stretto ma riconducibili alla definizione di "eventi a rilevante impatto locale";
- eventuale stipula di accordi operativi e convenzioni con le altre strutture del Sistema (Prefettura, corpo dei VVF, ...) nell'ambito delle procedure condivise e ai fini di un'ottimizzazione organizzativa e di risorse;
- supporto agli Enti locali e coordinamento tra Enti e Organizzazioni di Volontariato nella stipula di convenzioni operative che ne garantiscano la reciproca collaborazione e interazione.

b) Pianificazione di Protezione Civile:

Il Servizio Provinciale di Protezione Civile, in adempimento delle disposizioni normative statali e regionali, svolge azioni di:

- verifica della conformità dei Piani Comunali/Intercomunali di Protezione Civile alle Direttive nazionali e regionali, attraverso la Commissione Tecnica di Protezione Civile istituita con Decreto del Presidente della Provincia n. 36 del 11/03/2025;
- informazione e promozione di una cultura della prevenzione e della collaborazione nei confronti degli Enti locali del territorio, per conseguire le finalità della normativa Nazionale e Regionale, che prevede una sempre maggiore definizione e autonomia operativa degli Ambiti Territoriali Organizzativi Ottimali (ATOO);
- avvio e sviluppo della pianificazione dei Piani degli ATOO (Ambiti Territoriali Organizzativi Ottimali) di Protezione Civile, secondo le direttive regionali che verranno emesse;
- avvio e sviluppo dell'aggiornamento del Piano Provinciale di Protezione Civile, nell'osservanza e sulla base delle disposizioni operative stabilite dalla normativa nazionale e regionale di cui si attende l'emanazione;
- formazione di Amministratori e Tecnici in materia di pianificazione di Protezione Civile.

c) Volontariato di Protezione civile: valorizzazione, organizzazione, impiego

Il Servizio Provinciale di Protezione Civile, in adempimento delle disposizioni normative statali e regionali, si occupa di:

- gestione della sezione Provinciale dell'Elenco Regionale dei Gruppi di Volontariato di Protezione civile, attraverso l'esame delle domande di iscrizione all'elenco e/o di passaggio da una sezione all'altra del medesimo, la redazione della relativa istruttoria, la convocazione dell'apposita Commissione Tecnica;
- rinnovo e convocazione della Consulta Provinciale del Volontariato;
- coordinamento e gestione del Gruppo Provinciale Formatori-Istruttori di Protezione Civile iscritti al relativo Albo Regionale; erogazione ai Volontari della formazione di base ed organizzazione della formazione specialistica in collaborazione con la Regione;
- coordinamento e supporto nelle attività addestrative/esercitative di carattere locale, distrettuale, provinciale, regionale (ed eventualmente nazionale).

d) Formazione

Il Servizio Provinciale di Protezione Civile promuove ed organizza la formazione e l'aggiornamento di Amministratori, Tecnici e Volontariato in materia di Protezione civile, compresa la pianificazione. Il Servizio favorisce, promuove, coordina e/o organizza attività addestrative/esercitative di carattere locale, distrettuale, provinciale e collabora alla realizzazione di quelle a carattere regionale (ed eventualmente nazionale).

Ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettere b) e c) della L.R. 13/22, è possibile ricorrere all'assegnazione di incarichi a professionisti qualificati nell'ambito della formazione ad Amministratori, Tecnici e Volontari su alcuni temi specifici.

e) Gestione mezzi ed attrezzature di proprietà: Sede e Magazzino:

Mezzi ed attrezzature:

Prosegue l'attività di ricognizione e verifica dei mezzi e delle attrezzature di proprietà della Provincia affidate in Comodato d'uso alle Organizzazioni di Volontariato del territorio; si valuterà una eventuale riassegnazione dei mezzi alle OdV che tenga conto di una eventuale mutazione delle condizioni e delle esigenze delle medesime verificatesi nel tempo o della necessità del Servizio di richiamarli in sede. In seguito alla conclusione da parte della Regione del bando di affidamento dei nuovi mezzi acquisiti per la CMR (Colonna Mobile Regionale) ex DGR 2804/2014, si procederà a redigere i relativi Comodati d'Uso, secondo lo schema tipo regionale.

Proseguirà la collaborazione con il Comune di Vicenza ed il Comune di Torri di Quartesolo ed i relativi Gruppi Comunali per il ricovero e la manutenzione ordinaria di alcuni mezzi/attrezzature, estendendola eventualmente ad altre OdV disponibili.

Sede e Magazzino:

E' stata presentata istanza di contributo alla Regione Veneto per la realizzazione di un polo logistico provinciale e di Sala Operativa decentrata a livello provinciale. In caso di accoglimento si collaborerà con il Servizio Investimenti per la realizzazione del progetto, che prevede la fine lavori entro il 2028. Nelle

more, si collaborerà con il Servizio Manutenzioni, alla sistemazione dei locali situati in via Muggia n. 3 (cosiddetta ex caserma Polstrada) come temporanea Sala Operativa Provinciale e come sede di tutte le attività del Gruppo Volontari Formatori e delle squadre operative.

e) Rilevazione, raccolta ed elaborazione dei dati relativi alla protezione civile di interesse provinciale

Ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera f della LR 13/22, il Servizio Provinciale di Protezione Civile contribuisce alla rilevazione, raccolta ed elaborazione dei dati di competenza propria e del Sistema Regionale di Protezione civile.

Si attende inoltre la possibilità di prendere parte in maniera attiva al PROGETTO LEDD (Livelli Essenziali Diritti Digitali) "Segnalazioni Protezione Civile e messa a disposizione per attività di volontariato" che è parte del progetto presentato dal SAD (Soggetto Aggregatore Digitale) di Vicenza come partecipazione al bando 557 della Regione Veneto "Agire per la cittadinanza digitale".

SEZIONE 4

PIANO DELLE ALIENAZIONI

Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali, già previsto dall'art. 58 del D.L. 25/06/2008 n.112, convertito in L. 6/08/2008 n.133, è oggi anche disciplinato dal D.Lgs. 23/06/2011 n.118 che inserisce detto Piano nella Sezione Operativa del DUP quale parte integrante.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'Ente individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'Ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco è stato predisposto il presente Piano.

L'iscrizione degli immobili nel Piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Gli immobili che devono essere considerati da alienare o valorizzare sono i seguenti:

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI TRIENNIO 2026-2028		
COMUNE	DESCRIZIONE	importo
ALONTE	fog. 9 mapp. 321, 325, 324	€ 23.073,54
ALONTE	fog. 9 mapp. 326, 327	€ 145.000,00
ARSIERO	Fog. 27 per una superficie presunta di 41,00 mq lungo la S.P. 82 "Laghi"	€ 1.599,00
ARZIGNANO	Fog. 19 relitti stradali ex SP 104 "Calvarina" per una superficie presunta di 1.190,00 mq	€ 4.165,00
BARBARANO MOSSANO	Relitto stradale di circa 36 mq lungo la S.P. 19 "Dorsale dei Berici" censito al Fg. 9	€ 5.480,00
BASSANO DEL GRAPPA	Fg. 32 per una superficie presunta di 344,00 mq lungo la S.P. 72 "Fratellanza"	€ 6.020,00
CARRE'	Fog. 2 mapp 208/parte (11 mq) 209 (178 mq) – Strada/porzione (232 mq) per una superficie complessiva di 421 mq da cedere al Comune	€ 0,00
CRESPADORO	Fabbricato Villa Santa Rita a Marana	€ 900.000,00
LONIGO	Villa Soranzo	€ 900.000,00
LUSIANA-CONCO	Fg. 18 porzione di area demaniale sulla SP 72 "Fratellanza" per una superficie presunta di 250,00 mq	€ 1.000,00
MONTECCHIO MAGGIORE	porzione del mappale 60 foglio 6 di circa 1450 mq. per realizzazione pista ciclabile	€ 0,00
ORGIANO	Fg. 20 mappale 172 (parte), Fg. 20 area a strada (parte), Fg. 13 mappali 398 (parte). 376 (parte), 377 (parte) da cedere al Comune per realizzazione rotatoria incrocio via Teonghio e via Perara (S.P. 125)	€ 0,00
QUINTO VICENTINO	Loc. Valproto fog. 8 mapp. 418 (6.267 mq) in comproprietà al 50% con il Comune di Vicenza	€ 38.239,20
SANTORSO	porzione di area demaniale sulla SP 350 "Val D'Astico" per una superficie presunta di 43,00 mq	€ 1.505,00
TRISSINO	Fg. 19 mapp. 1434/EEE (51 mq) 299/HHH (220 mq) relitti stradali da cedere al Comune per una superficie complessiva di 271 mq	€ 0,00
VALLI DEL PASUBIO	ex casa cantoniera fog. 28 mapp. 41	€ 19.000,00
VICENZA	area via Riello fog. 82 mappale 655	€ 40.680,00

VICENZA	area via Peschiera fog. 73 mappale 34	€ 12.200,00
VICENZA	area via Monterotondo fog. 73 mappale 1805	€ 22.800,00
VICENZA	Ex SIAMIC via Battaglione Monte Berico/Viale Verdi	€ 1.221.700,00
VICENZA	Palazzo Folco	€ 7.500.000,00
VICENZA	Terreni Villa Melloni fog. 84 mapp. 34, 35, 263 di mq. 16.536	€ 82.680,00
VICENZA	terreno Via Peschiera mq. 870 fog. 73 mapp. 1651	€ 455.000,00
VICENZA	Cessione porzione di area pertinenziale Università di Vicenza a compensazione per una superficie reale di 520,00 mq	€ 27.434,00
TOTALE ALIENAZIONI IMMOBILIARI		€ 11.407.575,74

PIANO ACQUISIZIONI TRIENNIO 2026-2028		
COMUNE	DENOMINAZIONE	Prezzo € circa
BASSANO DEL GRAPPA	Sezione Bassano del Grappa - Fig. 6 - porzione del Mapp n. 115 per la superficie presunta di 19 mq.	€ 0,00
CHIAMPO	intervento di miglioramento della viabilità sulla S.P. 31 Valdichiampo – Fig. 7 mapp. 151 (parte) per una superficie presunta di 26 mq., Fig. 2 mapp. 444 (parte) per una superficie presunta di 156 mq.	€ 0,00
MONTECCHIO MAGGIORE	porzione del mappale 106 del fog. 10 del Comune di Montecchio Maggiore sulla quale è stato realizzato l'ampliamento dell'Istituto Ceccato	€ 0,00
TOTALE ACQUISIZIONI		€ 0,00

Nell'ambito del piano approvato e dell'intero complesso dei beni immobili di proprietà dell'Ente il dirigente competente, che si intende sin da ora autorizzato, al fine di garantire un'adeguata gestione del patrimonio, anche in caso di mancata alienazione, dovrà porre in essere ogni possibile azione per assicurare una redditività dei beni attraverso operazioni di locazione, comodati, concessioni, autorizzazioni e ogni altro forma prevista dal codice anche per durate fino a vent'anni o superiori se appositamente indicate in documenti di organo superiore o in esito a procedure di gara.

ALLEGATI AL DOCUMENTO

PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

Il Decreto Legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito con Legge n. 113 del 6 agosto 2021, all'articolo 6 ha introdotto per le pubbliche amministrazioni un nuovo strumento di programmazione: il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO). La norma stabilisce che:

"Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano ...(omissis)..."

La programmazione dei fabbisogni di personale avviene a valle dell'attività di programmazione complessivamente intesa e in coerenza ad essa, tenendo conto della rideterminazione della dotazione organica e delle proposte rilevate dai Dirigenti di Settore. Attraverso la giusta allocazione delle persone e delle relative competenze professionali necessarie all'amministrazione, è possibile ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire al meglio gli obiettivi di valore pubblico e di performance in termini di migliori servizi alla collettività. La programmazione e la definizione del proprio bisogno di risorse umane, in correlazione con i risultati da raggiungere (in termini di prodotti, servizi e cambiamento dei modelli organizzativi), permette di distribuire la capacità assunzionale in base alle priorità strategiche.

La Provincia di Vicenza ha elaborato il piano delle assunzioni tenendo conto dei seguenti fattori:

- Capacità assunzionale calcolata sulla base dei vigenti vincoli di spesa;

- Stima del trend delle cessazioni;

- Stima dell'evoluzione dei bisogni, in funzione delle scelte organizzative legate alla digitalizzazione dei processi (riduzione del numero degli addetti e/o individuazione di addetti con competenze diversamente qualificate), all'esternalizzazione/internalizzazione oppure potenziamento/dismissione di servizi/attività/funzioni;

- Fattori interni o esterni che richiedono una discontinuità nel profilo delle risorse umane in termini di profili di competenze e/o quantitativi.

La Provincia di Vicenza ha elaborato ulteriori strategie di organizzazione delle risorse umane attraverso la modifica della distribuzione del personale tra servizi/settori/aree e in termini di livello di inquadramento, oppure facendo acquisire le competenze necessarie alla copertura dei fabbisogni.

I vincoli alla programmazione del fabbisogno di personale

Il Legislatore ha introdotto nel corso degli anni una serie di vincoli alla facoltà assunzionale dell'Ente, che si traducono nell'impossibilità di procedere a nuove assunzioni in caso di mancata approvazione di una serie di documenti di programmazione o di mancata esecuzione di adempimenti.

Di seguito, si dà atto del rispetto da parte della Provincia dei vincoli citati, in quanto la programmazione triennale del fabbisogno di personale è formulata nel rispetto delle seguenti disposizioni normative:

Articolo 6, comma 6, del Decreto Legislativo 165/2001: predisposizione e approvazione del piano triennale del fabbisogno di personale, ora confluito nel PIAO.

Articolo 33, comma 2, del Decreto Legislativo 165/2001: ricognizione delle eventuali eccedenze di personale.

Articolo 48, comma 1, del Decreto Legislativo 198/2006 (Codice delle Pari Opportunità): approvazione del piano triennale di azioni positive, ora anch'esso parte del PIAO.

Articolo 1, comma 557-quater della Legge 296/2006 (Legge Finanziaria 2007): contenimento delle spese di personale.

Articolo 10, comma 5, del Decreto Legislativo 150/2009 (Riforma Brunetta): adozione del piano delle performance, ora integrato nel PIAO.

Articolo 27, comma 2, lettera c), del Decreto Legge 66/2014, convertito nella Legge 89/2014: integrazione dell'articolo 9, comma 3-bis, del Decreto Legge 185/2008, concernente l'obbligo di certificazione dei crediti.

Si prende atto, inoltre, che la Provincia di Vicenza ha:

Approvato il bilancio consolidato e trasmesso i relativi dati alla banca dati delle Amministrazioni pubbliche entro 30 giorni.

Con riferimento alla quota d'obbligo ai sensi della Legge n. 68/1999 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili), non sarà necessario attivare alcuna procedura essendo coperta la quota d'obbligo.

La programmazione del fabbisogno di personale sopra indicata è compatibile con le disponibilità finanziarie e di bilancio dell'ente, e troverà copertura finanziaria sugli stanziamenti del bilancio di previsione 2024 e del bilancio pluriennale.

I limiti alla programmazione del fabbisogno di personale

I limiti imposti dal legislatore alla capacità assunzionale degli Enti sono tendenzialmente finalizzati al contenimento della spesa pubblica, con particolare riferimento a quella per il pubblico impiego.

Il Decreto Ministeriale 11 gennaio 2022, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 28 febbraio 2022, avente ad oggetto "Individuazione dei valori soglia ai fini della determinazione delle capacità assunzionali delle Province e delle Città Metropolitane", varato in attuazione dell'articolo 33, comma 1-bis, del Decreto Legge 30 aprile 2019, n. 34, dispone il superamento della regola del turn-over di cui al Decreto Legge 30 gennaio 2019, n. 162 (si precisa che il DL 162/2019 non riguarda direttamente il turn-over, ma altre disposizioni urgenti in materia di termini legislativi e di liquidazione di debiti delle pubbliche amministrazioni,

quindi questo riferimento potrebbe necessitare di una verifica più approfondita o di un aggiornamento se intendeva un altro decreto). Il D.M. 11/01/2022 introduce la regola della sostenibilità finanziaria, in virtù della quale la capacità assunzionale è determinata in base al rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti. Secondo quanto stabilito dall'articolo 2 del Decreto stesso:

Per Spesa di personale deve intendersi "...gli impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato[...], al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato".

Per Entrate correnti si intende "la media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata".

Restano fuori dal limite del 100% della spesa per il lavoro flessibile del 2009 anche le spese per rapporti di lavoro flessibile finanziati con fondi provenienti da altri livelli istituzionali, per progetti e attività che non rientrano nelle funzioni fondamentali delle Province. Il limite della spesa dell'anno 2009 risulta pari a euro 464.462,16. Al momento non vi sono dipendenti a tempo determinato presso la Provincia di Vicenza il cui contratto rientra nel conteggio del limite di cui sopra.

I limiti di cui al DM 11 gennaio 2022 per la Provincia di Vicenza risultano i seguenti:

	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Rendiconto 2024	Media
Entrate – Titolo I	€ 53.539.557,00	€ 60.783.852,00	€ 67.842.303,00	€ 60.721.904,00
Entrate – Titolo II	€ 35.189.041,12	€ 25.708.287,81	€ 24.703.654,35	€ 28.533.661,09
Entrate – Titolo II	€ 4.919.725,00	€ 6.687.761,00	€ 4.466.742,00	€ 5.358.076,00
Totale				€ 94.613.641,09
FCDE BPF 2024		€ 97.100,00		
A) Media entrate correnti al netto del		€ 94.516.541,09		

FCDE BPF 2024	
B) Spesa di personale anno 2024 (ultimo rendiconto approvato)	€ 7.100.176,00
C) Rapporto Spesa Personale/Entrate correnti (B/A)	7,51%

D) Valore soglia ai sensi del DM 11/01/2022	13,9%
E) Limite massimo spesa di personale	
applicando il valore soglia (A*D)	€ 13.137.799,21
Limite capacità assunzionale aggiuntiva (E-B)	€ 6.037.623,21

Qualora nel corso del 2025 dovesse essere sottoscritto il nuovo contratto economico dei dipendenti la spesa sarà rideterminata in aumento rispetto a quella prevista.

Avvalendosi di quanto previsto dall'art. 52 comma 1 bis del D. Lgs. 165/2001 come sostituito dal DL 80/2021, al fine di dare seguito alle sostituzioni di personale secondo il piano dei fabbisogni, sono stati banditi alcuni concorsi le cui graduatorie risultano ancora valide, per i seguenti profili:

funzionario tecnico

funzionario amministrativo

funzionario di vigilanza

agente di vigilanza

Qualora risultassero più efficaci azioni di turn over del personale con diverse modalità (mobilità, utilizzo graduatorie di altri enti, assegnazione da selezione statale, ecc.) si procederà in tal senso. Sono state avviate anche procedure selettive ai sensi dell'art. 3 bis del D.L. n. 80/2021 congiuntamente ad altri enti.

I contratti dei dirigenti a tempo determinato ex art. 110 del TUEL, comma 1, invece, non rientrano nella fattispecie del lavoro flessibile poiché coprono fabbisogni continuativi previsti nelle dotazioni organiche e sono possibili entro il limite del 30% della dotazione organica dirigenziale fermi restando l'obbligo della definizione del piano di riassetto organizzativo e i limiti previsti dai commi 844 e 845. L'art. 9 comma 28 della legge 78/2010 infatti prevede espressamente che "Sono in ogni caso escluse dalle limitazioni previste dal presente comma le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267."

PROGRAMMA ASSUNZIONI TRIENNIO 2026-2028 ULTERIORI RISPETTO ALLE CESSAZIONI, NEL RISPETTO DELLE CAPACITA' ASSUNZIONALI

Il piano triennale dei fabbisogni di personale deve essere definito in coerenza con l'attività di programmazione complessiva dell'ente, la quale, oltre a essere necessaria in ragione delle prescrizioni di legge, deve tener conto:

- delle regole costituzionali di buona amministrazione, efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa;
- è strumento imprescindibile di un'organizzazione chiamata a garantire, come corollario del generale vincolo di perseguimento dell'interesse pubblico, il miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini e alle imprese;

Secondo l'impostazione definita dal D. Lgs. n. 75/2017, il concetto di "*dotazione organica*" si deve tradurre non come un elenco di posti di lavoro occupati e da occupare, ma come tetto massimo di spesa potenziale che ciascun ente deve determinare per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale, tenendo sempre presente nel caso degli enti locali che restano efficaci a tale scopo tutte le disposizioni di legge vigenti relative al contenimento della spesa di personale e alla determinazione dei *budget* assunzionali.

Secondo quanto indicato nelle linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle Pubbliche amministrazioni, adottate dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, il processo di riorganizzazione così come la programmazione del fabbisogno del personale, devono essere coerenti con la giusta scelta delle professioni e delle relative competenze professionali che servono alle amministrazioni pubbliche e che l'attenta ponderazione che gli organi competenti sono chiamati a prestare nell'individuazione della forza lavoro e nella definizione delle risorse umane necessarie è un presupposto indispensabile per ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e per perseguire gli obiettivi di performance organizzativa e di ottimale erogazione dei servizi alla collettività.

SITUAZIONE ATTUALE DEL PERSONALE IN SERVIZIO al 31/12/2024

Si evidenzia che negli ultimi anni c'è stata una continua evoluzione normativa che ha riguardato le Province e il loro assetto istituzionale.

Pertanto, il personale in servizio presso la Provincia di Vicenza - dal 2014 ad oggi - si è più che dimezzato a seguito di collocazioni in quiescenza, di trasferimenti presso altri Enti (ex lege o su richiesta dei dipendenti interessati) e dell'inquadramento nei ruoli regionali del personale addetto alle funzioni non fondamentali. Allo stato attuale la dotazione del personale dipendente in servizio a tempo indeterminato, ripartita per qualifiche e suddivisa tra funzioni fondamentali e non fondamentali e delegate è la seguente:

Area degli operatori esperti	Area degli Istruttori	Area dei funzionari e E.Q.	Dirigenti	TOTALE	
31	47	50	3	131	TOTALE FONDAMENTALI
1	19	3	0	23	TOTALE NON FONDAMENTALI
2	3	3	0	8	TOTALE DELEGATE

Il personale in servizio indicato in 131 persone per le funzioni fondamentali. È inoltre in essere un contratto di Dirigente a tempo determinato ai sensi dell'art. 110, comma 1, conteggiato nella tabella.

Si dà atto che, per quanto riguarda il personale in servizio a tempo indeterminato non è necessario favorire il riequilibrio della presenza femminile, ai sensi dell'art. 48 del D. lgs. 11/04/2006 n. 198, in quanto non sussiste divario significativo tra i generi.

La dotazione organica generale dell'Ente viene rideterminata, aggiungendo, rispetto a quella attuale, i posti corrispondenti previsti nel Piano del fabbisogno di personale, predisposto in coerenza con la capacità assunzionale che è stata calcolata ai sensi del D.M. 11 gennaio 2022 come indicato nella tabella che segue:

Area degli operatori esperti	Area degli Istruttori	Area dei funzionari e E.Q.	Dirigenti	TOTALE	
31	47	50	4	132	TOTALE FONDAMENTALI
1	19	3	0	23	TOTALE NON FONDAMENTALI
2	3	3	0	8	TOTALE DELEGATE

Tenuto conto dei limiti della capacità assunzionale e il piano delle assunzioni programmato vengono pienamente rispettati tutti i limiti della spesa del personale.

RISORSE DEL SALARIO ACCESSORIO

Il piano del fabbisogno triennale del personale è comprensivo delle risorse complessivamente destinate per i fondi del salario accessorio del personale non dirigenziale e per la retribuzione di posizione e risultato della dirigenza, ai sensi in particolare degli artt. 79 CCNL 16/11/2022 personale delle categorie nonché di quanto previsto con riferimento ai nuovi istituti normativi e CCNL 17/12/2020 per il personale dirigente.

In prima istanza, fatti salvi successive specificazioni, e nel rispetto degli indirizzi normativi in ordine alla dinamica retributiva si definiscono i seguenti indirizzi:

- il fondo salario accessorio del personale delle categorie, sarà ridefinito al netto degli eventuali effetti dell'art. 1 comma 96 L. 56/2014 e dell'art. 5, dell'accordo per la definizione delle procedure di ricollocazione del personale delle province, e in relazione alle indicazioni che saranno fornite dal MEF, dalla Ragioneria Generale dello Stato o altre Istituzioni.
- per le risorse del salario accessorio della dirigenza, ridefinito al netto degli eventuali effetti dell'art. 1 comma 96 L. 56/2014 e dell'art. 5 del citato accordo, valgono le stesse regole sopracitate.

OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI DALLA PROVINCIA DI VICENZA

Si richiamano i provvedimenti della Provincia in materia di razionalizzazione delle partecipate adottati alla data del presente documento:

- Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 28 del 25/06/2014 “Ricognizione delle partecipazioni – art. 3, commi 27 e seg., L. 244/2007 e s.m.i e art 1 comma 569 L. 147/2013 e s.m.i.”;
- Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 19 del 15/04/2015 “Approvazione del Piano di razionalizzazione delle Società e delle partecipazioni societarie possedute dalla Provincia di Vicenza, ex art. 1, commi 611 e 612 della Legge 190/2014 (Legge di stabilità 2015)”;
- Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 17 del 26/04/2016 “Informativa trasmissione alla Corte dei conti della relazione del Presidente sui risultati conseguiti dal Piano di razionalizzazione delle Società e delle partecipazioni societarie possedute dalla Provincia di Vicenza, ex art. 1, commi 611 e 612 della Legge 190/2014 (Legge di stabilità 2015), prot. n. 21948 del 30/03/2016.”;
- Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 30 del 25/09/2017 “Revisione straordinaria delle partecipazioni, ai sensi dell'art. 24 del Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica.”

- Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 41 del 28/11/2018 “Revisione ordinaria delle partecipazioni, ai sensi dell'art. 20 del Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica.”
- Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 52 del 12/12/2019 “Art. 20 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica: razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche al 31/12/2018.”
- Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 24 del 21/12/2020 “Art. 20 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica: razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche al 31/12/2019.”
- Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 42 del 13/12/2021 “Art. 20 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica: razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche al 31/12/2020.”
- Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 31 del 14/12/2022 “Art. 20 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica: razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche al 31/12/2021.”
- Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 34 del 19/12/2023 “Art. 20 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica: razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche al 31/12/2022.”
- Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 31 del 16/12/2024 “Art. 20 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica: razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche al 31/12/2023.”

La Provincia con Deliberazione del Consiglio Provinciale n 21 del 16/09/2024 ha approvato il Bilancio Consolidato, anno 2023, ai sensi del D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 ss.mm.ii.

Per quanto attiene ai costi del sistema delle partecipazioni la legislazione vigente e l’indirizzo della Provincia per le società controllate, ove non espressamente previsti, sono improntati al raggiungimento dei medesimi obiettivi della Provincia sia per quanto riguarda la spesa del personale che in generale i costi per il funzionamento delle strutture. In particolare, si ribadisce la necessità di adottare l’indirizzo di monitoraggio dei costi in relazione al mantenimento o miglioramento della qualità dei servizi.

In particolare per quanto riguarda le società controllate si riporta quanto previsto dall’art. 19 commi 5 e 6 del TUSP:

“5. Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto

conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera.

6. Le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi di cui al comma 5 tramite propri provvedimenti da recepire, ove possibile, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, in sede di contrattazione di secondo livello.”

Le partecipazioni societarie attualmente detenute dalla Provincia di Vicenza ai sensi del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 sono le seguenti:

Società Controllate (art. 11 quater)

Nome	Quota %	NOTE
Vi.Abilità Srl	100,00%	
SVT Srl	65,34%	

Società Partecipate (art. 11 quinquies)

Nome	Quota %	NOTE
Vicenza Holding Spa	32,11%	In corso procedura per razionalizzazione
Magazzini Generali Srl <i>in fallimento</i>	25,00%	In corso procedura fallimentare
C.I.S. Srl <i>in concordato fallimentare</i>	23,58%	In corso chiusura concordato fallimentare

Altre quote di Società possedute

Nome	Quota %	NOTE
A4 Holding Spa	2,05%	
Pasubio Tecnologia Srl	1,90%	Soci dal 07/04/2022
Interporto di Rovigo Spa	1,39%	In corso procedura di cessione quota
Gal Montagna Vicentina	2,60%	Detenuta in seguito Legge stabilità 2019

Società Controllate (art. 11 quater):

Vi.Abilità Spa - Quota partecipazione 100%; contratto di concessione manutenzione strade in essere -

Obiettivi 2026 per società Vi.Abilità srl

- Ottimizzazione della gestione del personale con report cessazioni ed assunzioni, e rispetto di quanto previsto dall'art 19 del TUSP e allineamento con gli indirizzi della Provincia in materia di personale; il riferimento è al piano industriale approvato che individua in 85 unità la dotazione del personale e in 3,9 milioni il valore del costo complessivo. Tali valori rappresentano l'obiettivo da raggiungere e possono essere oggetto di scostamenti, purché debitamente motivati, anche per effetto dei rinnovi contrattuali.
- Rifacimento impianto di videosorveglianza del tunnel Schio-Valdagno.
- Attività di censimento ed ispezione dei manufatti ed attraversamenti stradali di luce inferiore a 6 metri - 1° stralcio anno 2026.

Per gli obiettivi di cui sopra dovrà essere inoltrata relazione semestrale sullo stato di attuazione al 30 giugno (entro il 30 luglio) e al 31 dicembre (entro il 30 gennaio).

SVT Srl – Quota partecipazione 65,34%; contratto di servizio trasporto pubblico in essere -
--

Obiettivi 2026 per Società SVT Srl

- Continuazione dell'ottimizzazione delle operazioni di rifacimento della stazione di Viale Milano in relazione ai lavori dell'Alta Capacità con individuazione di proposte migliorative del servizio;
- Continuazione dell'attività volta a migliorare la puntualità, la regolarità del servizio e la confortevolezza del viaggio: a seguito di un'indagine sul livello di soddisfazione dell'utenza è emerso che la soddisfazione minore riguarda la puntualità e la regolarità del servizio e l'affollamento dei mezzi nelle ore di punta. Dovranno essere evidenziate tutte le azioni poste in essere per il miglioramento della qualità del servizio;
- Ottimizzazione della gestione del personale con report cessazioni ed assunzioni, e rispetto di quanto previsto dall'art 19 del TUSP e allineamento con gli indirizzi della Provincia in materia di personale; l'indicazione è di contenere l'aumento della dotazione di personale entro il numero massimo di n. 450 unità ed entro i 23 milioni di euro il valore del costo complessivo. Il contenimento entro tali limiti di valori rappresenta l'obiettivo da raggiungere unitamente al mantenimento dell'equilibrio finanziario e del risultato economico positivo dell'esercizio; tali limiti possono essere oggetto di scostamenti motivati e non significativi anche per effetto dei rinnovi contrattuali.

Per gli obiettivi di cui sopra dovrà essere inoltrata relazione semestrale sullo stato di attuazione al 30 giugno e al 31 dicembre; la mancata trasmissione

del report semestrale entro i successivi 15 giorni dalla scadenza (30 luglio e 30 gennaio) comporta l'applicazione della sanzione di cui al comma 1 dell'art. 16 del contratto di servizio pari ad euro 2.000,00 al giorno.

Società Partecipate (art. 11 quinques)

Con riferimento agli obiettivi per le società partecipate si evidenzia che: con riferimento a Magazzini Generali Srl risulta in fallimento e la relativa procedura è soggetta alla legge fallimentare e al controllo da parte del Tribunale e pertanto non risulta possibile fornire indirizzi gestionali; con riferimento al CIS Srl è in corso la chiusura del concordato fallimentare.

Con la Società Vicenza Holding Spa (società priva di costi del personale) tenuto conto di quanto previsto nel piano di razionalizzazione periodico, si procederà in linea con il TUEL delle società e con la compagine sociale.

Altre quote di Società possedute

Gli indirizzi a tali Società sono fissati nei limiti previsti dallo Statuto e dalle leggi vigenti in relazione alla quota di partecipazione che la Provincia detiene in ognuna di esse. A tali società si chiede di informare tempestivamente circa possibili situazioni che possano determinare squilibri nella gestione della società tali da avere riflessi sul bilancio della Provincia di Vicenza.

Per Pasubio Tecnologia Srl, in linea con gli altri soci pubblici, vengono confermati gli obiettivi definiti nel Piano Industriale 2024/2026 approvato dal Comitato di controllo analogo e dall'assemblea dei soci in data 17/12/2024.

Per quanto riguarda la società Interporto di Rovigo Spa è in corso da tempo la procedura per l'uscita dalla compagine sociale, uscita che incontra notevoli difficoltà non dipendenti da Provincia.

PROGRAMMA PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE A SOGGETTI ESTRANEI ALL'AMMINISTRAZIONE

L'Ente dispone di un regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma redatto sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112.

L'art 46 della legge 112/2008 ha previsto che l'affidamento degli incarichi di collaborazione da parte degli enti locali possa avvenire solo per attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio.

La Legge n. 244 del 24/12/2007 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008) all'articolo 3 comma 55 stabilisce che:

“Gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267”.

Nel **triennio** 2026/2028 sono previste le seguenti tipologie di incarichi:

- attività di consulenza giuridica – normativa alla Consiglieria di Parità – missione 01 programma 01 – euro 5.000,00;
- incarichi in materia di trasporti, missione 10 – programma 01 – euro 50.000,00;
- consulenze nell'ambito del progetto di valorizzazione del turismo sostenibile, progetto camminando verso il Giubileo della Rinascita cofinanziato dalla Ministero, missione 07 – programma 01 – euro 60.000,00
- incarichi per realizzazione progetto MOBILITA' SICURA finanziato attraverso UPI missione 01 programma 01 – euro 75.000,00
- incarichi in materia urbanistica e per adeguamento PTCP, missione 08 – programma 1- euro 90.000,00;
- incarichi per attività di supporto tecnico e amministrativo per la gestione delle attività del Fondo Comuni di Confine, missione 10 – euro 40.000,00.

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI (file collegato)

Per quanto riguarda il programma triennale 2025/2027 sono inserite le opere che dovranno essere avviate nel triennio.

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 37 del D.lgs. n.36 del 31 marzo 2023, è redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice.

Il programma espone interventi di investimento uguali o superiori a 150.000,00 euro.

PROGRAMMA TRIENNALE ACQUISTI DI SERVIZI E FORNITURE (file collegato)

Il programma triennale degli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 37 del D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 è redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice.

La Provincia ha ricevuto una proposta di partenariato pubblico privato mediante finanza di progetto, ai sensi del D.Lgs 36/2023 per la progettazione e realizzazione delle opere di miglioramento e valorizzazione del parcheggio Le Barche e del parcheggio in Via Napoli mediante concessione e gestione degli stessi. Risulta già pubblicato l'avviso per la ricezione di proposte di partenariato pubblico privato mediante finanza di progetto ai sensi dell'art. 193 comma 4 del D. Lgs. 36/2023

Il programma espone acquisti di beni e servizi pari o superiori a 140.000,00 euro.